

RADIOCORRIERE

N. 17

ANNO XXXIII

22 - 28 APRILE 1956 - L. 50



28 aprile: parte la MILLE MIGLIA

*nell'interno:
un servizio esclusivo*

Spedizione in abbon. postale
Il Gruppo

EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUCCI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 69 75 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Tel. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/1570 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici

MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

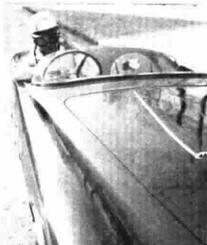
Distribuzione: SLE - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 45

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Librai Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



Circa 400 macchine di ogni tipo, speciali, sport, da turismo, da gran turismo ecc., appartenenti ad ogni nazionalità, lanciate in gara dalle maggiori Case (fatta eccezione per la Mercedes) e scuderie, sono pronte a darsi battaglia sulla distanza di 1600 Km. in occasione della XXIII Mille Miglia, senza dubbio una delle più emozionanti e popolari imprese automobilistiche del mondo. La novità di questa XXIII edizione della corsa è data dal fatto che l'intero lungo percorso sarà chiuso. Ciò consentirà a piloti e macchine di toccare medie elevatissime e di dare il massimo delle possibilità. Anche la RAI è pronta con tutti i suoi mezzi radio-televisivi per seguire da vicino le fasi della gara che si annuncia anche quest'anno severissima ed entusiasmante.

IL NOSTRO RADIO RISPONDE

RADIOASCOLTATORI, ATTENZIONE

Il numero scorso del « Radiocorriere » (settimana 15-21 aprile) comprendeva un supplemento nel quale era riportato l'elenco aggiornato al 1° aprile 1956 di tutte le stazioni radiofoniche e televisive italiane suddivise per regioni, ed erano illustrate le possibilità di ascolto sulle varie stazioni radiofoniche a onde medie e a modulazione di frequenza dei gazetтини regionali e notiziari locali trasmessi nei giorni feriali, e dei supplementi domenicali di vita cittadina che andranno in onda nelle successive domeniche del trimestre aprile-giugno 1956. Dato l'interesse e l'utilità dell'elenco, che potrà essere aggiornato in base ad ulteriori comunicati, informiamo i lettori che altre copie di questo supplemento possono essere richieste, inviando L. 25, anche in francobolli, a: « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino.

L'ortografia non lascia

« E' vero che vengono scartati da Lascia o raddoppia? tutti i concorrenti le cui cartoline di domanda presentano errori di ortografia? Questo criterio non mi pare giusto perché un conto è la memoria e un conto l'ortografia » (Livio Cerasi - Grottaossa).

Non è vero. Le condizioni necessarie per partecipare a Lascia o raddoppia? le precisa il regolamento del gioco e l'ortografia non figura. Potrebbero quindi essere chiamati a partecipare anche coloro che hanno indirizzato la domanda a Lascia ora doppia, a Lascia o raddoppia e a La scia e radoppia. Certo sarebbe strano che un campione della memoria non ricordasse che si scrive Lascia o raddoppia.

Biografia dei gettoni

« Le domande a cui vorremmo risposta sono molte, ma tenete conto che questa lettera è firmata da 32 abbonati »

1) Quali sono le disposizioni legislative che impongono alla RAI di pagare le vincite a Lascia o raddoppia? e al Motivo senza maschera in gettoni d'oro e d'argento? 2) Quali sono le caratteristiche di questo tipo di misura di tali gettoni? 3) Quali sono le disposizioni che danno al Fisco il diritto di tassare anche le vincite in gettoni? 4) In proposito che cosa ha dichiarato di preciso il Ministro delle Finanze? (Tullio Giri e altri - Milano).

1) L'art. 51 del Decreto Legge del 19 ottobre 1938, n. 1933, richiamato dalla legge 15 luglio 1950, n. 585, stabilisce: « I premi offerti debbono consistere solo in oggetti mobili, escluso il denaro e i titoli di prestiti pubblici e privati, salvo quanto è disposto dal primo comma del precedente articolo per i premi consistenti in biglietti delle lotterie o in giocate del lotto ».

2) Il gettone di Lascia o raddoppia è d'oro. Il titolo della lega è 1000/1000. Pesa 56 grammi. E' stato coniato e inciso a Milano su bozzetto di Ennio Di Majo. Il verso è in bianco. Il gettone d'oro del Motivo senza maschera misura 104 mm. di diametro e pesa 21 grammi. Il suo titolo è 750/1000. E' stato coniato e inciso su bozzetto di Raffaele Violi. Il gettone d'argento (titolo 925/1000) ha il diametro di 30 mm. e il peso di 12 grammi. Sul verso dei gettoni del Motivo senza maschera è impressa una scritta pubblicitaria della Ditta che li offre.

3) e 4) In tema di vincite radiotelevisive nessuna particolare dichiarazione è stata fatta dal Ministro delle Finanze, Anzitutto il tema delle imposte sulle vincite radiotelevisive è stato trattato dal settimanale « Concretezza », diretto dallo stesso Ministro, in risposta alla domanda di un lettore. La risposta è redazionale. Il settimanale ha scritto: « I premi pa-

gati dalla RAI ai vincitori nei giochi televisivi o radiofonici sono soggetti all'imposta di ricchezza mobile, ai sensi degli articoli 3 e 8 del Testo Unico del 1877 che dichiara soggetto a tributo mobiliare ogni provento anche se avventizio, eventuale e variabile, derivante dall'esercizio di qualsiasi attività materiale o intellettuale. I contribuenti devono dichiarare il provento nello sviluppo in una sola dell'anno successivo a quello in cui lo hanno realizzato, sia ai fini dell'imposta di ricchezza mobile sia per l'imposta complementare progressiva sul reddito. L'esenzione va aggiunta nel quadro degli altri redditi maturati nell'anno. E' di estremo interesse agli effetti dell'aliquota conoscere la categoria di ricchezza mobile in cui rientrano le vincite, e cioè la A o la C/A o la D/A (risparmi puramente redazionali) si deve applicare la seconda ipotesi, in quanto il caso non è equiparabile alle lotterie dove si investe un sia pur piccolo capitale di partecipazione. Sulla vincita di 5 milioni (salvo maggiorazioni di aliquote in virtù di altri redditi che si sommano — vanno pertanto pagate 352.000 lire di R. M. e 266.000 lire di complementare, oltre gli aggu e le addizionali d'uso. Che più si vincano in oro e non in danaro agli effetti fiscali non ha alcuna rilevanza ».

« Tribuna anglo-italiana »

« Ho ascoltato una trasmissione della Tribuna anglo-italiana e l'ho trovata interessante. Desidererei sapere chi sono e che professione fanno i cinque esperti che rispondono alle domande del pubblico » (Aldo Scaroli - Fermo).

La signora Sylvia Sprigg è stata fino a un anno fa corrispondente da Roma del Manchester Guardian. E' una studiosa di Benedetto Croce di cui ha tradotto molte opere in inglese. Anthony Lawrence è il direttore del Servizio Italiano della BBC. Domenico Bartoli è il corrispondente da Londra del Corriere della Sera. Francis Toye è un musicologo di fama internazionale, direttore dell'Istituto Britannico di Firenze. Wayland Young è giornalista e romanziere, già corrisponden-

I nomi di Caracalla

« Alla radio, sul Secondo Programma, è stato detto che l'imperatore romano Caracalla si chiamava Antonino. In una enciclopedia ho letto invece che si chiamava Settimio o Bassiano. Si può sapere insomma qual è il vero nome di questo Imperatore? » (Luigi Rizzotti - Genova).

Vediamo un po': Caracalla non è un nome, ma un soprannome. In partenza, il nome di questo Imperatore era Settimio o, più comunemente, Bassiano. Ottenuto il titolo di Cesare, Caracalla lasciò il nome di Bassiano e prese quello di Marco Aurelio Antonino. Insomma, hanno ragione tutti!

Un compositore velletrano

« E' vero che nel 1863 nacque a Velletri un compositore che fu allievo anche di Massenet e che morì a Parigi nel 1919? Ho letto per caso la notizia in un dizionario, ma altri dizionari non la confermano » (Quirino Seragnoli - Velletri).

Il compositore suo concittadino è Enrico Napoleone Savere Leroux che nacque a Velletri l'11 ottobre del 1863 e morì a Parigi il 2 febbraio del 1919. Fu un musicista di grande estro melodico e di fine gusto. Studiò al Conservatorio di Parigi sotto la guida di Massenet e Dubois, ottenendo nel 1885 il Premio Roma che era un premio di grande rilievo artistico. Scrisse una Messa da requiem, vari Motetti, la cantata Endymion.

L'ouverture drammatica Harold; vari intermezzi per tragedie classiche e le opere Evangeline, Astarte, La Reine, Fiarette, Venus et Adonis, William Ratcliff, Teodora, Le chemineau, Le carillonier (dal romanzo di G. Rodenbach), Le file de Fingaro, Les cadeaux de Noël, L'ingenu (inedita) e La plus forte che, rimasta incompiuta, fu strumentata in gran parte da Enrico Busser.

I rampicanti

« Il 2 marzo, in una trasmissione antimeridiana, sono stati dati, ad una ascoltatrice che aveva scritto alcuni consigli in merito alle piante rampicanti più veloci nell'arrampicarsi. Siccome quell'ascoltrice sono io e quella mattina non ero in ascolto, vi prego di pubblicare la risposta che interesserà certamente molte donne » (Gabriella Bernini - Tolmezzo).

Un rampicante rustico di pronta venuta e di sicuro effetto è la cosiddetta vite americana che d'autunno presenta il fogliame di color rosso vivo. Un altro rampicante eccezionalmente rapido nello sviluppo in una sola stagione può coprire anche 30 metri quadrati di superficie: è il Kudu del Giappone, chiamato anche Pueraria Thumbergia. Naturalmente, per averlo, non bisogna andare in Giappone, ma da un qualunque fioricoltore.

« Tribuna anglo-italiana »

« Ho ascoltato una trasmissione della Tribuna anglo-italiana e l'ho trovata interessante. Desidererei sapere chi sono e che professione fanno i cinque esperti che rispondono alle domande del pubblico » (Aldo Scaroli - Fermo).

La signora Sylvia Sprigg è stata fino a un anno fa corrispondente da Roma del Manchester Guardian. E' una studiosa di Benedetto Croce di cui ha tradotto molte opere in inglese. Anthony Lawrence è il direttore del Servizio Italiano della BBC. Domenico Bartoli è il corrispondente da Londra del Corriere della Sera. Francis Toye è un musicologo di fama internazionale, direttore dell'Istituto Britannico di Firenze. Wayland Young è giornalista e romanziere, già corrisponden-

te da Roma dell'Observer e profondo conoscitore della storia e del costume italiano e inglese.

Tutto in poltrona

« E' vero che ci sono in commercio dei televisori che si telecomandano restando tranquillamente seduti in poltrona? Se non è vero, inventate il congegno necessario perché non ci sia niente di più seccante che alzarsi di tanto in tanto per fermare l'immagine o per aumentare il contrasto o per diminuire il volume del suono » (Prof. Giulio Sergi - Mantova).

« Già fatto, caro professore. Il congegno che lei suggerisce è già stato inventato ed applicato non soltanto ad alcuni tipi di televisori ma anche ad alcuni tipi di apparecchi radio. Non si tratta, però, come lei sembra credere, di un telecomando, ma di un comando attraverso un filo che ha un capo collegato all'apparecchio e l'altro collegato a un piccolo quadro-comando sistemato vicino al telespettatore o all'ascoltatore ».

Seguito e fine

« Da buon giocatore debbo riconoscere che è ben azzeccata la risposta apparsa sul numero 13 ad una mia punzecchiatura di carattere grammaticale. Punzecchiando me (che tra parentesi non è esser di usare gli imperativi tu, fa, di come i più corretti) avete però trascurato, distratti, il resto della mia pur breve lettera che, pubblicata intera, avrebbe comportato una risposta certo meno disinvolta. Ricordo un altro dei miei piccoli appunti. Questo: Corrado in Rosso e nero: C'è qualcuno così gentile di... » (Silvio Simeo - Napoli).

E' un piacere giocare alla grammatica con un lettore così acuto e cavalleresco. Se non abbiamo pubblicato per intero la sua lettera è stato soltanto per ragioni di spazio e non per comodità polemica. Ci dia atto però che della sua lettera abbiamo pubblicato il titolo più grave. Quanto a Corrado, può darsi che nel corso della trasmissione gli sia scappata la espressione non corretta da lei citata. Quando improvvisiamo, capitano spesso incidenti grammaticali. Non possiamo, però, far finta. Verba volant e con le parole, rolnano anche gli errori verbali.

Della facilità di prendere granchi

Per sua norma il primo film di H. G. Clouzot è « Le dernier des six » del 1941, tratto dal romanzo di S. A. Steemann « Six hommes morts », e non « L'assassin habite au 21 ». Come è facile prendere dei granchi! (Cristiano - Roma).

Il signor « Cristiano » (ma perché mantenere di questi anonimo quando poteva firmare per esteso?) dimentico, nonostante lo pseudonimo, della massima cristiana che parla di occhi propri ed altrui e di paglia e di trave, con un tono che vorrebbe non ammettere replica, mi accusa di aver « preso un granchio » nei confronti del primo film diretto da Henry George Clouzot. Forse il signor « Cristiano », è male informato perché il « primo » film diretto dall'ormai famoso regista francese è « proprio » L'assassin habite au 21 (1942). Di Le dernier des six (1941) Clouzot scrisse « solamente » la sceneggiatura. Poiché, è ovvio, il signor « Cristiano » non mi crede (altrimenti non avrebbe perduto una eccellente occasione per tacere) ho rimando alla consultazione di « Filmlexikon » — Piccola Enciclopedia Cinematografica redatta sulla base del Kleines Filmlexikon di Charles Reinert, compilata da Francesco Pasinetti, ed. Film Europa 1948, pagine 279 e 280, di « H. G. Clouzot » di Piero Bianchi, con nota biografica, filmografia e bibliografia a cura di Giuseppe Calzolari, ed. Guanda, pag. 28 e dell'« Annuaire biographique, du Cinéma et de la Télévision en France », 1953-54, ed. Contact Organisation, Paris, pagine 184-185 i quali (e strano signor « Cristiano » ma è proprio così) affermano l'identica cosa che io scrissi sul « Radiocorriere ». E' proprio vero: « e facile prendere i granchi », signor « Cristiano ».

Gaetano Caracini

“Mille Miglia, anno ventitreesimo,,

Galoppata di HP sulle strade d'Italia

Come al solito, la grande manifestazione sportiva sarà seguita con largo impiego di mezzi dalla Radio e dalla Televisione

fiato e le ardue rampe della più classica e bella corsa di gran fondo del mondo. Novità organizzative e partecipazioni qualificate costituiranno anche per la XXIII edizione motivi di interesse di indubbio valore. Per la prima volta nella sua storia, la Mille Miglia quest'anno si svolgerà su un percorso completamente chiuso. La commissione interparlamentare ha infatti dato il suo benestare all'effettuazione della corsa, ma nello stesso tempo ha deciso che per la sicurezza della manifestazione siano attuate misure di eccezionale rigore.

Dopo i tristi e clamorosi episodi della passata stagione automobilistica, anche nel nostro Paese si vuole che le corse abbiano il loro svolgimento in un quadro di sicurezza totale. Quadro che giustifica la legittima continuità di una manifestazione unanimemente riconosciuta di importanza mondiale, soprattutto quale severo banco di prova della produzione internazionale.

Oltre al percorso chiuso, è stato limitato il numero delle vetture parte-

cipanti fino ad un massimo di 400. I piloti italiani ammessi appariranno esclusivamente alla prima e seconda categoria e i piloti stranieri dovranno aver dato prove di abilità almeno analoghe. In particolare, la guida delle macchine sport di cilindrata oltre 2000 cmc., sarà riservata a conduttori di prima categoria.

Questo per le maggiori novità di ordine organizzativo. Per ciò che riguarda le macchine, è prevista la partecipazione delle maggiori case e scuderie costruttrici, salvo la tedesca Mercedes ufficialmente ritiratasi dalle competizioni sportive dopo i trionfi del '55. Ciò non toglie però che alcune Mercedes disputino la XXIII Mille Miglia con guide di privati.

Si rinnovano così epici duelli tra bolidi dal grande nome e tra piloti di classe, sfreccianti a velocità temeraria verso la conquista di un alloro sportivo tra i più ambiti.

Radio e Televisione saranno naturalmente testimoni fedeli e tempestivi dell'entusiasmante vicenda agonistica:



Stirling Moss, vincitore nel 1955

e la corsa, freneticamente accesi tra le tenebre della notte e il baluginare dell'alba, sarà seguita da Brescia a Ravenna, da Pescara all'Aquila, da Roma a Firenze, e dal Passo della Futa giù nella galoppata finale verso Bologna, Mantova e Brescia dove si avranno gli arrivi nel pieno pomeriggio della domenica.

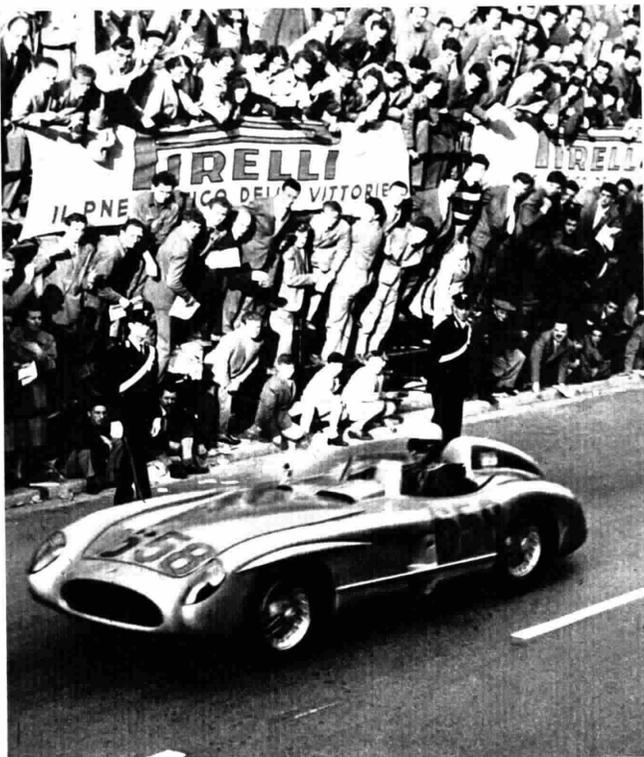
La Televisione trasmetterà, in ripresa diretta, alcune fasi delle partenze fino alla mezzanotte del 28 e quindi riprenderà, sempre in telecronaca diretta, gli arrivi, sull'ormai celebre viale Rebuffone di Brescia, del vincitore assoluto e degli altri protagonisti della manifestazione.

Un servizio speciale filmato sui passaggi salienti sarà inoltre inserito nella consueta rubrica «La domenica sportiva» del giorno 29. Concorrenti e spettatori potranno così sinteticamente rivivere sui teleschermi le fasi più emozionanti della formidabile impresa sportiva, la sera stessa dello svolgimento.

Carlo Bacarelli

ra le 25 e le 24 di sabato 28 aprile scatterà da Brescia la prima delle 400 macchine che per 1600 chilometri di strade italiane daranno vita al frenetico carosello motoristico della Mille Miglia, XXIII edizione.

Così, in un'atmosfera di fede polemica nella insostituibile funzione tecnico-industriale, oltre che meramente sportiva, della manifestazione, vetture sport senza compressore, vetture da turismo «serie speciale» e «serie gran turismo» torneranno a divorare i rettilinei inebrianti, le serpentine mozza-



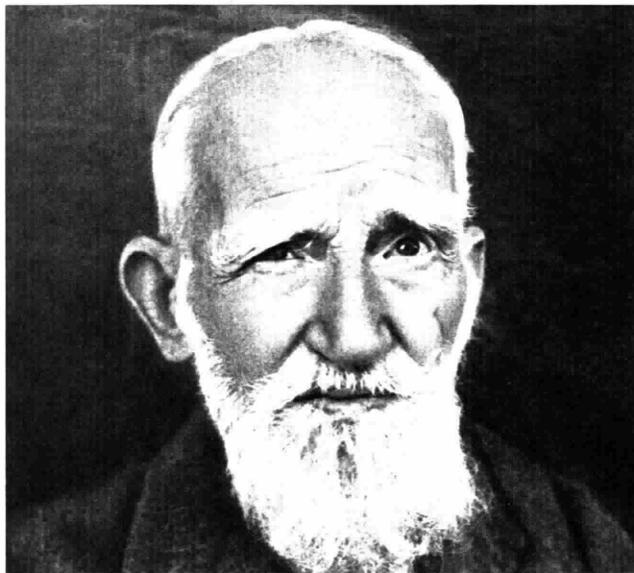
La folla, scaglionata lungo il percorso è, con i piloti, la protagonista della «Mille Miglia»

Tabella dei vincitori delle 22 "Mille Miglia,,

ANNO	VINCITORI - CASA - MEDIA	ANNO	VINCITORI - CASA - MEDIA
1927	Mincia Merandi OM km. 77,238	1938	Biondetti Stefan Alfa km. 135,391
1928	Campari Ramponi Alfa km. 84,128	1940	Hanstein Baumer B.M.W. km. 166,723 <i>«di pilotata su circuito»</i>
1929	Campari Ramponi Alfa km. 89,683	1947	Romano Biondetti Alfa km. 112,238
1930	Nuvolari Guidotti Alfa km. 100,450	1948	Biondetti Navone Ferrari km. 121,227
1931	Caracciolo Sebastian Mercedes km. 101,147	1949	Biondetti Selani Ferrari km. 131,456
1932	Borzacchini Bignami Alfa km. 109,884	1950	G. Marzotto Crossara Ferrari km. 123,209
1933	Nuvolari Ceppagnoni Alfa km. 108,572	1951	Villoresi Cassani Ferrari km. 121,822
1934	Varzi Bignami Alfa km. 114,307	1952	Bracco Rolfo Ferrari km. 128,591
1935	Pintacuda Della Sufa Alfa km. 114,733	1953	G. Marzotto Crossara Ferrari km. 142,347
1936	Brivio Ongaro Alfa km. 121,622	1954	Ascari Lancia km. 139,645
1937	Pintacuda Mambelli Alfa km. 114,747	1955	Moss Jenkinson Mercedes km. 157,650

Shaw drammaturgo

UOMO E SUPERUOMO



Tino Carraro (John Tanner)



Anna Maria Alegiani (Anna)



Giusi Raspani Dandolo (la madre)



Il regista Alessandro Brissoni

All'inizio dell'anno 1909 Henry James, il noto romanziere che da anni tentava senza successo le vie del palcoscenico, mandò il copione di una sua breve commedia allo « Incorporated Stage Society » di Londra, un gruppo che organizzava delle rappresentazioni, per abbonati, di commedie che non avrebbero trovato rappresentazione altrove per mancanza di requisiti commerciali. Alla seduta del 12 gennaio, il segretario della commissione di lettura scrisse nel verbale: « Mr. Bernard Shaw ha accettato di scrivere a Mr. James a proposito della sua commedia ».

Non si può immaginare due scrittori più diversi dell'elegante cosmopolita James e del più giovane e brusco irlandese, Shaw. In comune avevano solo il genio, ma anche i loro talenti li portavano sempre più lontani l'uno dall'altro. La commedia di James, *The Saloon*, tratta di fantasmi e di ambiguità come il suo famoso racconto *Un giro di vite*; ma per Shaw questi non erano temi da discutere in tono ambiguo e involuto, e nella prima lettera a James, Shaw gli diede dei suggerimenti piuttosto violenti. James, in una tipica lettera lunga, cortese, e intellettuale, spiegò meglio le sue intenzioni. La risposta di Shaw fu ancora più diretta:

« Mio caro Henry James, Lei non può sbrigarla così. La questione se un uomo deve superare un fantasma, o un fantasma deve superare un uomo, non è una questione artistica. Artisticamente, si può dare la vittoria all'uno come all'altro. E il suo interesse nella vita è tutt'altro che una buona ragione per condannare a morte il Suo protagonista. Lei ha dato la vittoria alla Morte e al Passato: voglio che la dia invece alla Vita e alla Rigenerazione. Perciò, mi faccia il favore di scrivere un terzo atto subito. Nulla di più comune per uno scrittore che di incominciare a divertirsi con una sciocchezza per scoprire poi che quella sciocchezza è la cosa più imponente con la quale egli sia venuto alle prese. Tutte le idee più grandi mi sono venute prima come barzellette. Ed è naturale che la Sua commedia più grande potrebbe venir fuori da questo "lever-de-rideau" ».

Scusi la fretta — sono preso con le prove — Suo,

G. Bernard Shaw »

Nella commedia - fiume di Bernard Shaw è dichiarato o implicito il suo parere su numerosissimi temi: il matrimonio, il divorzio, la guerra, la eugenetica... E ciò che l'autore non ha tempo di trattare nei dialoghi è svolto nella prefazione e nell'appendice

James non scrisse un terzo atto, invece scrisse ancora dei romanzi, gli ultimi, quelli che per i posteri avrebbero consacrato la sua gloria. Così la lettera di Shaw, nella storia di James, non ha importanza. E' importante, invece, nella storia di Shaw, perché in poche parole dà il motto del teatro shawiano. Qualche anno prima di quella lettera, nel 1905 per essere precisi, Shaw aveva presentato al pubblico una lunga commedia, dicendo le stesse cose che poi disse a James; *Uomo e superuomo* decisamente dà la vittoria alla Vita e alla Rigenerazione, ed è forse la più importante e, nell'opinione di certi critici, la migliore commedia del secondo commediografo.

Prima di metterla su, Shaw aveva pubblicato *Uomo e superuomo* in volume, un libro piuttosto grosso, perché i quattro atti del testo sono corredati da una tipica prefazione dell'autore (quaranta pagine) e un'appendice (altre sessanta pagine) intitolata *Il Manuale del rivoluzionario*, di John Tanner. Tanner è il protagonista della commedia. Come spiega Shaw nella prefazione: « E' un uso comune fra romanziere di presentare il loro eroe come un uomo di genio straordinario, poi lasciare le sue opere completamente all'immaginazione del lettore, così alla fine del libro uno si dice amaramente che, senza la solenne assicurazione dell'autore, non si sarebbe pensato che l'eroe avesse nemmeno un'intelligenza comune. Non si può tacere di questa aridità pietosa, di questa evasione debole ».

Di fatti il libro che Shaw attribuisce al suo eroe è proprio come John Tanner l'avrebbe scritto, e leggendo il suo *Manuale*, si capisce l'orrore che il libro ispira nel rispettabilissimo ambiente borghese in cui la commedia ha luogo.

John Tanner deriva il suo nome da un antenato: Don Juan Tenorio, ma Tanner è lontano da essere il Don Giovanni popolare, sempre occupato nelle

sue « donnesche imprese ». (Come scopriamo nel terzo atto della commedia, lo storico Don Juan, secondo Shaw, non era neppure lui così). Tanner invece è occupato nell'evitare le donne, il matrimonio, i legami: un rivoluzionario non può ridursi al livello della vita domestica e della mentalità femminile, che Shaw descrive come nettamente incapace di pensare nei termini larghi, universali di Tanner.

Ma Ann, tanto diversa dalla Donna Anna che conosciamo da Mozart o da Molière, per Shaw rappresenta la « Li-

mercoledì e venerdì ore
21,20 terzo programma

fe-Force », la forza vitale che è spinta ciecamente a rigenerare. Ann che respinge lo scialbo Octavius, rubato di sana pianta da Mozart, è la donna-madre, come dice Shaw: « Non tutte le donne sono Ann, ma Ann è tutte le donne ». E la commedia, magari iniziata come un'ironica presa in giro, una barzelletta, su questo cimento fra Ann e John, l'uomo-artista, va sempre più in profondità nel pensiero dell'autore, e si espande sempre di più nel campo del suo spirito, del suo humour.

Nelle sue prime commedie, le « sgradevoli » e le « gradevoli », che a quell'epoca colpirono il pubblico teatrale inglese come lavori rivoluzionari, sconvolgenti, e addirittura immorali, Shaw dal punto di vista formale rimase piuttosto convenzionale: gli atti erano il numero consueto, l'azione si sviluppava secondo linee tecnicamente classiche, si trovavano perfino gli obbligatori colpi di scena.

Ma con *John Bull's Other Island*, e più ancora con *Uomo e superuomo*, Shaw incominciava a divertirsi non solo con le sue idee e i suoi personaggi,

ma anche con le forme e le convenzioni teatrali. E il terzo atto della commedia è praticamente una lunga divagazione, tant'è vero che nelle rappresentazioni teatrali è spesso tagliato, e due anni fa, a Broadway, si rappresentò solo il terzo atto, col titolo *Don Juan in Hell*, come una serata a sé. Un altro commediografo sarebbe stato schiacciato da un'idea simile, ma Shaw, descrivendo in una specie di sogno-apparizione un incontro nell'Inferno fra il Diavolo, Don Giovanni, il Commendatore e Donna Anna, ci tiene sospesi non con le solite armi del commediografo e gli imprevisti della trama, ma con i lampi, lo stimolo, l'agitazione dei suoi concetti, della sua ironia. Questa divagazione naturalmente è legata alla storia di Tanner e Ann in un senso simbolico, ma è un legame che ci viene in mente dopo, quando abbiamo finito di sentire o di leggere la commedia. E dopo aver divorato il suo spirito, quando ci mettiamo con calma a digerire le sue idee, scopriamo l'enorme varietà di esse: nella commedia è dichiarato o è implicito il parere di Shaw su una grande diversità di temi: il matrimonio, il divorzio, la guerra, l'eugenetica. E ciò che Shaw non ha tempo o spazio di dire nei dialoghi, lo dice nella prefazione e nell'appendice. Chi si diverte a sentire la commedia, perde un'occasione se non cerca il volume per leggere ciò che Shaw dice sul significato del lavoro.

Ma la grandezza di *Uomo e superuomo* non è limitata solo alla sua ricchezza d'idee o alla sua esilarante libertà dalle convenzioni teatrali, ma consiste anche nei personaggi minori, schizzati con quella maestria che avvicina Shaw a Dickens. L'autista Eney Straker, per esempio, avrebbe potuto facilmente essere una macchietta deliziosa, ma Shaw ha voluto fare di lui una cosa non meno comica ma nello stesso tempo molto più umana. E come ha fatto per Straker, fa per Malone padre, che non è — come può sembrare a prima vista — il tipico « americano ricco » visto dagli inglesi. I caratteristi, insomma, hanno veramente dei caratteri, e in tutti loro esiste la vitalità di Shaw, proprio la Forza Vitale che lui professava come il suo culto privato.

William Weaver

Sicilia autentica in un doloroso grottesco

Roma, 1916. Angelo Musco ha appena trionfato a Milano con *L'aria del continente* di Nino Martoglio. Molti sanno che la commedia è nata dalla collaborazione di Martoglio con Luigi Pirandello, anche se quest'ultimo non ha voluto apparire sul cartellone. Ma ora Musco vuole un lavoro che sia tutto di Pirandello. Lo scrittore esita, sta attraversando un periodo difficile della sua vita familiare ed è in pensiero per il figlio Stefano, che si trova al fronte. Musco, però, non si dà per vinto: in piedi davanti al tavolo di Pirandello, espone un soggetto dopo l'altro, si abbandona alle improvvisazioni più frenetiche, ride, piange, si disperda e supplica. Alla fine, Pirandello cede. Scrive i tre atti di *Pensaci, Giacomo* e i due di *Il berretto a sonagli*, che Musco volge subito in dialetto siciliano. Nasce così « A' berritta ecù il ciancineddi ». Dobbiamo credere che Pirandello sia stato sedotto da questa straordinaria collaborazione con l'attore perché, subito dopo, scrive *Liola* direttamente in vernacolo. La Sicilia è sempre stata per Pirandello una meta inevitabile nell'itinerario della memoria: Musco non fa che ricondurre l'autore di *Il fu Mattia Pascal* a una « recherche » tante volte intrapresa.

Muri calcinati dal sole nelle cittadine interne dell'isola, ombre di stanze in cui i pensieri si annidano come prigionieri volontari, volti pallidi di donne e una folla di personaggi che recano nel variare delle fisionomie tutte le dimensioni dell'umano. E' un quadro provinciale di respiro gogoliano, quando è Musco a farlo rivivere: nelle sue smorfie ilari-tragiche, negli arabeschi che disegna la sua mimica imprevedibile, nelle sue intonazioni native, Pirandello ri-

**martedì ore 21
programma nazionale**

trova, con la freschezza di un incontro immediato, un mondo che ha ben conosciuto. E' superfluo chiedersi a chi siano appartenuti in realtà gli occhi « pazzeschi » dello scrivano Ciampa.

Il berretto a sonagli ci interessa oggi proprio per questa sua vibrante sicilianità, che ne determina il successo. La dialettica pirandelliana dell'essere e dell'apparire non è legata qui a una ragione astratta, come accade altrove, ma si rivela nelle proprie radici, che sono etniche e geografiche. Parlando di Ciampa, Pirandello parla della Sicilia e di se stesso come siciliano: perciò alcuni

critici hanno avvertito il particolare carattere doloroso di questo grottesco, quasi l'impronta di una partecipazione dell'autore al delirio del personaggio.

Ciampa è un piccolo borghese che crede nella rispettabilità: vedendo messo in piazza il tradimento della moglie, di cui era da tempo al corrente, è pronto a uccidere pur di non portare il berretto a sonagli della derisione; infine si libera dal pesante fardello lanciando un'accusa di pazzia contro la donna che aveva svelato l'adulterio e facendola rinchiodare in un manicomio. Satirici fino alla brutalità, i termini del dramma pirandelliano sono tutti presenti in questa commedia fortunata, che dopo Musco trovò un altro grande interprete in Eduardo De Filippo. Non a caso il ghigno amaro di Ciampa si intravede anche nel disegno di commedie come *Questi fantasmi* e *La grande magia* dove il marito tradito cerca rifugio alla propria vergogna in un'illusione.

Di questa nuova edizione radiofonica è protagonista Salvo Randone, cioè un attore che ha tutte le corde per dare al grande personaggio pirandelliano il calore e l'interiorità drammatica che ne costituiscono l'essenza umana.

Guido Rocca

Se a salutare il 25 aprile mi lascio andare ad un ricordo personale, non è per vanità o altro, e se mai per discrezione: proprio per non « obbligare » nessuno a ricordare come una scadenza di calendario quella data, e lasciare che ognuno vi torni, invece, dietro ai suoi ricordi, dentro all'onda dei propri affetti, delle speranze, anche dei dolori. Milano era insorta. Dal lago di Como, da poche ore, erano arrivati i camions con i corpi cribellati di Mussolini e dei gerarchi di Dongo. Tutta la città si era riversata a Piazzale Loreto. Ma intanto altre ondate di folla premevano già verso l'altra parte della città, a Porta Romana, dove venivano avanti vittoriosi i carri armati e le jeep degli Alleati.

Quella sera toccò a me, con alcuni compagni, prendere la parola alla radio. Tentando un po' il quadro di quella giornata, a un certo punto raccontai di avere veduto in una strada frana di bombe un ragazzo non ancora sui diciotto anni, sconvolto, guardare immobile, e quasi ostile, le due fiamme di folla che andavano l'una verso Piazzale Loreto e l'altra incontro agli Alleati, e nel suo volto dissi che ero certo di averci letto una decisione: quella di non volere seguire né l'una né l'altra fiamma.

Senza esitare,

aggiunsi che —

simbolicamente —

in quel gesto forse incon-

scio, certo non

indegno, tutti avevamo il dovere di trarre con

coscienza un ammonimento: ed era che non

bisognava più sbandare né in un verso né

nell'altro, ma era irrimandabile riprendere

coraggio, dignità, onestà, e muoverci insieme

nello spirito della Resistenza da quel punto

preciso — dove quel ragazzo smarrito della

nuova generazione s'era fermato come per

chiedersi, e per chiederci, dov'era non tanto

una via nuova, ma la via giusta.

Da quelle giornate, sono passati tanti anni.

Quel ragazzo è cresciuto, ha preso una strada

ha già votato più volte; presto tornerà a votare.

Il nostro Paese, da quel 25 aprile, è

risorto, non appena nelle cose. Quella risurre-

zione non è che il frutto della Resistenza, la

quale (come ricordò l'anno scorso Gronchi ce-

lebrandone il decennale) prima d'essere una

esperienza « politica » è stata e resta una

esperienza « spirituale »; ed è per questa rag-

ione, aggiungeva il Presidente, che « il pen-

siero della Resistenza non può né deve im-

miserirsi in un specie di macabro bilancio

delle vittime delle varie parti », ma al con-

trario « si può e si deve sperare che quanto

si incominciò a intravedere e ad attuare nel

travaglio sempre doloroso, talvolta disperato,

di quella lotta, non rappresenta un'esperienza

troncata, o conclusa ».

Non basta ricordare. Occorre compiere. La via

della Resistenza, è la via della Costituzione.

La via giusta, che quel ragazzo, da sé, non sa-

peva scegliere — ma che in fondo aveva già

scelto nell'atto stesso di rifiutare di buttarsi in

uno o nell'altro eccesso — era, dopo quella ro-

vinosa della dittatura, la via della democrazia.

Non è una via facile. La democrazia è il ro-

vescio della facilità, proprio perché è fondata

sulla responsabilità.

Continuare — e non troncarsi — la Resistenza,

vuol dire non cadere più nella facilità e stabi-

lire tra il cittadino e lo Stato un rapporto di

fiduciosa, scambievole, fruttuosa responsabilità.

Giancarlo Vigorelli



Salvo Randone (Ciampa) e Germana Paolieri (Beatrice Fiorica) sono i principali interpreti della commedia di Pirandello

STORIE DI PELLIRO SSE

Il ciclo radiofonico sulla storia dei Pellirosse, andando il più possibile alle fonti originali, vuole portare il suo contributo alla verità: quella che i mille romanzi e film, persi dietro l'assalto alla diligenza e al massacro del fortino, si sono dimenticati di raccontare



I grandi capi della resistenza indiana. Dall'alto in basso: Toro Seduto. Nel 1876 sollevò contro il governo degli Stati Uniti le forze riunite dei Sioux, dei Cheyenne, degli Apaches. Dopo anni di lotta Toro Seduto venne confinato nelle riserve e infine ucciso, una notte del 1890. — L'indomabile Nuvoletta, capo dei Sioux-Oglala. Lottò a lungo contro il generale Carrington col quale firmò poi la pace di Fort Kearny nel 1869. — Pioggia-in-Faccia, uno dei più accerrimi nemici del famoso generale Custer. — Geronimo, capo degli Apaches

Quando il vecchio Geronimo morì a Fort Sill il 1909, dopo ventitré anni di detenzione, le imprese dei suoi Apaches contro il generale Crook stavano già per passare nel cinema western e nella letteratura a fumetti. Toro Seduto, il vincitore del generale Custer, giaceva ormai da vent'anni sotto la sua terra nelle riserve del Montana bagnate dallo Yellowstone, dove era stato ucciso a tradimento da un indiano, passato alla polizia federale, la notte del 14 dicembre 1890. Nuvoletta, Cavallo Pazzo, Gall non correvano più le terre del West alla testa dei loro Sioux o dei loro Cheyenne nella difesa disperata contro l'invasione del bianco. Con il massacro di Wounded Knee, dove gli ultimi indiani ribelli sotto la guida di Grande Piede erano stati trucidati, fino all'ultimo uomo il 29 dicembre 1890, si deve considerare chiuso un periodo più che secolare di lotte fra il vecchio popolo fiero del suo passato e il popolo nuovo certo del proprio futuro per il possesso delle sterminate terre di quel continente.

La storia dei Pellirosse non è soltanto una bella miniera di soggetti cinematografici, come molti credono, o un ricco pretesto per la fantasia di un romanziere a briglia sciolta. La storia dei Pellirosse è in questa realtà del contrasto duro, ma ineluttabile fra la civiltà dell'arco e la civiltà del «winchester», fra l'uomo della natura e quello della macchina. Chi avrebbe impedito ai Sioux di Toro Seduto o agli Apaches di Geronimo di starsene tranquilli nelle riserve loro assegnate dal Grande Padre Bianco a coltivare la terra? Era terra fertile, ci sarebbe stato il benessere per tutti, assicurato da un corso di stagioni che non avrebbe più costretto finalmente queste tribù a vivere degli incerti proventi della caccia. Ma i Sioux e gli Apaches non avevano mai coltivato la terra, erano popoli nobili, non avrebbero piegato la propria schiena sui solchi. La loro vita era la caccia, la loro risorsa il bisonte; e quando si videro arrivare il nugolo dei pionieri, dei cercatori d'oro, dei cacciatori di pellicce, che dei bisonti facevano strage senza alcun risparmio, portando quelle tribù alla fame, reagirono con violenza. L'apertura dei vari tronchi di ferrovia, che facilitava ogni giorno di più l'arrivo in quelle terre di avventurieri e di avanzati di galera, fece il resto. Caldaia Nera non avrebbe mai voluto la guerra, per esempio. Anche Cavallo Pazzo non l'avrebbe mai voluta. Neppure il fiero Toro Seduto avrebbe mai attaccato battaglia probabilmente. Ma di fronte alla fame del popolo e soprattutto alle crescenti

provocazioni dei visi pallidi, fu necessario dissotterrare la scure.

In che modo è giunta fino a noi questa storia? Per buona parte non ci è giunta affatto, se si pensa che le vicende dei Pellirosse sono state trasmesse sempre oralmente, mai scritte. Solo nel 1950 il Museo indiano di Santa Fe è riuscito a raccogliere dalla viva voce di un capo ed a inciderla in circa 300 dischi, la storia dei Pellirosse del sud. In Italia esiste un solo libro che si occupi di queste cose con una certa veridicità: quello di Piero Pieroni. E per quella parte stessa che

Ma non c'è solo questo, da sfatare, nel mito dei Pellirosse, la cui pelle, intanto, non è affatto più rossa di quella dei bianchi o degli stessi gialli dell'Estremo Oriente, ma di un colore genericamente bruno, su cui il rosso faceva un tempo saltuarie apparizioni, mescolato con tutti gli altri colori, solo quando il guerriero si metteva in tenuta di combattimento. Ristabilire le proporzioni e la verità delle cose, anche oggi, è tutt'altro che semplice, sia pure allo storico più volenteroso.

Questo popolo ha una storia così suggestiva, e delle tradi-

natura portava a prendere da essa l'ispirazione per ogni loro necessità. Neppure la donne e gli stessi ragazzi sfuggivano a questa nomenclatura così ricca e così rappresentativa, che trovava per loro dei nomi particolarmente aggraziati: ecco A-Sa-Na-Ki, per esempio, «colui che piange tutto il giorno», da non confondersi col suo coetaneo Ska-Na-Sa-Ne, «colui che piange solo il mattino presto». Ci auguriamo soltanto che fosse unico in tutta la tribù il piccolo Sit-So-A-Ki, ovvero, ci informano gli specialisti della lingua Arapaho, «colui che riesce a



La fine del grande guerriero. Nel 1886 il nome di Geronimo correva da un punto all'altro del West. Il capo degli Apaches aveva giurato guerra mortale ai visi pallidi per vendicare la strage della sua famiglia. Domata la sua resistenza, arrestato, abbandonato da tutte le tribù, depose definitivamente le armi ed accettò la pace imposta dai bianchi. Per consolarsi, negli ultimi anni della sua vita, si appassionò all'automobile

noi conosciamo, le nostre nozioni sono soprattutto affidate ai grossi sopettoni western che ha ammannito il cinema o ci ha ammannito il cinema o alla peggiore fumettistica della letteratura: dove gli indiani sono quasi sempre quelli che assaltano le diligenze e che scotennano i nemici dopo averli uccisi. E forse la gente non sa che la tradizione dello scalpo è stata insegnata ai Pellirosse proprio dai bianchi, durante le guerre del Settecento fra inglesi e francesi per il possesso del nuovo continente: quando i due gruppi invasori avevano assoldato ciascuno dalla propria parte degli elementi indigeni, ai quali davano un premio per ogni nemico ucciso; e per poter essere certi che fosse stato ucciso veramente, pretendevano dal mercenario quel sanguinoso scontrino della cotenna.

zioni così pittoresche, che non era molto facile poter resistere sempre alla tentazione di trasformarle in romanzo e in leggenda. Ma la maggior parte di queste tradizioni che costituiscono l'armamentario dei nostri fantastici libri di avventure rimangono tradizioni reali, storicamente verificabili: è vero il Grande Spirito ed è vera la Pipa sacra, è vero il culto di Manitù ed è vera la veglia funebre intorno al rogo. I nomi stessi, sui quali si sono buttati con tanta avidità da noi gli epigoni di Emilio Salgari, non sono affatto semplici finzioni del romanziere: Orso Bruno e Piccola Tortora, Aquila Rossa e Pioggia in Faccia sono i nomi reali di quegli uomini, la cui vita a diretto contatto con la

distinguere l'uccello del mattino».

Aspetti storici e aspetti pittoreschi, leggendo da smentire e storia da rimettere in ordine: il ciclo che la radio trasmette e che Ugo Liberatore, autore della trasmissione, ha preparato andando il più possibile alle fonti originali, vuole portare il suo contributo a questa revisione per far conoscere al pubblico le pagine veramente più suggestive di questa storia. Quella che i mille romanzi, persi dietro l'assalto alla diligenza e al massacro del fortino, si sono sempre dimenticati di raccontare.

Giorgio Calceano

martedì ore 16 secondo progr.



Lina Volonghi (Annabelle)



Franco Volpi (Newton)



Alberto Lionello (Steve)

Qui dormi Giorgio Washington

Gli autori di *Qui dormi Giorgio Washington*, Moss Hart e Giorgio Kaufman, hanno abilmente costruito e orchestrato, in tre atti, una trama di gran successo da cui scaturiscono con puntualità cronometrica, un'infinità di episodi comici, burleschi, farseschi che con un crescendo continuo di trovate, inondano di allegre spiritosaggini personaggi e pubblico.

lunedì ore 21
secondo progr.

Concorso televisivo dei G.A.D. dell'E.N.A.L.

I vincitori della "Rassegna Talia,,

La RAI - Radiotelevisione Italiana a conclusione della «Rassegna Talia», realizzata con la collaborazione dell'E.N.A.L. - Federazione Nazionale dei Gruppi d'Arte Drammatica - comunica i risultati dello spoglio delle cartoline-voto inviate dai telespettatori.

La classifica, secondo quanto disposto dall'art. 2 del Regolamento, è stata determinata dalla media aritmetica dei voti ottenuti da ogni G.A.D.

E' risultato pertanto:

Vincitore, primo classificato, della Rassegna Talia: il G.A.D. «Teatrino dell'Aquila» di Napoli che realizzò per la Campania «Intermezzo di maschere» di Mario Ciampi, con punti 9.3179 di media.

Secondo classificato: il G.A.D. «Lancia» di Bolzano che realizzò per il Trentino-Alto Adige «Pel di carota» di Jules Renard, con punti 9.2944 di media.

Terzo classificato: il G.A.D. «Piccolo Teatro Città di Venezia» di Venezia che realizzò per il Veneto «L'adulatore» di Carlo Goldoni con punti 9.1789 di media.

Ai G.A.D. primo, secondo e terzo classificato vanno quindi i premi della «Rassegna Talia».

Inoltre, la Commissione istituita dalla RAI - Radiotelevisione Italiana - in accordo con l'E.N.A.L. - Federazione Naziona-

nale dei Gruppi d'Arte Drammatica - ai sensi dell'art. 16 del Regolamento e formata da: Cesare Giulio Viola, Presidente; e da Guido Vianello, Aristide Rotunno, Mario Federici, Sergio Pugliese, Gilberto Loverso, commissari - ha deciso di conferire alcuni premi di merito.

Primo premio della Commissione al G.A.D. «Teatro Eclettico» di Firenze che realizzò per la Toscana «Lungo pranzo di Natale» di Thornton Wilder.

Secondo premio della Commissione al G.A.D. «Città di Milano» di Milano che realizzò per la Lombardia «Souper» di Ferenc Molnar.

Terzo premio della Commissione al G.A.D. «Piccolo Teatro Città di Venezia» di Venezia che realizzò per il Veneto «L'adulatore» di Carlo Goldoni.

A tutti i G.A.D. partecipanti alla Rassegna, la RAI Radiotelevisione Italiana offrirà una targa ricordo della manifestazione e le scenografie che furono costruite per gli spettacoli della Rassegna.

La RAI e l'E.N.A.L., confermando la loro viva soddisfazione per la vasta eco che la Rassegna ha determinato, rinfocolando quella passione per il teatro che è nella migliore tradizione italiana, esprimono indistintamente a tutti i G.A.D. che hanno partecipato all'iniziativa il più vivo compiacimento per le valide prove fornite.

DETTAGLI DELLA CLASSIFICA DETERMINATA DAI VOTI DEI TELESPETTATORI

	Numero votanti	Totale voti espressi	Media aritmetica
I° Napoli	15.046	140.197,5	9,3179
II° Bolzano	11.246	104.525	9,2944
III° Venezia	8.018	73.597	9,1789



si scioglie
istantaneamente!

L'avete provato anche voi? È una meraviglia. Appena tocca il latte, **Gusto** si scioglie, perché di straordinaria finezza. Essendo così fine, è profumatissimo e gustosissimo!

Nientecaffèina. E appena L. 180 per una scatola da ben 45 tazze!

GUSTO

SURROGATO DI CAFFÈ SOLUBILE • PRODOTTO HELVETIA - VARESE



TAGLIATELLE SPAGHETTI.FETTUCCHINE IN POCHE MINUTI

IMPERIA
LA MACCHINA PER PASTA GARANTITA 3 ANNI NEI MIGLIORI NEGOZI!

PRODOTTI IPS TORINO V. ISONZO, 30

“L'osteria portoghese,, di Luigi Cherubini

PREOCCUPAZIONI ROMANTICHE IN UN MONDO SETTECENTESCO

In Francia, a contatto di una nuova cultura dove l'umorismo aveva nome Voltaire, anche la concezione comica di Cherubini si approfondì rapidamente. Con l'atto unico dell'“Hôtellerie portugaise,, una nuova stagione si aprì al destino dell'opera buffa

Tragico sommo in *Medea*, di una tragicità misteriosa, perseguita nei complessi del subcosciente e nella trascendenza del fato secondo concezioni quasi primordiali; epico ed eroico negli *Abencerragi*; mistico nelle Messe di Gloria e di Requiem, di un misticismo nuovo ove vengono posti in giuoco l'oggetto divino e il soggetto terreno, l'esperienza ancora in-conoscibile e l'esperienza già consumata, Luigi Cherubini non fu men grande nell'espressione così detta comica. L'ampiezza dei suoi interessi intellettuali, estesi dalla musica alla pittura, dalle scienze sociali alle scienze naturali, non poteva escludere il maestro fiorentino da quel modo sì efficace di ritrarre e commentare la realtà circostante che va sotto il nome di *vis comica* o ancor meglio, nel nostro caso, di *humour*. Modo assai difficile a definirsi, mescolato di critica e di bonomia, di severità senile e di indulgenza infantile, di allegria e di celata amarezza, di riduzione spietata nei limiti più esatti del vero e di un impulso un poco pazzo a rompere i confini del vero, le misure normali, le normali dimensioni, i normali rapporti. Come tutti sappiamo, la vena comica non tardò molto a inserirsi nelle scene liriche dopo che la Camerata Fiorentina, sulla fine del secolo XVI, ebbe inventato il dramma in musica, ossia l'arte dell'opera. Già Claudio Monteverdi, negli ultimi suoi anni di attività teatrale, a Venezia, accolse personaggi comici e detto per loro giocosi episodi, accostandoli agli eroi ed eroine delle storie greche o romane. Vedansi i paggi dell'Incoronazione di *Poppea*, i Proci del *Ritorno di Ulisse in patria* et similia. Più tardi si verificò una scissione e si ebbero due tipi d'opera ben nettamente distinti: l'opera seria, fedelmente ancorata al mondo classico o di antica storia, e l'opera buffa, che metteva

in moto figure della vita contemporanea, signori e signore del tempo, notai, servi, cameriere, marinai, soldati di ventura, mercanti, speciali, abati, scrivani. Durante il '700, sopra tutto in Italia, un operista rispettabile doveva dimostrarsi buono a comporre in ambedue i generi: così come si dimostrarono Pergolesi, Leo, Jommelli, Traetta, Piccini, Paisiello, Cimarosa, Sarti, Sacchini, Guglielmi, Galuppi e compagni.

Il nostro Cherubini, nato il 14 settembre 1760 ed educato alla musica in Italia, prima sulle sponde dell'Arno nativo poi a Bologna e a Milano, nella scuola di Giuseppe Sarti, si attenne anche lui all'osservanza dei doveri correnti. Così, dal 1779 al 1786, anno del definitivo trasferimento in Francia, insieme con i melodrammi seri, *Quinto Fabio*, *Armida*, *Messenzo*, *Idalide*, *Giulio Sabino*, *Ifigenia in Aulide*, diede fuori anche i due lavori comici *Lo sposo di tre, marito di nessuna* e *La finta principessa*. In questi primi saggi, la maniera di Cherubini è la stessa ma-

domenica ore 22 circa
terzo programma

niera dei grandi napoletani e veneziani. Quello che predomina è il buon umore, la satira priva di sottintesi, la parodia spoglia di ogni crudele intenzione, il buffo per il buffo, come vacanza da troppo gravi pensieri, con in più l'amabile tenerezza nata sul golfo partenopeo.

Ma, dopo il trapianto in Francia, come molte altre cose mutarono o si rivelarono nell'anima di Cherubini, così anche il comico prese aspetti interamente diversi. A contatto con una cultura nuova, dove l'umorismo aveva nome Voltaire, aveva nome Chamfort; dove il motto di spirito rappresentava un esercizio altissimo della mente; dove, a furia di corrosioni spiritose, una società costituita andava scavandosi la fossa con le proprie mani, la concezione comica di Cherubini si approfondì rapidamente, avvicinandosi al sarcasmo, all'ironia vera e propria, all'accettazione dell'assurdo come svincolo da un reale troppo chiuso e troppo impositivo, come mezzo, diremmo, per saggiare la resistenza di ogni immagine estetica.

L'epoca della risata innocente, della risata fine a se stessa era ormai bruciata; l'Europa non avrebbe più conosciuto la spensieratezza degli anni lon-



Luigi Cherubini

tani. In queste condizioni il fiorentino, quando nel 1798 mise in scena al teatro Feydeau di Parigi l'atto unico dell'“Hôtellerie portugaise,, dopo aver già composto *Medea* (1797), *Elisa o il Monte San Bernardo* (1794), *Lodoiska* (1791) e *Demofoonte* (1788), una nuova stagione si aprse al destino dell'opera buffa: la stagione che, lentamente, avrebbe condotto al *Barbiere di Siviglia*, ai *Maestri cantori*, al *Falstaff*, al *Cavaliere dalla rosa*, la stagione che Cherubini stesso avrebbe poi arricchito, nel 1810, con l'inaspettato colpo del *Crescendo*.

La trama e i versi dell'“Hôtellerie portugaise,, dovuti a un certo Aignan non meglio identificato, si aggirano nei meandri consueti e fra i tipi consueti della commedia settecentesca. Una gentildonna spagnola, Donna Gabriela, accompagnata dalla fida ancella Ines, è fuggita dalla casa del tutore Roselbo, che naturalmente la vorrebbe sposare, ed è scesa in una vecchia locanda, in territorio portoghese, per incontrarvi Don Carlos, suo giovane ed autentico innamorato. L'appuntamento correrebbe via liscio se il padrone dell'osteria, Rodrigo, non fosse un uomo malato di mania poliziesca e convinto d'essere un genio dell'intrigo, dell'investigazione. Siccome ha letto sul giornale che, a Lisbona, la rivoluzione è scoppiata e che la moglie del governatore è scappata in compagnia di un'amica, lasciandosi dietro un nugolo di inseguitori, Rodrigo, fatte le sue osservazioni, si caccia in testa che Gabriela è la transfuga e decide di salvarla, un po' per generosità, un po' per ambizione professionale, un po' per speranza di guadagnarci sopra. Pertanto, quando Don Carlos e il suo scudiero Pedrillo arrivano nell'osteria, lo Sherlock Holmes ante litteram li scambia per gli sgherri lanciati sulle tracce della governatrice e dichiara di non aver mai visto né una dama così e così né una servente come i due descrivono Ines. Don Carlos e Pedrillo se ne vanno delusi a riperlustrare le strade. Ma ecco che nell'osteria capita anche Roselbo, accortosi della sparizione di Gabriela e

mossa alla sua ricerca. Sempre credendo di fare il furbo, l'oste confida al vecchio signore che due donne infelissime son lì in casa sua e lo prega di accoglierle nella sua vettura per metterle in salvo. Roselbo mangia subito la foglia, accetta l'incarico con entusiasmo e, così, Gabriela ed Ines ricadono negli artigli del loro persecutore. Per fortuna, Don Carlos e Pedrillo ritornano. Don Carlos ha ottenuto di far annullare il testamento del padre di Gabriela; Roselbo non è più tutore e i due giovani potranno andare a nozze. Rodrigo continua a non capir nulla; ma continua a sostenere di essere un genio incompreso.

Ora, ben oltre i dati esteriori del libretto di Aignan, Cherubini intravede lo strano personaggio inanimato dell'osteria, senti l'esotismo dell'ambiente, comprese il delirio di grandezza, il narcisismo intellettuale di Rodrigo, le bizze isteriche di Roselbo, la perplessità, l'inamovibilità dell'equivoco e, allora, ci prospettò per via di una rappresentazione immaginaria, o per via di un comicismo che potremmo definire terapeutico, da un lato il desiderio di una lontananza fiabesca, da un altro lato acuti problemi della umana psicologia. Così facendo, superò di un balzo le posizioni dell'opera buffa settecentesca e si inoltrò ben avanti nelle preoccupazioni del secolo romantico. Stessa su testo francese, *L'osteria*, nella redazione originale, reca brani parlanti in luogo dei recitativi secchi, tale essendo la norma dei teatri d'Oltralpe.

Chi scrive, traducendo in italiano il lavoro, ha pensato di musicare il parlato per attenersi agli usi della scena comica italiana. Sotto questa forma, *L'osteria portoghese* ha ormai raggiunto un numero imponente di esecuzioni. Fu data alla Scala di Milano, al Maggio Musicale, alla Fenice, al Carlo Felice di Genova, a Parma, Trieste, Brescia, Parigi, Amburgo, San Sebastiano, Oporto, San Francisco e in molte altre città di molte nazioni.

Giulio Confalonieri

LA MORTE DEL M.^o CUNEO

Angelo Francesco Cuneo, una delle figure più popolari del vecchio mondo musicale piemontese, si è spento a Torino il 30 marzo scorso all'età di 85 anni. Insegnante di contrabbasso al Liceo Verdi di Torino, dove aveva studiato organo, contrabbasso e composizione con i maestri Remondini, Pinetti e Bolzoni, era stato anche primo contrabbasso nell'Orchestra del Teatro Regio e dal 1936 nei complessi sinfonici di Radio Torino.

Autore di tre opere liriche, di musiche sinfoniche e di un libro di studi per contrabbasso, aveva composto anche un'opera retta e parecchi vaudeville per la compagnia piemontese Casaleggio.

Volo di notte

Rappresentata la prima volta al Maggio Musicale Fiorentino del 1940, è la prima opera teatrale di Luigi Dallapiccola



Luigi Dallapiccola

Nel 1931 usciva a Parigi un breve romanzo, piuttosto indicativo di un'epoca e di un costume; o meglio, forse, instauratore d'un costume artistico. Il romanzo era intitolato *Vol de nuit*. L'autore ne era una singolare figura d'uomo e d'artista: Antoine de Saint-Exupéry, aviatore e poeta.

L'abbinamento d'una professione civile, per allora, così spericolata come l'aviazione, con una professione intellettuale altrettanto eccezionale come la poesia, si fa osservare come una specie di fenomeno. Ma era l'epoca, quella, del lancio della modernità novecentesca con la sua « poesia della macchina »; della esaltazione dei ritrovati scientifici e meccanici in un sapore di miracolismo, o di mitologia. La vita pratica avanzata a ritmo galoppante, con esigenze ossessanti, con toni ossessivi. E dalla vita, la proiezione nell'arte: quell'arte che fu detta « futurista ». Ma le nuove invenzioni erano opera dell'uomo; della sua intelligenza e della sua volontà. Ed allora l'arte, oltre che esaltare poeticamente il prodotto, esaltava la volontà dell'uomo, ed alla fine ne affermava il mito di potenza, ed allo stesso tempo il mito fatale di vittima.

Questo, in sostanza, è il senso del romanzo di Saint-Exupéry; per cui, a un certo punto della sua prefazione, André Gide scrisse: « La felicità dell'uomo non è nella libertà ma nell'accettazione di un dovere... L'uomo non trova il suo fine in se stesso, ma si subordina a sacrificare a qualcosa che lo domina e vive di lui ».

In tale romanzo l'autore riversò calda e immediata la propria autentica esperienza di aviatore, con una sua drammatica tesi, ed una più drammatica moralità. Il senso angoscioso della realtà diviene una visione quasi epica. E perciò un musicista volitivo ed attualistico quale Luigi Dallapiccola lo assunse a testo per la sua prima opera teatrale: musica scritta un decennio dopo della nascita del testo. Così *Volò di notte*, opera in un atto, ebbe

sulla materia, ma pur soggetta al peso dei sacrifici umani da lei stessa imposti.

Siamo negli uffici di una Compagnia di navigazione aerea, a Buenos Aires, di notte. Rivière, il direttore della compagnia e l'ideatore dei voli notturni, attende l'arrivo dei tre aerei dal Cile, dalla Patagonia e dal Paraguay. Egli s'è votato alla solitudine ed all'azione. Giunge l'aereo del Cile, ed il pilota Pellerin narra le sue drammatiche avventure. Mentre gli impiegati discutono la tesi di Rivière dei voli notturni, giungono allarmanti notizie sull'aereo della Patagonia pilotato da Fabien. La tempesta stringe da presso, e gli affannosi messaggi radiotelegrafici sembrano segnare la condanna di Fabien, mentre Rivière pare voler dominare anche gli elementi con la sua volontà. Entra ora, impressionata, la moglie di Fabien, ed ha un drammatico colloquio con Rivière: ma gli ideali d'una donna che vive per il suo amore e di un uomo che vive per un'idea sono troppo lontani. Infine il radiotelegrafista riesce a comunicare con l'apparecchio di Fabien: egli, nel dramma cui assiste, passa ad una suggestione che lo impersone in Fabien stesso, dalla lotta con la tempesta alla tragica fine contro la dissolvenza nello spazio. Mentre si diffonde la notizia della morte del pilota, le maestranze si ribellano ai voli di notte, piene d'odio per Rivière. Ma questi ordina la partenza d'un nuovo corriere. Placato il tumulto, egli rimane vittorioso, ma solo.

a. m. b.

domenica ore 21,20 terzo progr.

la sua prima rappresentazione al Maggio Musicale Fiorentino del 1940; e poco dopo, nel '42, fu ripresa con successo al Teatro dell'Opera di Roma in una Stagione specialmente dedicata alle opere contemporanee.

Il libretto condensa il dramma in poche scene e conserva perfino le parole originali dei personaggi. Questi assumono un aspetto astratto, simbolico; mentre balzano in primo piano quegli elementi della modernità, specie nei loro aspetti tecnici — quali la tecnica del volo, gli apparecchi radiotelegrafici, i quadri di comando e le segnalazioni — che già nel romanzo rivestivano un sconcertante protagonismo. Ma, in fondo, il centro è il dramma della volontà, condensato nella figura di Rivière: volontà tesa e inflessibile nella sete di vittoria dello spirito

CONCERTO DIRETTO DA F. PREVITALI

Offredo Petrassi presenta, in prima esecuzione assoluta, il suo *Quarto concerto* per orchestra d'archi. Lo ha scritto nel 1955 per incarico della RAI e la RAI, nel suo intento di favorire la produzione contemporanea con i più efficaci interventi, lo fa eseguire nell'attuale stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma; precisamente nel concerto di sabato prossimo diretto da Fernando Previtali.

Non è nuovo davvero Petrassi ai cimenti della forma concerto. Il nostro illustre musicista ha fatto ricorso, in ogni sua fase produttiva, a codesta forma strumentale, consapevole che è essa quella che, pur restando fedele e ligia ai più formalistici dettami di costruzione, maggiormente si accosta alla sensibilità musicale dei nostri giorni. Nel Concerto in genere, vuoi in forma di concerto grosso, vuoi nell'aspetto del concerto solistico, o, infine, in quello del concerto a cinque di veneziana memoria, la sensibilità, la cultura, l'intenzione ricreativa, trovano, oggi, palestre di vario soddisfacente elemento; par quasi che nel nome del Concerto l'epoca nostra riconosca e consacrì i più pieni diritti del « classicismo » musicale, inteso come dimostrazione e affermazione di valori spirituali, inderogabili. Non sarebbe forse vano, qui, aggiungere che da Bartók a Hindemith, da Pizzetti a Malipiero, da Prokofiev a Ravel, la *Forma Concerto* ha toccato i vertici della musicalità contemporanea. Forse la costituzione architettonica stessa dell'edificio concer-

tistico, con le sue solide pareti perimetrali, con la ricchezza dei contrasti tra « pieni » e « vuoti », con il gioco, spesso virtuosistico, delle sovrapposizioni di densità e di masse, è elemento che psicologicamente serve ad attrarre il pubblico d'oggi. Petrassi ha poi trattato la forma del Concerto con un'arte particolare tutta sua, portando il « classicismo » formale della sua più intima costituzione alle più alte espressioni; ai più nobili significati. Petrassi, infatti, specie con questo ultimo Concerto per archi, ha dato vita ad un genere strumentale decisamente orientato verso la più rigida tradizione veneziana della seconda metà



Goffredo Petrassi

del XVII secolo. Qui infatti siamo in presenza non più del normale Concerto, inteso come campo di ben definito virtuosismo solistico, ma piuttosto si ricreano ambiente e clima adatti al rifiorire di quel nobilissimo esemplare che fu detto dai teorici d'allora: Concerto a cinque e che oggi possiamo noi classificare, più opportunamente, tra gli eletti prodotti del « polifonismo strumentale ».

Da Monteverdi ad Albinoni la polifonia strumentale veneziana ha sempre attinto alle fonti più pure della tradizione vocale. Non solo: coloro che la coltivarono, sempre intesero la necessità, in rispetto ad essa, di considerarla come l'oggetto più caro, più prezioso e più delicato offerto alle loro cure. E da Monteverdi all'Uccellini, dal Quagliati al Legrenzi, dallo Stradella all'Albinoni, può dirsi davvero che la gloria più piena e più redditizia dello strumentalismo italiano barocco sia divisa tra la lieve, discorsiva e salottistica Sonata a tre, e il più dignitoso, aulico ma umanissimo Concerto a cinque.

Tocceva dunque a Petrassi il compito di riportarci, con tanto amore e tanta consumata perizia, alla più fresca e più viva sorgente dello strumentalismo italiano? Pare di sì, dalle sue intenzioni e dai suoi risultati.

Remo Giazotto

sabato ore 21,30 terzo progr.



Due settimane sono più che sufficienti per rendere sfolgorante qualsiasi dentatura col potenziato Dentifricio

DURBAN'S

Questa sì, che dà sostanza!



Non dà solo il colore e il sapore, ma anche la sostanza del brodo.

la TAVOLETTA



Un senso di ristoro immediato è assicurato da una minestra preparata con Tavoletta Liebig

IL PIÙ ELEVATO CONTENUTO DI ESTRATTO DI CARNE

'hic sunt leones,

«Qui sono i leoni» — la generica dizione che, sulle antiche mappe, indicava le inesplorate regioni dell'Africa, vale tutt'oggi, anche se per ammirare la feroce fauna africana in libertà, basta percorrere in automobile una delle strade che attraversano le foreste del Parco Nazionale Krüger di Johannesburg. I modernissimi DC-6B dell'Alitalia, veri transatlantici dell'aria, dove la comodità è di classe raffinata, con lussuose poltrone letto e autentici letti, scellissimi pasti e un personale di bordo preoccupato del Vostro benessere e pronto a soddisfare ogni più piccolo desiderio ancor prima che l'esprimiate. Vi trasportano attraverso tutto il Continente Nero fino alla terra doviziosa d'oro e di diamanti dove la più moderna civiltà esplose e si esprime con le più ardite e felici manifestazioni.



ALITALIA

l'ospitalità **ALITALIA**
è fra le cose
che non si dimenticano

ROMA

ATENE

KHARTOUM

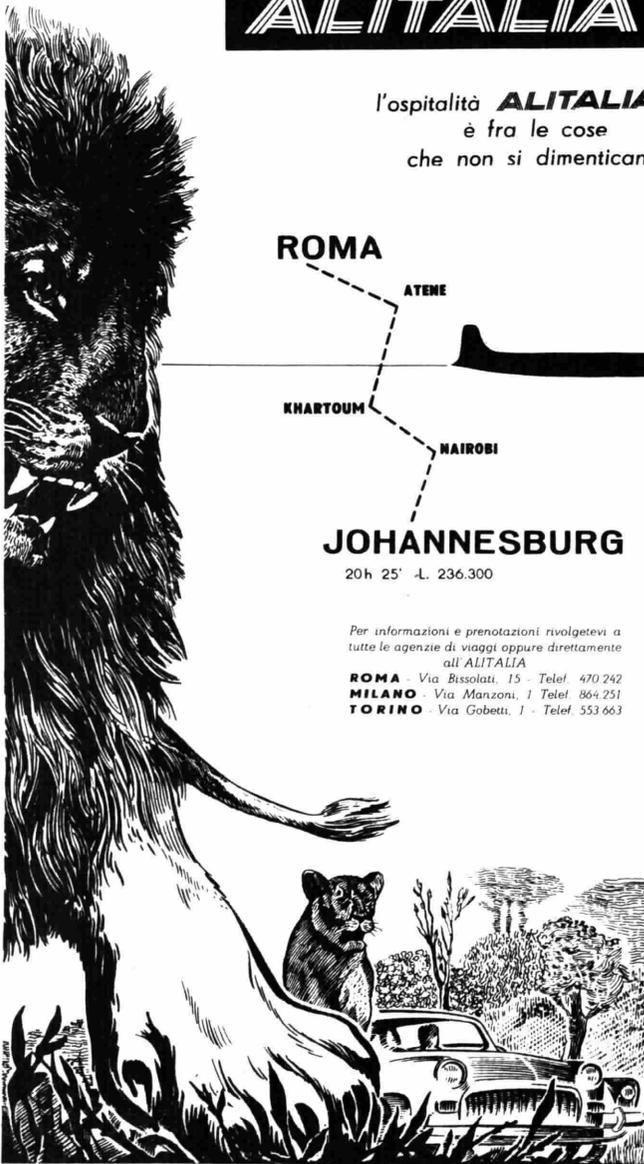
NAIROBI

JOHANNESBURG

20h 25' - L. 236.300

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi a tutte le agenzie di viaggi oppure direttamente all'ALITALIA

ROMA Via Bissolati, 15 - Telef. 470.242
MILANO Via Manzoni, 1 - Telef. 864.251
TORINO Via Gobetti, 1 - Telef. 553.663



Johannesburg: Parco Nazionale Krüger

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Vincenzo Bellini (Catania, 3 novembre 1801) si perfeziona negli studi musicali a Napoli. Il successo di « Bianca e Ferrnando » (1826) gli apre le porte della « Scala » di Milano dove raccoglie tre grandi successi ed un trionfo non immediato: « Il pirata » (1827); « La straniera » (1829); « La sonnambula » (1831), e nel medesimo anno « Norma ». Quattro donne prendono per mano l'estatico compositore. A Napoli, Maddalena Fumaroli, una giovinetta che una « troppo rigida morale borghese rende irraggiungibile; una dama molto disinvolta, e due celebri cantatrici che interpretano le opere di Bellini con sospetto entusiasmo. Tre Giuditte: Giuditta Turina, Giuditta Grisi, Giuditta Pasta (la prima interprete di « Norma »). Domina Giuditta Turina, ed è con lei, dopo l'eterna vicenda di « Norma », che Bellini inizia un viaggio nostalgico nei luoghi della sua giovinezza e della sua infanzia.

DUETTO SENZA MUSICA

— Domani si parte, cara Giuditta! Non vedo l'ora di girare le spalle alle nebbie di Milano ed alle troppo deliranti prime rappresentazioni!

— Prime rappresentazioni... o primedonne?

— La tua gelosia è sempre in agguato.

— In allarme, Vincenzo, non in agguato! Tu mi sfuggi.

— Non si può appartenere ad una persona sola!... La vita...

— La vita, amore mio, è come l'acqua del nostro lago! Se ti abbandoni, comanda lei, ma se vuoi, comandi tu.

— Vorrai tuttavia ammettere che se il remo frange le correnti avverse, frange anche quelle buone.

— A quali correnti alludi?

— A quelle artistiche, naturalmente!

— Ah, credevo...

— Ormai il tuo cervello è amministrato dal sospetto! Non c'è rimedio!

— Una volta era amministrato dalla fiducia.

— Hai fatto male a cambiare amministratore. Io, alla fine, sono quello che sono!

— Ma certo, tesoro, tu sei certamente quello che sei... Soltanto non sei più quello che eri.

— I rimpianti per voi donne sono un bisogno spirituale e fisico! Gli amori vi sembrano inspidi se non ci mette il sale delle lacrime...

— Non sarebbe meglio parlare del nostro viaggio?

— Sì, meglio, molto meglio!

— Ho fissato due carrozze di posta.

— Perché due?

— Almeno sino a Roma non potremo viaggiare apparentemente insieme.

— Chi ce lo impedisce?

— Benedetto uomo, ti sei tanto abituato ad ascoltare le voci della natura che non senti più le voci del mondo!

— Quali voci?

— Le voci che giudicano me un'eretica nel tempio della morale borghese, ed a te concedono le attenuanti dell'ingenuo adescato da una sirena...

— Io sarei insomma l'imbecille?

— Una specie molto rara di imbecille poiché si tratta di un imbecille di genio! Per me invece non vi sono cerotti. La mia piaga è a disposizione di tutti! Chirurgia d'alta società!

— Li conosci i tuoi nemici?

— Sono i miei migliori amici! In realtà però di amico, di vero amico ne ho uno solo: mio marito.

— Gran brava persona!

— Ha per te un'enorme simpatia.

— Lo so; non lo capisco, ma lo so!

— Prenderemo dunque due carrozze di posta... Tu partirai per primo... Io ti seguirò...

— La lepre ed il cacciatore!

— Non fare troppo bene la parte della lepre.

— Se mi vedrai imboscarsi... spara!

— Tu dirai che sei diretto in Sicilia dove ti attendono archi

di trionfo. Io dirò che sono attesa da un'amica a Bologna, da una zia a Firenze, da un celebre medico a Roma che fa miracoli nelle malattie di cuore... Il celebre medico sarai tu.

Il tuo cuore può essere tranquillo.

— Lui, poverino, ti crede ancora; è il mio cervello che non ti crede più!

— Lascialo a Milano! Un po' di nebbia nel cervello è proprio quello che ci vuole.

— Allora siamo d'accordo? Sino a Roma saremo due viaggiatori molto staccati ed insospettabili; dopo Roma faremo un bel falò di tutti gli scrupoli e viaggeremo uniti.

— Metterai insomma la lepre nel cartiere?

— E la mangerò viva!...

BENGALA

Altro che chirurgia d'alta società! L'arrivo di Bellini in Napoli è salutato da pirotecnico entusiasmo, il cielo della città si riempie di girandole laudative.

— Si è mai veduta una cosa simile?

— Una donna sposata che si affaccia con l'amante ad una splendente ribalta?

— E' una sfida all'opinione pubblica!

— Se si aboliscono i paraventi, la buona società naufraga miseramente!

— Se ne preoccupa anche il più intimo, il più fedele, il più sicuro amico di Bellini, il roccioso Florimo...

— Vincenzo, quella donna scappa la tua festa.

— Lo so, scappa tutto oramai poiché è gelosa, sospettosa, invadente, litigiosa.

— Se ti accorgi di tutte queste cose è segno che non l'ami più...

— Non so definirli quello che sento per lei...

— Te lo definisco io; tu senti di doverle della riconoscenza per quello che ti ha dato nel passato, e siccome per spezzare certe riconoscenze occorrono due cose che tu non possiedi, la forza e la cattiveria, lasci le cose come sono, e ne soffri.

— E' così, è proprio così!

— Non inquietatevi; i frutti maturi cadono da soli! Quando meno te lo aspetterai, Giuditta Turina non la troverai più sul tuo albero!... Piuttosto c'è una triste edera che è rimasta avvignata al tuo tronco...

— Maddalena Fumaroli?

— Lei! Fedele, eroica, santa, sepolta nel primo sogno della sua vita!

— Non me ne parlare!

— Ah, no, caro; è troppo comodo creare il silenzio intorno ai propri rimorsi! Devi parlarne invece poiché parlarne è il tuo castigo. Andrai a trovarla? Suo padre è morto, il magistrato, in agonia, ha avuto la visione di tette ghiottissime filosofiche, ed ha chiesto scusa alla figlia di averla rinchiusa nell'assurda prigione di un'ipocrisia sociale...

Maddalena? Si è uccisa?

— Sa... di Giuditta?

— Lo sanno tutti; ma non sarà

BELLINI

Operisti celebri nella vita e nella storia

certo lei a muovervi dei rimproveri! Oramai è al di là di tutte le miserie!

— Ci andrò.
Giornate memorabili per Napoli e per Bellini! Vincenzo è accolto nel Conservatorio di San Sebastiano come il Messia. Ridormente nella stanzetta di studente. Al mattino, uscendo dalla stanzetta, cammina sui fiori sparsi dagli alunni del Conservatorio... Il suo professore, il fiero, lo scorbuto Zingarelli, non sa che fare delle sue mani tremanti: accarezza l'allievo prodigioso?, fermare le lacrime che cadono sui risvolti della giacca?, aprire lo spartito della Norma per leggere sulla prima pagina che l'opera è dedicata a lui?
— Oh, Vincenzino mio, non avrei mai creduto di provare ad ottant'anni la più grande emozione della mia vita!
— Maestro, l'offerta delle sue lacrime è una cosa immensa!
— Sai cosa c'è di immenso, figliolo caro?, c'è il prodigio di amore che può suscitare un grande artista! Il cuore di Napoli è tutto pieno di questi prodigi... Rimarrà molta tra noi?
— Non molto. Mi attendono alla mia città. Florino verrà con me a Catania...
Florino, esterrefatto, trae in disparte l'amico...
— Ma sei pazzo? Non vorrai che io segua te e la tua bella lombarda reggendo la valigia dei sospiri!
— Giuditta non verrà a Catania.
— Avete bisticcio?
— Oramai non facciamo altro! Battaglie senza importanza ma debbo dirti che sono divenuti senza importanza anche gli armistizi.
— Insomma si liquida?
— Non tutto; metteremo da parte l'amicizia. Frattanto lei ritornerà in famiglia. Forse è anche stanca di lottare con lo scandalo.
— Benissimo, verrà allora con te a Catania!
Viaggio ineccezionale, accogliente deliranti, ubriacanti, abbracci familiari, l'alta aristocrazia genuflessa innanzi al figlio del popolo, il principe Manganelli trascina il compositore alla ribalta del teatro della città, tutti gridano: Evviva Bellini, gridano anche le monache di clausura che hanno chiesto all'autorità ecclesiastica

il permesso di «vedere Bellini»... Persino l'Etna prorompe! Naturalmente a modo suo, regalando alla festa lapilli incandescenti...

PREAMBOLO AD UNA FUGA

La nostalgica vacanza si conclude a Napoli dove Bellini e Florino si separano con un'emozione fatta più fonda da oscuri presentimenti...

— Vai a Milano?
— Per ora sì! Debbo vedere l'editore Ricordi per discorrere della nuova opera che ho promessa alla Fenice di Venezia. Non ho tempo da perdere. Siamo alla fine di aprile e l'opera, il 26 dicembre, dovrà inaugurare la stagione... Poi, una visitina a Giuditta debbo pure farla...

— L'ami ancora?
— Non credo, ma ho dei rimorsi. Alla fine sono stato io ad aprirle le porte dell'inferno!

— Non si può negare che da quelle porte è passata con molta disinvoltura!

— C'è poi anche l'altra Giuditta, la Pasta, che mi attende sul lago. La nuova opera dovrà pure cantarla lei!

— Vincenzo, perché prima di partire non vai a trovare la piccola ed infelice Maddalena?

— Maddalena è una santa, lo hai detto anche tu, ed i peccatori hanno paura dei santi! Sì, Florino, ho paura, paura della sua dolcezza, della sua bontà, della sua generosità... Il pensiero di essere scrutato dai suoi occhi soavi ed indulgenti mi fa tremare! Il mio spirito, credimi, non può più ritornare sulla vetta dove ho incontrato Maddalena... Lei e l'Etna sono le due vette immacolate della mia esistenza, vette raggiunte da un fanciullo e perdute da un uomo... Non farmi distruggere una distanza divenuta per me religiosa!

— Evidentemente c'è molto egoismo anche nei rimorsi! Comunque ti comprendo, ti abbraccio... e dirò a Maddalena che tu la ricordi e la saluti...

Il programma di Bellini si svolge regolarmente nei riguardi delle due Giuditte (la terza Giuditta, la Grisi, vive soltanto ai margini della vicenda belliniana); ma non tanto regolarmente con Felice Romani, incaricato di scrivere il libretto della nuova opera... Giuditta Turina si commuove,

sviene, piange e ride quando rivede il... crudele amante...

— Sei crudele come il romano della tua Norma! Anche tu un giorno mi canterai: «ah troppo tardi ti ho conosciuta, sublime donna io t'ho perduta!...»
— Non essere melodrammatica!

— La Pasta, quand'è melodrammatica, ti piace?

— Lei è un'artista!
— Ed io non sono forse una artista, una grande artista?! Sul palcoscenico della borghesia italiana non sto forse recitando la parte della rivoluzionaria? È una parte difficile! Richiede del coraggio della forza, molta forza... Ci credi alla mia forza?

— Credo alla mia debolezza. Alla debolezza di Bellini non crede però Felice Romani che è spronato a scrivere il libretto per Venezia con una violenza che fa traballare la sua amicizia col compositore...

— Vincenzo, la tua è un'aggressione! Io ho molti impegni... Me ne infischio degli impegni che hai con gli altri!

— Sei il solito egoista!

— E tu il solito poltrone!

In questo clima burrascoso nasce Beatrice di Tenda (dalla tragedia di Carlo Tedaldi Flores). Non nasce naturalmente per il giorno stabilito... La sera del 16 marzo 1833 il pubblico è carico di sospetti, e l'opera per un po' naviga tra gli scogli, e poi affonda... I colombi di piazza San Marco si rassegnano a non essere di scena come nella memorabile serata de *I Capuleti e i Montecchi*. Brutte giornate per Bellini! I suoi rapporti con Romani (gli amici ed i nemici buttano legna sul fuoco) si inaspriscono; il marito di Giuditta Turina, con molta tardiva risoluzione, chiede la separazione legale dalla moglie per... incompatibilità di carattere. I termini della separazione sono un capolavoro di mondana prudenza... Bellini sbanda...

— Vincenzo, fuggi!

— Dove potrei andare?

— Non hai avuto tempo fa un'offerta da Londra?

— Sì.

— Che aspetti allora?

— Attendo la notte!... Di giorno non si fugge!

— La tua, a pensarci bene, non è una fuga, è una liberazione!

(IX - continua) **Renzo Bianchi**



Questo fa la Elna per voi

E tutto automaticamente! La nuova Elna Supermatic possiede delle qualità quali nessun'altra macchina per cucire ha mai potuto riunire in un solo modello.

È la prima automatica del mondo e rimane, nonostante le imitazioni, la più perfetta macchina per cucire - elettrica - di uso domestico.

È unica nel complesso delle sue prerogative tecniche: braccio libero per il rammendo; valigetta metallica trasformabile in tavolo da lavoro; e *Elnagraph*, il cervello meccanico che consente di eseguire in modo completamente automatico i più svariati ricami e punti decorativi.

Questi sono i negozi Elna! Se non potete visitarli, vorremo noi stessi da voi, dietro vostro semplice invito per mostrarvi le infinite applicazioni di questo autentico gioiello tecnico della Tavoro S. A. di Ginevra.

MILANO Via Verdi 2, tel. 67/18
ROMA Via Cavour 22, tel. 48/27-88
TORINO Via C. Battisti 11, tel. 4/5-46
GENOVA Via S. Tomaso 76, tel. 3/5/19
BOLOGNA Via Indipendenza 14, tel. 3/18-67
PADOVA Galleria Padovani 3, tel. 3/29-38
NAPOLI Via L. Sanzio 14, tel. 18/17
VENEZIA Merceria dell'Orlogio 221

Servizio e istruzioni gratuite a domicilio. Facilitazioni di pagamento. Dal 1956: anche modelli a mobile.



Elna

LA PRIMA AUTOMATICA DEL MONDO!

Vogliate inviarci un prospetto RC ed una documentazione completa

Nome _____
Indirizzo _____

Concessionaria per l'Italia: SODIMAC, Via Verdi 2, Milano, telefono 807.594



Vincenzo, quella donna sciupa la tua festa

(Disegno di Repossi)

GRANDE ESTRAZIONE MENSILE

di premi tra gli acquirenti degli

OROLOGI BECO - Torino, Via Nizza 57

Dalla estrazione del 6 aprile 1956 u. s. (Autorizzaz. Min. Finanze n. 30617) presenti il notaio Antonietti e un funzionario dell'Intendenza di Finanza, sono risultati vincitori:
FIAT 600: Sig. Daino Ennio - V.le Rinascente, 23 - Chiavari (Ancona)
FRIGORIFERO Magnadyne: Sig.ra Toffolo Ina - Gelasio, 11 - Bocca (Roma)
MACCHINA CUCIRE Necchi: Sig. Mazza Carlo fu Angelo - Sormano (Como)
RADIO MAGNADYNE: Sig. Leonetti Federico - Casale Bruzio (Cosenza)
OROLOGIO D'ORO: Sig. Canè Estella - Via Susa, 29 - Torino

Chiedeteci catalogo gratuito con i dettagli del concorso

La celebre commedia musicale di Herczeg e Farkas ritorna sul teleschermo nell'adattamento televisivo di Daniele D'Anza e Bernardino Zapponi realizzato con la partecipazione di Isa Barzizza, Flora Lillo, Marina Doge, Adriano Rimoldi, Enrico Viariso, Nuto Navarini, Carlo Lombardi



Siamo a Vienna nel lussuoso locale di Sam Wunder dove i ballerini Ines (Flora Lillo) e Harry (Adriano Rimoldi) si esibiscono nel « numero » più applaudito del dancing

La divertente storia di Ines (la ballerina che per breve tempo conosce il gran lusso della vita mondana); della bella Eliana e del suo amore sfortunato per Harry (il ballerino fatale del dancing di Sam Wunder) viene trasmessa questa settimana nella speciale edizione televisiva presentata alcuni mesi fa con un cast eccezionale di attori. E' un'edizione che ha rinnovato i fasti e gli entusiasmi degli allestimenti teatrali di vent'anni fa; che ci restituisce il fascino e il profumo della « belle époque » del primo dopoguerra. Perché Wunder bar fece epoca e il segreto del suo successo mondiale, oltre che alle facili e carezzevoli melodie di Robert Katscher, fu dovuto ad una felice trovata scenica (« neorealistica » diremmo, oggi) che gli autori — Herczeg, un brillante diplomatico e giornalista, e Farkas, un consumato rivistaio ed ex-attore comico — trassero da un'originale commedia che allora furoreggiava in America: *Broadway* di Dunning e Abbot. Anche lì l'azione si svolgeva in un *tabarin*, tra un via vai di *girls* e di cantanti. Ma torniamo al nostro Wunder bar. L'azione si svolge a Vienna. E' passata la guerra, ma non si è spento il ricordo di Wunder bar, un dancing dove il sipario non cala mai e dove tutti, dai frequentatori agli inservienti, alle cosiddette « attrazioni » sono personaggi. Ne è direttore il dinamico Sam Wunder, narratore di barzellette a tiro rapido e deus ex machina della vicenda, il quale, come da una

rèverie, ci riporta nell'atmosfera vitaiola di quel tempo. Come allora si attende la coppia di ballerini Harry e Ines, il loro ritardo costringe Sam ad esibirsi in un « numero » ed a cantare le delizie di questo locale dove « tra un tango chic e un white and black — l'inglese speak — col demi sec ». Harry è un barone spiantato, sempre inseguito dai creditori. Egli ha ordinato una macchina lussuosa ed il venditore sta attendendo di essere pagato. Preceduto da Ines, il fatalissimo Harry fa il suo ingresso nel locale. Il proprietario della macchina, messo in guardia da certe allusioni di Sam, rifiuta di ricevere in pegno del pagamento un prezioso mobile. Harry promette di procurargli il denaro in serata e lo affida alle cure di Rosette, una ragazza del locale. Ma Ines, che è molto gelosa del suo « partner », non vede chiaro nella storia della collana che ha notato al collo di Eliana, moglie del banchiere Erbach. Ora Harry tenta di vendere la collana a Sam, dicendo d'averla avuta dalla moglie di Erbach, ma per il momento non ci riesce. Lo spettacolo riprende; Harry ed Ines, ostentando sorrisi professionali, eseguono il loro numero. Entra frattanto Ferring, socio d'affari di Erbach. Il banchiere

domenica ore 17,30 - TV



... un anno è passato ed Eliana (Isa Barzizza), moglie del banchiere Erbach, è diventata per amore la parter del fatale Harry...

ha uno scoperto di quaranta mila dollari che non sa come colmare e a fatica Eliana riesce a farlo entrare nel locale. I « couples » di « Ah! la Lisetta va » fanno da sottofondo ai concitati colloqui dei due uomini d'affari. Erbach corre al circolo per un aiuto in extremis, mentre Eliana apprende dal socio che della sua collana è stata fatta una imitazione. Pensa subito che il marito si sia avvalso dell'espedito per avere disponibilità di denaro, senza immaginare che la vera collana sia nelle mani di Harry. Questi con imperturbabile sfrontatezza approfitta del suo smarrimento per indurla a fuggire con lui. Il ballerino è riuscito ad ottenere dodicimila dollari da Sam in cambio della collana ed è pronto alla fuga. Mentre Erbach fa ritorno al dancing per informare la moglie che il crak è stato scongiurato il commissario, avvertito da Ines, piomba per arrestare Harry, i due amanti sono ormai lontani. Un anno è passato. Eliana è diventata la partner di Harry e dopo un periodo di alterne vicende viene scritturata nello stesso locale che la vide invidiata cliente e dove ora si esibisce — per interessamento di Robicek, aiutante di Sam — Eletta Pivonka ne *La morte del pellicano*. Harry apprende che Sam ha rivenduto la collana a Erbach, il quale non frequenta più il locale, dopo la fuga della moglie. Ines si fa vedere in compagnia di Ferring. Ormai cliente invidiata, la ex-ballerina « snobba » Eliana, costretta ad esibirsi suo malgrado al fianco di Harry. Le parti sono invertite. Eliana deve subire la corte dei frequentatori del dancing. Ma tutto sembra mettersi al meglio. Infatti con uno stragemma Ines fa intervenire Erbach nel locale. Sam scopre le losche truffe di Harry e dopo alcuni colpi di scena Eliana torna a suo marito e la stellina del varietà, che ha conosciuto per breve tempo il gran lusso della vita mondana, ritorna anche lei all'avventurosa professione che non ha saputo dimenticare.

...

R BAR

STORIA DI UN TABARIN E DI UNA COLLANA



ra Eliana, che dopo un periodo di alterne vicende è stata scritturata nello stesso
ale di Sam Wunder che la vide elegantissima cliente, si esibisce come cantante



...le parti si sono invertite e la ballerina Ines, accompagnata da Ferring (Mauro Barbaqli) — socio
in affari di Erbach — frequenta da signora il dancing di Sam... (Enrico Viarisio, al centro)



ena finale: Eliana tornerà a suo marito ed Ines all'antica professione. Nella foto, da sinistra Mauro Barbaqli, Carlo Lombardi (Erbach), Flora Lillo, Nuto Navarrini (Bondy) e Isa Baralzza
(Servizio fotografico Giola)

EMILIO GOLA



Emilio Gola: Autoritratto

La revisione e l'assessamento dei valori dell'Ottocento artistico italiano procede lentamente, in un ginepraio di difficoltà, create dall'intervento interessato dei collezionisti, delle gallerie, di taluni critici, fomentate dalle rivalità regionali, da un cattivo nazionalismo, dalle sentimentali nostalgie per il buon tempo antico. Neppure i prezzi della pittura dell'Ottocento correnti sul mercato italiano rispecchiano i valori artistici stabiliti dalla critica più seria. Non è possibile d'altra parte riferirsi al mercato internazionale, perché i nostri pittori dell'Ottocento vi sono, salvo pochissime eccezioni, del tutto ignorati. La rivalutazione dell'arte di

Emilio Gola è in atto da una trentina d'anni. Sino alla sua morte, avvenuta nel 1925 a 72 anni, il conte Gola, ricco, laureato al Politecnico, appartato dal mondo dei pittori milanesi, era considerato come un dilettante d'ingegno, anche se, come ritrattista, godeva il favore delle belle signore dell'aristocrazia lombarda. La rivalutazione postuma, puntando com'è d'obbligo in Italia su di un confronto con l'Impressionismo francese, andò non solamente oltre il segno, ma fuori strada. La divisione del tono, l'equazione luce-colore, tipiche dell'Impressionismo, erano conosciute a Gola, come lo erano a Reyvend, di cui si volle

fare il solo impressionista italiano.

I pregi reali di Gola sono altri. L'origine prima delle sue intuizioni coloristiche, liriche e liberissime, bisognerebbe forse andarla a cercare in certi quadri del Sei e del Settecento, che Gola deve aver ammirato e studiato, nelle case dei collezionisti e nei musei della sua città. È la bellezza di qualche nota di colore a riscattare il verismo un po' pesante di taluni ritratti e dei paesaggi con contadine e lavandaie, concepiti ancora come scenette di genere.

Fu forse l'amore per le luci sull'acqua, per i barbagli luminosi, per i colori fatti irreali e trasparenti nel gioco dei riflessi, ad indurlo a rizzare il cavalletto lungo i Navigli, in una periferia di Milano a quei tempi ancora negletta dai pittori, in cerca di luoghi più tradizionalmente poetici. Dalle acque del Naviglio ai torrentelli della Brianza, alle acque ferme della Laguna di Venezia, tante volte dipinte negli ultimi anni.

Il lato negativo della sua pittura gli derivò dall'aria del tempo. Anche egli s'illuse che le pennellate sciabolanti, la rapidità di esecuzione, il cosiddetto virtuosismo, fossero segni di valore artistico. Pittura, quella italiana del secondo Ottocento, che non fu solamente un inganno dei sensi, in quel rivaleggiare con la fotografia, per far esclamare: par vero! ma un inganno dei sentimenti (si pensi al sentimentalismo grondante da tutti quei quadri di genere che si dipingevano in serie da Napoli a Milano!). Mancini e Michetti, per non dire Bazzaro e Irolli, avevano fatto dimenticare l'austera pittura di Fattori e di Lega, il severo romanticismo di Fontanesi, il lacerato sentire di Ranzoni, le testarde ricerche di Segantini, condotte finalmente su di un piano di cultura europea.

Visitando la grande mostra celebrativa di Gola, organizzata dalla Permanente di Milano, il sentimento che si prova più spesso è quello del rammarico: rammarico che certe intuizioni cromatiche non siano state portate fino in fondo, che non siano troppo spesso quei lampi che non riescono a rompere la grumosità dell'insieme. Ma il loro ricordo ci segue e certi colori di Gola fanno ormai parte del nostro patrimonio poetico: sarà il verde intenso, fradicio dei boschi; uno strappo di luce rosa nel cielo, tra rami e nuvole; una nota azzurra nelle acque del Naviglio; il corallo di un abito femminile. Scoperte felici che furono riprese, per restare a Milano, da Tosi e da Guido Tallone, e persino, se non andiamo errati, dal più recente Morlotti.

Carlo Guasco

ISTANTANEE



*Claudio Fino
oroscopo curioso*

Conosco molti registi che, sebbene non abbiano compiuto gli studi sufficienti per fare con disinvoltura una divisione di tre cifre per due, sanno tuttavia dividere con estrema esattezza il tempo della propria giornata in due parti uguali, dedicandone una a pensare a ciò che dovranno dire di sé e l'altra a parlare di sé. Ma conosco anche un regista che, pur avendo dimestichezza con i segreti della matematica, non riesce, nemmeno sotto le più ostinate pressioni, a riservare una piccola frazione delle sue ventiquattrore alla più innocente delle umane ambizioni. Questa specie di fenomeno che — se non temessi di essere frainteso — direi afflitto dal complesso della modestia e della riservatezza, si chiama Claudio Fino. È laureato in ingegneria; ma il particolare non è preoccupante, anche perché al Politecnico egli è arrivato dopo aver frequentato il liceo classico, combinando poi le cose in modo tale per cui l'anno stesso che discuteva la tesi su non so quale astruseria logaritmica, vinceva una borsa di studio all'Accademia d'arte drammatica.

D'altra parte occorre pur ricordare che da piccolo Claudio Fino dimostrava una prepotente disposizione alla pittura, arte che in seguito coltivò con una certa attenzione (pare anzi che nella sua casa di Torino conservi ancora, come testimonianza di una vocazione perduta, tubetti di colori, tavolozza e pennelli) e che da sempre ama abbandonarsi al piacere ed all'estro della musica (un suo ascendente era quel don Giordano Fino ben noto nel campo della composizione sinfonica). Comunque sia, era evidentemente scritto nel suo oroscopo che Claudio Fino non dovesse lasciare ricordo di sé né sotto gli archi d'un ponte né fra i diessis o le biscome e nemmeno nell'impasto coloristico d'una natura morta. Regista; e basta. Già che ho fatto cenno all'oroscopo, bisogna proprio che vi dica come pianeti e costellazioni si debbano essere sbizzarriti a combinare stranezze o inconsuete coincidenze per Claudio Fino. Un esempio: il suo saggio di regia dopo il primo anno di Accademia ebbe come tema il cammino sulle acque di Orio Vergani; undici anni dopo, la sua prima regia alla televisione fu per la stessa commedia. Di più: protagonista, ambedue le volte, Gianni Santuccio.

È presumibile che Fino, di queste curiosità fatte apposta per essere raccontate ai giornalisti, ne disponga parecchie. Ma dispone anche della suprema virtù di non essere loquace. Mi si passi l'espressione stilisticamente non raffinata: è il suo lavoro che parla per lui. Una trentina di regie, da che è alla Televisione; fra le quali ricordiamo quella recentissima del Giardino dei ciliegi e quella di Amleto (nella edizione teatrale di Vittorio Gassman), oltre a quelle di La vedova, La famiglia di Bard, Tra vestiti che ballano. La vita che ti diedi. Gli alberi muoiono in piedi tutte per l'interpretazione di Emma Gramatica. Pochi giorni or sono un telespettatore ha scritto alla Rai che Claudio Fino « è un regista da Terzo programma » intendendo probabilmente dire che è un regista di « opere-mattone ». Quel telespettatore è male informato: nel carnet di Fino ci sono anche — tanto per citarne qualcuno — i nomi di Guglielmo Giannini, di Oscar Wilde, di Luigi Chiarelli, di Baillard e Veiller. Non occorre essere un ingegnere edile per sapere che questi, proprio, non sono « mattoni ».

Carlo Maria Pensa

Claudio Fino è nato a Torino alcuni mesi prima che l'esercito italiano raggiungesse « la frontiera per far contro il nemico una barriera ». È entrato alla Rai nel 1942; alla Televisione dieci anni dopo. Tra le sue regie in teatro, la critica lodò in modo particolare quella del « Lazzaro » di Pirandello, protagonista Anna Magnani. Fino non ama dire quali sono i suoi autori preferiti; fuma « Nazionali esportazione ». Suo figlio, Luciano, di tredici anni, non ha nessuna intenzione di diventare regista.

Una attesa novità nella collana « Saggi » della EDIZIONI RADIO ITALIANA



MARIA BELLONCI

MILANO VISCONTEA

Lire 700

Animata interpretazione di tempi e di caratteri nella rappresentazione sintetica di un agitato periodo storico. L'Atrice, facendo parlare protagonisti, memorialisti e poeti, legandone le testimonianze con un saldo filo narrativo, fa rivivere efficacemente i « dieci signori » di Casa Visconti nelle loro diversissime personalità.

PROSSIMAMENTE IN VENDITA NELLE PRINCIPALI LIBRERIE

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale 21 - Torino

Stampatrice ILTE

Una legge che ha controsensi

La legge dell'anno 1952 n. 218 che prevede anche alla rivalutazione delle pensioni, stabili, tra l'altro, all'art. 12, quanto segue: Ai titolari di pensione che prestano la propria opera retribuita alle dipendenze di terzi, il trattamento complessivo di pensione previsto dalla presente legge è ridotto di una quota pari ad un quarto del trattamento stesso. I lavoratori sono tenuti a dichiarare al proprio datore di lavoro la loro qualità di pensionati.

La trattenuta non può superare il 25 per cento della retribuzione.

Il datore di lavoro, a seguito della denuncia o comunque accertata la qualità di pensionato del proprio dipendente, ha l'obbligo di detrarre dalla retribuzione l'importo della quota prevista e corrisposta dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e di versarlo all'Istituto stesso che lo accrediterà al fondo adeguamento pensioni. Ai titolari di pensione con importi minimi, quando prestino la loro opera retribuita alle dipendenze altrui, non viene applicata alcuna trattenuta.

Dalla trattenuta sono esclusi i lavoratori agricoli giornalieri inclusi negli elenchi anagrafici con un numero di giornate attribuite sino a un massimo annuo di 156 se uomini e di 104 se donne. Per i lavoratori agricoli giornalieri iscritti negli elenchi anagrafici con un numero annuo di giornate attribuite superiore a 156 se uomini e a 104 se donne, la trattenuta sarà effettuata direttamente dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale sulla base del numero delle giornate risultanti dagli elenchi anagrafici.

Quindi la signora D. T. di Milano, rimasta vedova di un impiegato assicurato, titolare oggi di una pensione di « riversibilità » di lire 16.500 mensili, pur avendo a carico due figli minori, il padre di 73 anni e una sorella permanentemente invalida al lavoro, dovrà mensilmente lasciare al « Fondo » (così come la legge prescrive) un quarto della sua pensione. Perché?

Perché la vedova dell'impiegato è riuscita ad impiegarsi per sola mezza giornata e guadagnare 20 mila lire mensili!

La signora proporrebbe invece la istituzione di un fondo di « solidarietà » per le vedove dei lavoratori! L'argomento è fuori di dubbio della massima importanza e serietà. Per fortuna, in Italia, le Leggi vanno, all'occorrenza, rivedute e corrette. E noi non dubitiamo che il Ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale intervenga sollecitamente a sanare questa ingiustizia.

LO SPORTELLO

Unione Nazionale Pensionati - Padova. — Si precisa che in seguito alla reiezione da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in data 31-12-1954, della domanda di esonero dall'assicurazione obbligatoria invalidità-vecchiaia e superstiti, presentata a suo tempo dalla Banca Commerciale Italiana, è stata firmata nel febbraio 1956 una Convenzione fra l'INPS e la Banca stessa in base alla quale la Banca Commerciale è autorizzata a riscattare a favore di ogni singolo dipendente l'assicurazione suddetta versando all'Istituto i contributi massimi previsti dalla legge e relativi al periodo 1-7-1920/31-12-1954. La regolarizzazione di cui sopra deve essere effettuata:

a) per il personale in servizio presso la Banca alla data 31-12-54;
b) per il personale che alla predetta data sia titolare di pensione a carico del Fondo;
c) per i dipendenti deceduti anteriormente al 1° gennaio 1955 i cui superstiti siano provvisti di trattamento a carico del Fondo.

La regolarizzazione deve effettuarsi anche a favore di coloro che, in rapporto alla retribuzione goduta, non sarebbero stati soggetti, anteriormente all'entrata in vigore della legge, 28-7-50 n. 633 all'assicurazione obbligatoria.

Pertanto gli impiegati che percepivano al 1° maggio 1939 una retribuzione mensile superiore alle L. 1500 saranno compresi nella regolarizzazione di cui sopra e non potranno così avere periodi scoperti d'assicurazione da riscattare.

Antonio Mantovani - Cremona. — La legge, che dovrebbe stabilire in quali casi e con quale particolarità i periodi di servizio militare compiuti nelle Forze Armate Italiane durante l'ultimo conflitto potranno essere considerati utili agli effetti delle pensioni della previdenza sociale, non è stata ancora emanata.

Roberto Bocchi - Livorno. — Qualora le relazioni tra Lei e la ditta costituiscono un vero e proprio rapporto di impiego, l'azienda è tenuta ad osservare tutti gli obblighi in materia di assicurazioni sociali ed a provvedere al versamento di tutti i contributi dovuti, nonché a corrispondere gli assegni familiari ed altre competenze contrattuali.

Sempre nell'ipotesi che i contributi siano dovuti, l'azione per il recupero di quelli assicurativi si prescrive nel termine di 5 anni.

Giacomo De Iorio

COME IN UNA VETRINA
IL CAMPIONARIO
DEI CARATTERI

LA SICUREZZA

L'espressione del dottor Roberto Bosi, l'etnologo di Bologna, è quella dell'uomo sicuro. Ma attenzione: non dell'uomo sicuro di saper rispondere (ché sarebbe presunzione), bensì dell'uomo sicuro di sé. Il dottor Bosi è un uomo positivo; per questo non riusciremo ad immaginarlo dinanzi al tappeto verde della roulette dove la sicurezza di sé non conta. Il telex: è un'altra cosa



L'AUTODISCIPLINA

Non lasciatevi ingannare dal luminoso sorriso della signorina Gabriella Aiaraldi, l'impiegata di Firenze appassionata di musica leggera. È un sorriso prodotto da un calcolo squisitamente femminile, dietro al quale c'è il ferreo proponimento di non fare — comunque vadano le cose — una cattiva figura. È lo stesso sorriso che ci si impone quando si deve sostenere un esame



LA PAURA

Il giovane Felice Scipioni, il figlio terzese dedito all'allevamento del pollame e alla letteratura italiana, è fondamentalmente un timido. D'una timidezza che egli si adopera a mascherare, riuscendovi abbastanza bene. Ma sotto sotto c'è la paura; non, intendiamoci, una paura fisica; ma una paura « potenziale ». Potremmo dire: la paura di correre il rischio d'aver paura



Un po' curva sotto il peso di cinque e passa milioni, Adele Gallotti — scortata — tenta di superare l'ultima emozione

«LASCIA O RADDOPPIA?»

Teofrasto e La Bruyère troverebbero certo nuova materia per nuovi «Caratteri» se, tornando tra i vivi, potessero, un giovedì sera, assistere alla trasmissione di «Lascia o raddoppia?». Ogni figura un fatto, dicevano i cantastorie d'altri tempi; ogni concorrente un sentimento diverso, potremmo parafrasare oggi. Il patrimonio umano della popolarissima rubrica televisiva è davvero così vasto che uno studioso di psicologia avrebbe di che soddisfare abbondantemente il suo desiderio di indagine.

Noi, questa volta, anziché ad uno psicologo con tanto di laurea ci siamo affidati, assai più modestamente ma forse molto più efficacemente, all'obbiettivo di una macchina fotografica per cogliere, di tutti i «lasciaraddoppiisti» delle ultime settimane, l'espressione-tipo. Una piccola smorfia, un respiro di sospensione, un gesto appena accennato: sono particolari che lo spettatore non può captare durante la trasmissione. Ma una macchina fotografica è infinitamente più scrupolosa e pignola dell'occhio umano; ed ecco il risultato. L'attimo fuggente, signori concorrenti di «Lascia o raddoppia?», ha fissato il vostro carattere, il vostro temperamento. I soloni della psicanalisi affilino pure le loro armi: qui c'è un campionario unico nel suo genere.



LA PONDERATEZZA

Il signor Damaso Malaqoli, insegnante elementare di Torre Maina (Modena) e candidato per le arti figurative, è un uomo che sa controllare i suoi riflessi. Evidentemente ai suoi scolari non fa lezione se prima non sa con esattezza quel che deve dir loro. Il signor Malaqoli pondera. Ma per non dargli a vedere, ricorre all'innocente trucco di accompagnare le proprie parole con qualche gesto inutile. Inutile ma pittoresco



LA DISINVOLTURA

Quella di Mario De Maria, il mobiliere di Caluso esperto in ciclismo, è disinvoltura, d'accordo; ma mescolata ad abbondanti dosi di irrequietezza. La quale, a sua volta, non è prodotta dall'emozione, ma semplicemente dal desiderio di far presto. Insomma: rispondere subito, o niente, *Lascia o raddoppia?* equivale, per il signor De Maria, al detto: «Via il dente, via il dolore». E poi l'agilità mnemonica conquista tutti



L'EMOZIONE

Il dottor Marco Marzollo, medico chirurgo appassionato di musica sinfonica, ci «pensa su» così. Sembra raccoglimento ma è emozione bell'e buona. Emozione — per così dire — «fredda»: cioè, non paura di non saper rispondere. Se, durante la trasmissione, potesse tastarsi il polso come ad un suo cliente, il dottor Marzollo, di Gavardo, si prescriverebbe forti dosi di sedativo



LA IMPERTURBABILITÀ

Non sappiamo se il signor Sebastiano Rossi, impiegato romano, concorrente per la storia italiana, sia un giocatore di poker. Se lo fosse, meriterebbe certo — come Frank Sinatra in un famoso film — la definizione di «uomo dal braccio d'oro». Assolutamente tranquillo, del tutto sereno. Il gioco è gioco: sarebbe un grave errore prendersela. «Osservate i fochi indiani», dice

II° Concorso per aspiranti cantanti lirici

La città di Fabriano (Ancona) indice il II° Concorso internazionale per aspiranti cantanti lirici cui possono partecipare tutti i cittadini italiani e stranieri d'ambo i sessi, diplomati o non diplomati, che alla data del 29 febbraio 1956 non abbiano compiuto il 35° anno di età.

Ai migliori classificati saranno assegnati cinque premi di L. 30.000 caduno. Le domande di ammissione al Concorso dovranno pervenire entro il 31° maggio 1956 alla Segreteria del «Teatro Stabile di Avviamento Lirico» di Fabriano, cui gli interessati potranno rivolgersi per maggiori informazioni sulle modalità del concorso.



PERCHÉ milioni di mamme hanno allevato ed allevano tutt'ora i loro bimbi con gli ALIMENTI al PLASMON?

PERCHÉ sono ricchi di proteine animali e vegetali.

PERCHÉ fabbricati con un processo di lavorazione speciale e con l'impiego di materie prime scelte e di alta qualità.

PERCHÉ facilmente assimilabili e digeribili.

BISCOTTI - PASTINE, (14 formati) - CREMA DI RISO
SEMOLINO di grano duro - SEMOLINO di riso - FARINA latte
FARINA per brodo - GERMO PLASMON, il pane della salute

PLASMON! la massima nutrizione, nel minor volume!



alimenti al
PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

pavimenti

Un soggiorno pavimentato di linoleum si mantiene sempre elegante, accogliente, sereno e pulito anche se il babbo, la mamma, i ragazzi, gli amici più intimi vanno e vengono continuamente.

Un pavimento colorato darà un tono moderno alla vostra casa e metterà in risalto i vostri mobili siano essi antichi o moderni.

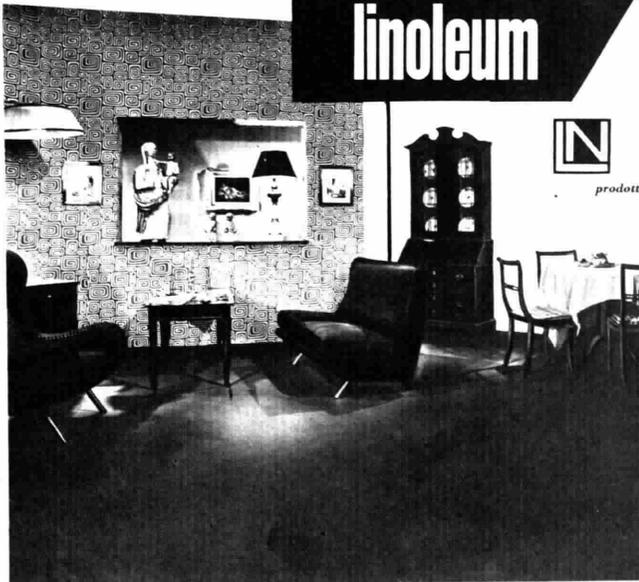
A vostra disposizione una vasta gamma di colori.

per
la vostra casa

linoleum



prodotti



Società del Linoleum S.p.A.
Via Macedonio Melloni 28 Milano

Filiali: Bologna Firenze Milano Napoli Padova Roma
Ufficio: Genova Palermo Torino

La Società del Linoleum mette a disposizione in tutta Italia personale specializzato per l'applicazione dei suoi pavimenti.

Il libretto di assegni

Ecce un istituto assai poco diffuso tra noi, almeno delle classi medie. Eppure, in altri Paesi, soprattutto in America, il libretto degli chèques lo hanno pressoché tutti, per poco che guadagnino e mettano da parte, e tutti lo utilizzano diffusamente per i loro pagamenti di una qualche entità.

Basta rivolgersi ad una Banca e stipulare con la stessa la così detta convenzione di assegno: da un lato, il cliente deposita in conto corrente una certa somma e, dall'altro, la Banca si impegna ad effettuare pagamenti, nei limiti di quella somma (e di ogni ulteriore deposito operato dal cliente), alle persone che il cliente gli indicherà. Se la Banca ha fiducia del cliente, il deposito delle somme di copertura non occorre nemmeno, perché provvede l'Istituto ad aprire un credito, sino alla concorrenza di una certa cifra, al cliente.

Il mezzo di cui il cliente della Banca si avvale per designare le persone a cui vanno effettuati i pagamenti, è appunto il libretto di assegni che l'Istituto di credito gli fornisce. Basta riempire uno di quei moduli col nome del beneficiario (il libraio, il salumiere, il venditore di elettrodomestici ecc.), scrivere ben chiaro, in cifre e lettere, la somma del pagamento, apporre la data e firmare, firmare, si badi, in quel certo modo in cui si è già firmato all'atto della convenzione con la Banca, sicché ai funzionari di questa sia agevole guardarsi da possibili contraffazioni. Il traente, cioè colui che firma l'assegno, può addirittura scrivere, in luogo del nome del prenditore, la frase « al portatore », la quale implica che la Banca è tenuta a pagare la somma indicata a chiunque le presenti il titolo, senza doverne accertare l'identità.

Da notare che l'assegno bancario è, almeno normalmente, girabile, di guisa che tale, entro certi limiti, come se fosse un biglietto di banca. Tuttavia, è stabilito che non debba essere presentato per il pagamento non oltre gli otto giorni (o quindici giorni, se il pagamento viene richiesto in comune diverso) dalla data di emissione: trascorso questo termine, il traente è libero di ordinare alla Banca di non pagare l'assegno, oppure può, se crede, ritirare i fondi di copertura. Perché, come è ovvio, se la copertura dell'assegno manca, il trattario, cioè la Banca, non è più obbligata a pagare.

Questo è, giusto, il punto debole di tutto il sistema, nonché il motivo più plausibile del poco successo che gli chèques riscuotono in certi Paesi: niente assicura al prenditore di un assegno (e meno ancora al giratario) che la copertura vi sia e che l'assegno non sia stato emesso a vuoto. Occorre, insomma, molta fiducia nel prossimo. Beninteso, la legge colpisce penalmente il reato di emissione di assegni a vuoto, e ancor più grave è la pena se la emissione di assegni a vuoto costituisce il modo di attuazione di un delitto di truffa. Ma non tutti possono sentirsi scoraggiati da tale minaccia nella emissione di assegni privi di copertura, ed è quindi umano che non tutti si sentano incoraggiati, conseguentemente, ad accettare assegni in luogo di sonante moneta.

Risposte agli ascoltatori

Emilio N. (Napoli). — In relazione alla nostra noterella sull'«autostop» (v. «Radiocorriere» n. 15), Lei chiede come mai non si ritenga applicabile al trasporto di cortesia via terra la norma dettata dall'art. 414 cod. navigaz. per il trasporto amichevole via mare. Ebbene, non è mancato qualche giurista (e, in tribunale, qualche avvocato) che ha sostenuto appunto questa tesi, ma dai più si è risposto che non è lecito estendere ad ogni sorta di trasporto amichevole un principio speciale del codice della navigazione. Infatti, a termini dell'art. 14 delle disp. sulla legge in generale, premesse al Codice civile, «le leggi penali e quelle che fanno eccezione a regole generali o ad altre leggi non si applicano oltre i casi e i termini in esse considerati». E di questo parere si è dichiarata, finora, anche la Corte di Cassazione.

Anna B. (Milano). — Non è lecito qualificarsi «puericultrice» in luogo di bambinaia, senza una specifica licenza. Il termine di «puericultrice» indica, infatti, una ben determinata professione sanitaria di carattere ausiliario (legge 19 luglio 1940 n. 1098).

Athila C. (Milano). — No, non si è ingannata: i giudici della Corte costituzionale sono tutti laureati in legge. Infatti, quale che sia il modo di loro designazione, è stabilito che i giudici ordinari della Corte siano scelti tra magistrati, anche a riposo, delle Supreme magistrature; professori ordinari di università in materie giuridiche; avvocati con almeno vent'anni di esercizio. Il motivo della disposizione è ovvio: garantire la competenza tecnico-giuridica dei membri della Corte, cui è demandato il giudizio sulla costituzionalità delle leggi.

A. G.



PRIMO APPLAUSO

Il n. 14 del «Radiocorriere» ha pubblicato l'annuncio di una nuova trasmissione intitolata **Primo applauso** che andrà in onda per la prima volta il 29 aprile dagli Studi di Roma.

In seguito alle numerose richieste di chiarimenti pervenuteci ripetiamo che la trasmissione è destinata alla scoperta e alla presentazione televisiva di nuovi elementi nel campo dello spettacolo. Chiunque ritenga di aver scoperto un talento sconosciuto potrà pertanto segnalarglielo alla rubrica **Primo applauso** - Via Arsenale 21, Torino - specificando il nome, l'età e le qualità artistiche del candidato e allegando una o più fotografie di quest'ultimo. I segnalatori degli elementi più interessanti (scelti nel corso di una preliminare audizione) verranno invitati a partecipare alla trasmissione, durante la quale dovranno presentare e caldeggiare di persona le virtù del proprio «pupillo» prima della sua esibizione.

Saranno ammessi alla rassegna tutti gli aspiranti ai vari generi di spettacolo, con particolare riguardo alle seguenti categorie:

- 1) **Attori** (comici o drammatici).
- 2) **Cantanti** (lirici o di canzoni)
- 3) **Solisti di strumenti musicali**
- 4) **Complessi orchestrali e vocali** (esclusi complessi corali).
- 5) **Ballerini** (classici o moderni).
- 6) **Imitatori, macchietti e fantasisti.**
- 7) **Attrazioni di vario genere** (anche non comprese nel presente elenco a giudizio insindacabile delle Commissioni di selezione locale).

In particolare per eliminare le perplessità espressesi da molti «patrocinatori» precisiamo i seguenti punti:

- 1) I candidati non possono presentarsi da soli.
- 2) Chiunque può far loro da «padrino» o da «madrina», eccetto gli stretti congiunti (genitori o figli).
- 3) I candidati, solo in casi eccezionali e a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, potranno avere un'età inferiore ai diciotto anni (e comunque non inferiore ai sedici).
- 4) Le prove di selezione si svolgeranno nelle Sedi TV territorialmente più vicine al luogo di residenza dei candidati.
- 5) L'eventuale esibizione televisiva avrà luogo a Roma nell'auditorium RAI del Foro Italico.
- 6) I cantanti di musica leggera potranno esibirsi in una sola canzone o eventualmente in una fantasia di canzoni, fra loro legate, della durata massima di cinque minuti. (E' necessario che essi portino con sé la musica per canto e piano).
- 7) Non sono ammessi alla trasmissione i compositori di musica leggera ma soltanto gli interpreti.
- 8) La fotografia da allegare alle lettere di domanda di ammissione potrà essere indifferentemente a figura intera o a mezzo busto (possibilmente è preferibile inviare entrambe).
- 9) Ai patrocinatori e ai loro pupilli invitati a partecipare alla trasmissione di **Primo applauso**, verranno rimborsate le spese di viaggio e di soggiorno.
- 10) Vi saranno premi sia per il primo classificato, che per il suo segnalatore partecipante alla trasmissione (la graduatoria verrà effettuata in base a giudizio espresso dalla Commissione e dal pubblico presente in sala).



LILIANA FELDMANN

A vederla così, nessuno potrebbe mai pensare che Liliana Feldmann vanta, a dir poco, una ventina d'anni di carriera artistica. Il segreto d'una simile rivelazione è molto più semplice di quanto si possa supporre: Liliana cominciò a recitare all'incredibile età di due anni e tre mesi. La sua voce è una delle poche che hanno pieno diritto di libero ingresso nelle nostre case: in «Motivo senza maschera», nelle commedie musicali della domenica, in «Fermo posta», nel «Gavettino» (per ricordare solo qualcuna delle tante trasmissioni) Liliana è sempre pronta a dare il tocco della sua personalità. Primatrice della Compagnia di riviste di Milano della Radiotelevisione, essa ricorda con una certa nostalgia quei personaggi «veri» che le hanno offerto il destro d'essere sinceramente attrice; ma non può dimenticare quei tipi come «Adalgisa» o l'altro di «Febo, Liliana e grancassa» che hanno fatto salire vertiginosamente il mercurio nel termometro della sua popolarità.



TELEVISORE A MANO

Dopo il televisore a bordo dell'automobile (sistemato però in modo che solo i passeggeri del sedile posteriore siano ammessi a guardare), dopo le esperienze di televisione a colori, ecco il televisore portatile. E' la novità inglese del '56. Il singolare apparecchio realizzato dall'industria britannica può indifferentemente funzionare a batteria o a corrente normale. Pesa 14 chilogrammi ed ha uno schermo di 9 pollici. E' munito di antenna telescopica ed è in grado di ricevere, sia per la parte audio che video, i due programmi televisivi inglesi: quello della BBC e quello dell'ITA (la cosiddetta televisione commerciale).

IV Festival della Canzone Napoletana

Le 54 canzoni prescelte

Le composizioni che saranno presentate al IV Festival della Canzone Napoletana 1956 sono state scelte. La commissione costituita dalla RAI nelle persone del prof. Fausto Nicolini (presidente), prof. Felice De Filippo, maestro Terenzio Gargiulo, prof. Alfredo Parente, maestro Renato Parodi, dott. Massimiliano Vajro, senatore Mario Venditti e avv. Nicolò Bonura (segretario), ha infatti terminato i suoi lavori. Dopo quattro successivi scrutini ha reso noto i titoli delle 54 canzoni che saranno sottoposte al giudizio del pubblico. Ecco, in ordine alfabetico:

Addornete - A la gajola - 'A palummella - Appasunatamente - 'A quaterna - Chi s'innamora sconta 'nu peccato - Chitarra mia napulitana - Comme vuo' tu - Cun-cetta o Nanninella - Dincello tu - Disperatella - E' amore - E' arrivato Pachialone - E manduline - E penziera - E' rose d'o core - Faccia 'e velluto - Facimmo n'esperim-ento - Guaglione - Guardann' o mare - L'ultima sigaretta - Luna nammurata - Maggio senza rose - Man-name 'nu raggio 'e sole - Mast' 'e chitarra - Napule sott' 'a neve - Nnamurammecce - Nu 'me giurati - Nunni' poeta guappo - 'O rillorgio - 'O russo e 'a rossa - Par-lammo 'e te - Parole senza musica - Passione amara - Peppeniello 'o trumbettiere - Pettine d'avorio - Pe' sun-na - Piccerella - Prima 'e te doppo 'e te - Pota po' - Quadrillo napulitano - Scucciato d' 'a luna - Suspiranno 'na canzona - Tanti cari saluti - Tenimmoce pe' 'a mano - Teresi, Teresi, Teresi - Te noio fa' vasa - Tempo 'e nennegna - Tre rose rosse - Tu si' Napule - Zitto zitto, doce doce.

Cogliamo l'occasione per ricordare ai nostri lettori le modalità secondo le quali avrà luogo l'ulteriore svolgimento del Festival. E' a tale scopo ripetiamo il testo degli articoli 10 e 11 del Regolamento del IV Festival della Canzone Napoletana, che è stato pubblicato per intero nel nostro n. 8.

Art. 10 - Le canzoni prescelte a sensi del precedente art. 9 saranno diffuse in numero di 6 per sera in una

serie di 12 trasmissioni radiofoniche che saranno effettuate nel mese di maggio 1956 secondo il procedimento di cui appresso: quattordici giurie di cui una di quaranta abbonati, scelti a sorte, nella città di Napoli e tredici composte ciascuna di quindici radiodibonati, scelti a sorte nelle altre tredici città italiane in cui sono situate le Sedi della RAI esprimeranno a mezzo di votazioni il proprio giudizio sulle canzoni che verranno presentate in ciascuna trasmissione. Le giurie saranno rinnovate per ogni trasmissione. Le dodici trasmissioni di cui sopra saranno suddivise in tre gruppi. Per ciascun gruppo di quattro trasmissioni saranno scelte sei canzoni col seguente sistema:

a) Per ciascuna delle prime tre trasmissioni di ogni gruppo sarà scelta la canzone che avrà riportato il maggior numero di voti da parte delle apposite giurie.

b) Le due canzoni che per ognuna delle prime tre trasmissioni di ogni gruppo si saranno classificate al secondo ed al terzo posto saranno eseguite una seconda volta in una quarta trasmissione ad esse dedicata. Le tre canzoni di questa trasmissione che avranno ottenuto il maggior numero di voti entreranno nella selezione finale.

Al termine delle dodici trasmissioni saranno così state scelte le diciotto canzoni che verranno presentate alla selezione finale del Festival.

Art. 11 - La selezione finale sarà effettuata in occasione di tre spettacoli radiofonici che la RAI organizzerà nel mese di giugno 1956 in un teatro di Napoli e si svolgerà nel modo seguente: nella prima e nella seconda serata saranno presentate le diciotto canzoni concorrenti, divise in due gruppi di nove canzoni per ciascuna serata. Nella terza serata saranno presentate dieci canzoni, cioè le prime cinque classificate in ognuna delle due serate precedenti. Le classifiche verranno effettuate a mezzo di votazioni da parte di quindici giurie delle quali quattordici composte come al precedente art. 10 e una composta di trenta membri estratti a sorte ogni sera tra il pubblico che presenzierà agli spettacoli. Le giurie saranno rinnovate per ogni trasmissione.

DIMMI COME SCRIVI

Non si creda che il sesso sia sempre definibile grafologicamente. Non esiste infatti una scrittura esclusivamente maschile ed una esclusivamente femminile.

Tutt'al più si può dire che certi elementi grafici, cioè: la grazia, l'indolcezza, la dolcezza, la vanità, ecc., siano più affini alla psicologia della donna, mentre altri e cioè: l'energia, la fermezza, la volontà, l'audacia, il ragionamento, l'orgoglio, ci sembrano caratteristiche dell'uomo. E' vero che il sesso dovrebbe avere un'influenza profonda sul carattere, segnando nettamente gli opposti e non si esclude che ciò risulti negli esseri tipicamente normali. Ma tutti sappiamo che molte donne mascolizzano o per natura propria o per influssi ambientali, abitudini, necessità di vita, specie di questi tempi. Ed al contrario molti uomini hanno il temperamento debole, i sentimenti delicati, l'emotività, la timidezza che li avvicina al tipo femminile. La scrittura porta in ogni caso il riflesso di ciò che l'individuo è. Ed allora perché prendersi il gusto di creare ineccezioni al grafologo? Non è meglio fornirgli il mezzo di dare a ciascuno i consigli adeguati alla personalità che gli è propria?

PICCOLA POSTA

dalla interpretazione

Guse. La scrittura piena di slancio dimostra che il male non le ha tolto la vivacità in lei abituale. Ma ritengo che il suo cuore porti appunto le conseguenze delle molte sovraccarichi del carattere, delle sue ambizioni per riuscire in un campo che, difficilmente, da raggiungere, dei contatti col mondo da mantenere, combinati ad una fantasia accesa ed a scarso autodominio. Vedo che non si lascia abbagliare e fa benissimo, ma a guarigione avvenuta moderi il passo. Auguri!

ava d'essere portati

5-8-33. Ottima la sua mentalità e già saldamente preparata ai compiti prefissi. Il carattere invece è ancora in formazione e quindi sotto l'influenza di irrequietudini ed emotività giovanili. Quando il suo complesso psichico sarà stabilito procederà più sicura e faccia quanto può per ottenere presto un buon equilibrio. Giacché vedo in lei la possibilità di fare molta strada.

già libri a "grafologia"

Ariete - Lugo. Di carattere molto chiuso credo che nessuno, neppure gli intimi, possano veramente penetrare nella sua vita interiore; anzi è forse più disposto a confidarsi cogli estranei che in famiglia. Difficile, in ogni caso, farle cambiare idea e ciò potrebbe essere una buona affermazione di volontà se non avesse origine da un accentuato egocentrismo. In compenso ha il senso sicuro del dovere ed è peccato non abbia proseguito gli studi; poteva trarne buoni frutti.

Lieta di poter

Alfiero Zola. Penso avrà saputo approfittare dell'ingegno e del buon gusto che rivela per dare alla sua attività un indirizzo concreto. Del resto non è che lei ignori di avere una personalità ben distinta, ma non ha l'aria di annettervi importanza e, come tutti gli individui intelligenti, le basta dimostrarlo colle opere, lasciando agli altri la cura di giudicarsene merito. Interessi intellettuali, sociali, affettivi vanno mano il suo spirito d'iniziativa e ritengo che, in linea di massima, lei sappia godere, sotto molti aspetti, il dono della vita.

Ho dimenticato anni

Sophia. E' vero come lei dice che la tendenza a variare sempre la grafia dimostra una personalità poco spiccata, infatti chi è poligrafico è anche polipsichico, cioè manca di un carattere fisso perché subisce le impressioni del momento. Ma alla sua età è quasi naturale l'essere ancora in balia d'influenze varie; solo più tardi l'io lo prende radici e trova la sua forza di resistenza. E lei, a quanto vedo, non sarà poi neanche tanto malleabile.

io sono comoda

Studente di fisica - Roma. La scrittura tipicamente filiforme e debole di consistenza rivela, infatti, poca forza di carattere e la volontà è di tipo "indolente" suggestibile. Scansa volentieri le proprie responsabilità e pur di non lottare si adatta facilmente, abile contornatore e di facile aderenza, conservando in effetti la sua libertà d'azione. E tuttavia quite buone doti! Mente versatile, cultura, duttilità nell'apprendere, ottime ispirazioni, vastità d'interessi, bontà, gentilezza d'animo. Perché non darsi una sferzata? La volontà è atto d'intelligenza e frutto della ragione. Coraggio!

Epistole Variati

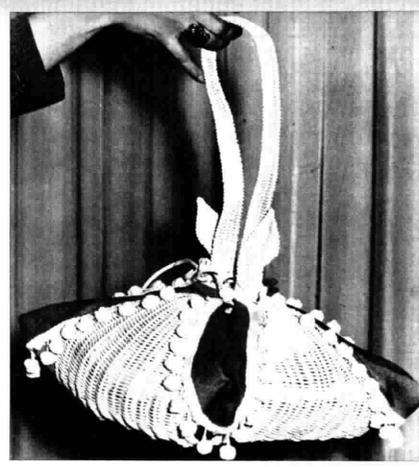
Anna Maria - Bologna. Ecco il piccolo posto nella rubrica ed eccole i segni tipici che risultano nella grafia: lei ha quel tanto di amabilità espansiva e comprensiva che la possono rendere bene accetta ovunque; una giusta dose di volontà personale per non fallire ai suoi scopi; la sensibilità spontanea per i valori estetici; l'ambizione accentuata di distinguersi e quel felice stato d'equilibrio di chi sa pensare a se stesso senza dimenticare gli altri. Mica male! Tra i coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.

Lina Pangella

SAPER VESTIRE



Una borsa in gròs e passamaneria di Favro color canna da zucchero. Le borse di stoffa sono sempre molto eleganti



La borsa-fagottino nella sua ultima versione vista da Cami in tela gialla, paglia e passamaneria bianca



Cesta-borsa guernita di pelle rossa e borchie bianche. Favro l'ha ideata per le toilettes da mattino delle giovinette

ALLEGRIA degli ACCESSORI

Natura morta di accessori estivi vista nella boutique di Favro: una borsa di paglia dorata, una camicetta di organdis a fascia, una camicetta di jersey con rose ricamate e piccole perle



L'accessorio per la moda è un po' come il soprammobile per l'arredamento. Decorazioni non necessarie, ma piacevoli e gradite, forse nella stessa misura in cui rivelano la propria inutilità. Tuttavia il sarto, il calzolaio, la modista non possono trascurare, né ignorare nelle loro creazioni il particolare: un oggetto dorato, una piega, la scelta del colore, ogni nota curiosa, in una parola l'accessorio vero e proprio. Rischierebbero di cadere in una eccessiva semplicità e la fisionomia dei vari modelli risulterebbe incompleta. Non si vive di solo pane. Ma nello stesso tempo bisognerà usare molta accortezza per non lasciarsi sorprendere dall'eccesso in verso. E' quindi (come sempre in fatto di moda) un problema di gusto e del continuo, paziente rinnovarsi di tale gusto.

campo provvedono persone qualificate, abiti e naturalmente dotate, pronte ad assimilare e, simultaneamente, a dare forma alle alterne immagini che la moda viene di volta in volta proponendo. I calzolai hanno scelto per le loro leggere calzature estive raffinati colori: canna acerba, bambù, paglia. Guanti e cappelli prediligono le stesse chiare tonalità. Le ultime aeree sciarpe hanno immensi pois preferibilmente gialli smarriti come occhi di gazzella nel deserto. Ecco poi la moda che si fa giovane con i facili chemisiers dalla gonna pieghettata, con le sciarpe annodate sotto i colletti collegiali. Ecco i quantini in tessuto rigato, come la sciarpa, come il cappello. Ecco la giacchetta smilza sotto l'ancor più smilzo mantello.

Ecco l'abito di shantung senza-alcuna complicazione con il suo fedele spolverino. Ecco la borsa buffa, in un materiale strano, in un colore brillante. Ecco insomma la giovinezza concentrata nella più elementare civetteria: l'ingenuità. —
Quelli che salutano con particolare allegria la nuova stagione sono gli accessori. Nascono, o rimascono, con la facilità e l'abbondanza dell'insalata novella e coloriscono la moda con le loro forme singolari, con le loro tinte che la stagione vuole chiare e brillanti. Come rinunciare ad una elegante borsa di stoffa studiata apposta per i nuovi modelli e che, appunto perché in tessuto, si permette di essere curiosa e stravagante più di quanto potrebbe esserlo

una borsa di pelle classica? E le cinture di organdis pieghettato che fanno il paio con le sciarpe e coloriscono la semplicità di una principessa? Come sottrarsi al fascino di qualche bijoux fantasista, di quelli che la bella stagione permette, anche se non sono preziosi, anche se non sono vistosi?
Le camicette ricamate fanno allegria. Le sacche-cesto di paglia ci permettono di riempirle di oggetti, e le donne hanno sempre di qualche cosa da mettere dentro la loro borsa. I quanti colorati, il parasole di seta dorata, lo scialle a righe multicolori condiscono il nostro guardaroba e lo rinnovano anche quando per misure di saggia economia non lo abbiamo rinnovato. Perciò i nuovi accessori siano i benvenuti.

f. c.

MODA MASCHILE

ELEGANTI CON SE STESSI

Il gusto personale e la ricercatezza sono tanto più soddisfacenti quanto più intima ne sarà l'applicazione. Essere eleganti in casa propria non è difficile, ma nemmeno comune: generalmente si confonde la comodità (nemica dell'eleganza) con la sciattezza che consiste in quel diafoletto sempre in agguato per trasformare una persona civile in un essere banale. Quindi l'attenzione alla propria persona nell'ambito familiare non è solo un fatto di decoro, ma di educazione.
La vestaglia non si indossa mai su un abito (per questo uso esiste la giacca e la veste da camera, con tessuti e foggie espressamente adatti) ma si usa sul pigiama, quando si è ancora in pantofole e non occorre quindi aspetti né severi né piacevoli. Bisogna avere sempre una bella vestaglia (lana, seta, flanella: secondo la stagione) e bisogna cercare di illeghiadrirla facendola diventare presentabile sul davanti, alla scollatura, con una cravatta come quelle che riproduciamo, la cui forma a bavarino dice già nel termine il modo di adoperarla. La parte intera va davanti ed i due lunghi lembi girano intorno al collo e formano plastron. Sia detto per inciso, che questo indumento diventa pericoloso per la proprietà, se le donne scoprono che è quanto di più elegante si possa portare sotto un tailleur; anche perché i due lembi invece di rigirarsi a plastron, le donne possono annodarli come una grande cravatta a farfalla.
La cravatta a disegno cachemire ha un diverso formato: è una enorme cravatta-plastron e come questa si annoda, con lo stesso risultato di una cravatta da giacca da cavallo o amazzone.

vid.



15 MILIONI per una MINESTRA!

Vi attendono:
1 MESTOLO D'ORO da $\frac{1}{2}$ Kg.
 UN AUTO FIAT 600 E UN MILIONE IN GIOIELLI O PELLICCE, ecc.
92 MESTOLI D'ARGENTO da $\frac{1}{2}$ Kg.
 e altrettanti SERVIZI D'ARGENTO da 120 pezzi ciascuno. Complessivamente
oltre 15 MILIONI DI PREMI!

L'Italia è il paese delle minestre. Ce ne sono centinaia e quasi ogni donna italiana fa le sue minestre — anche comunissime — in maniera diversa.

Questo Concorso vuol premiare le variazioni più gustose delle minestre italiane (qualsiasi escluse le pastesciutte). Solo le donne di casa (non cuoche professioniste) possono concorrere.

La partecipante scrive la propria ricetta su una cartolina postale o un foglio qualunque e spedisce a Centocittà - Concorso Star, Via Arsenale, 21 - Torino

Può vincere anche la ricetta d'un semplice riso in brodo o d'una zuppa di verdura. Non si cercano i piatti speciali o complicati. Al contrario! E non importa come è scritta la ricetta. Non è una gara di bello scrivere o d'ortografia. Ciò che conta è il valore della ricetta!

Per ogni provincia verrà scelta una ricetta che riceverà in premio un MESTOLO D'ARGENTO massiccio di $\frac{1}{2}$ kg. più un magnifico servizio, sempre in argento massiccio PER 12 PERSONE (120 PEZZI) e il DIPLOMA DI MESTOLO D'ARGENTO 1956 per la provincia di...

Fra le 92 ricette premiate col « MESTOLO D'ARGENTO » la Commissione sceglierà una ricetta per regione. Le autrici delle 16 ricette regionali prescelte saranno invitate a Milano (con viaggio e permanenza offerti dalla STAR) in data da stabilirsi, per eseguire ciascuna il proprio piatto da sottoporre alla giuria per la scelta della vincitrice assoluta, la quale verrà proclamata

MESTOLO D'ORO 1956
 e riceverà un mestolo d'oro massiccio del peso di $\frac{1}{2}$ kg., un'automobile FIAT 600, e un BUONO PER GIOIELLI, PELLICCIA o altra merce a scelta per il valore di 1.000.000. Valore complessivo 2.000.000, più il Diploma di Mestolo d'Oro 1956.

Le ricette verranno giudicate da una commissione.

Le più notevoli ricette vincenti saranno pubblicate dai principali giornali con il nome e la fotografia dell'autrice.
 Alla fine del concorso, tutte le ricette degne di nota (anche non vincenti) verranno raccolte in un volumetto intitolato « Minestre Italiane » coi nomi delle autrici.

Ascoltate tutti i sabati alle ore 13 sul Secondo Programma la trasmissione « CENTOCITTÀ » (immagini, curiosità, ghiottonerie di casa nostra) organizzata per il Doppio Brodo Star. — Canzonette, scene folcloristiche, ricette...



STAR

IL DOPPIO BRODO

GRATIS chiedete a Star, Muggiò (Milano) lo splendido ALBO-REGALI a colori e l'ALBO FIGURINE

IL MEDICO VI DICE



La "malattia del secolo,"

Forse si sta abusando un po' della qualifica di « malattia del secolo », ma è certo che, stando alla sua straordinaria diffusione, la distonia neurovegetativa ha tutti i requisiti per aspirare a tale denominazione.

Distonia neurovegetativa significa che esiste una certa alterazione nel tono del sistema nervoso vegetativo. In sostanza si tratta d'una condizione di squilibrio, dato che il sistema vegetativo è composto di due parti, il simpatico ed il parasimpatico (o vago), che normalmente devono funzionare come una bilancia, cosicché quando si abbassa un piatto l'altro corrispondentemente si innalza. Per esempio il simpatico produce l'accelerazione delle pulsazioni cardiache, il vago viceversa il rallentamento di esse. È evidente che il cuore funzionerà in maniera perfetta quando simpatico e vago sono pure in accordo perfetto. Se prevale il simpatico si avrà tachicardia, se prevale il vago si avrà bradicardia.

Ciò che si dice per il cuore vale per qualsiasi altro organo, dato che il sistema nervoso vegetativo dirama le sue fibre in tutto il corpo. Dalla distonia neurovegetativa può dipendere quindi una vastissima gamma di disturbi, i cosiddetti disturbi « funzionali », poiché gli organi funzionano difettosamente pur essendo fondamentalmente sani, senza lesioni vere e proprie.

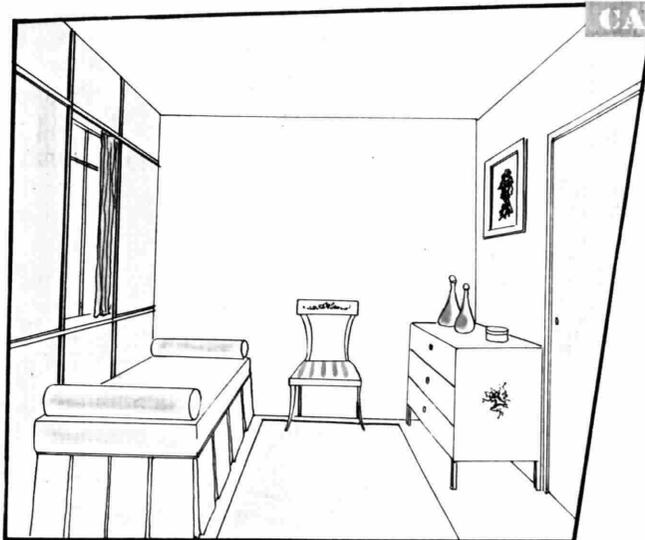
Così è ben nota la nevrosi gastrica, che a quanto sembra costituisce almeno un quarto dei casi di malattia dello stomaco, e che si manifesta capricciosamente con nausea, dolori, aerofagia, mal di capo; oppure la nevrosi cardiaca, essa pure molto diffusa, con i suoi affanni di respiro, palpitazioni, vertigini, sensazioni sgradevoli in corrispondenza del cuore; e ancora altre forme distoniche come certe coliti, certi disturbi tiroidei, alcuni casi di ipertensione arteriosa, febbricole di cui non si riesce a spiegare altrimenti la causa.

Per la distonia neurovegetativa non vi è « un mezzo », ma molteplici mezzi curativi. Poiché la base è rappresentata da uno squilibrio di natura nervosa, è evidente che una terapia adeguata deve in primo luogo ricorrere più al miglioramento delle condizioni di vita ed al riposo distensivo che alle medicine. Naturalmente la vita attuale è quella che è, e non è facile modificarla, ma con un po' di buona volontà qualcosa si può fare: per esempio rispettare le esigenze di riposo del nostro organismo, occupare le ore libere con piacevoli distrazioni fisiche e intellettuali, passeggiare per almeno mezz'ora al giorno, evitare gli spettacoli troppo lunghi, troppo assordanti o troppo tristi.

Dopo i 50 anni non si sforzino eccessivamente né la mente né i muscoli, e si rammenti sempre che la giovinezza è ormai passata. Per quanto riguarda l'alimentazione occorrerà preferire i cibi non indigesti e poveri di scorie. Inoltre si riducano il tabacco ed il caffè. La terapia ricostituente classica a base di fosforo, ferro, arsenico, manganese, stricnina e calcio è indicata quando l'organismo è molto debilitato e depresso. Per esempio sono largamente usati i preparati organici di fosforo come lecitina, fitina, glicerofosfati, i derivati arsenicali come il liquore del Fowler, i metilarsinati ed i cacodilati, e le iniezioni endovenose di calcio per combattere gli stati di eccitabilità psichica.

Più recentemente si sono uniti a tali rimedi quelli contenenti vitamine (specialmente le vitamine del gruppo B) e ormoni (sessuali, surrenalici, estratti lipoidici cerebrali). Come sedativi generali vengono usati i bromuri, la valeriana e simili. In tal modo, eventualmente con l'aggiunta di qualche blando sonnifero, si può anche attenuare o vincere l'insonnia, di cui il distonico si lamenta con molta frequenza.

Botter Benassis



La parete posta di fronte alla finestra, tinteggiata di giallo per offrire l'illuminazione del sole. Il cassettoni è sistemato d'angolo, di fianco alla porta

Il sommier è sistemato sotto la finestra. La parete è rivestita nello stesso tessuto. Una lampada a mobile serve ad illuminare l'ambiente

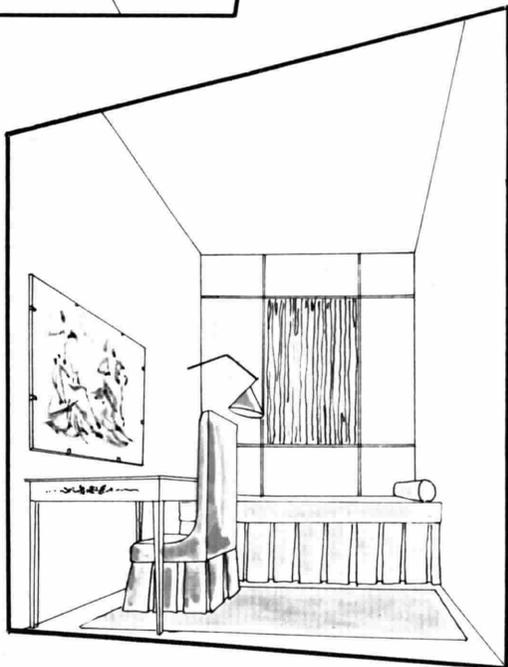
Una questione di spazio

Può capitare, qualche volta, che i problemi posti dai lettori, pur essendo strettamente personali, rivestano un carattere di interesse generale. Piccoli dubbi sul modo di sistemare un determinato oggetto, sulla scelta dei colori per un ambiente, sulla forma di un mobile particolare: o problemi più complessi riguardanti l'ubicazione infelice di una stanza, l'insufficiente area di un alloggio, la struttura stessa di una casa. Casi personali, ripeto. Ma casi che possono moltiplicarsi infinitamente e riguardare da vicino un gran numero di persone. Questo preambolo per entrare nell'argomento proposto dalla signora E. T. di Milano.

Si tratta di sistemare una piccola camera (1,90 x 3), utilizzando alcuni mobili già esistenti e, cioè, un sommier, un cassettoni, un tavolino, una seggiola e una piccola poltrona. Data l'area esigua della stanza, sarebbe certo più opportuno scegliere dei mobili studiati appositamente, ma la lettrice specifica non è in grado di affrontare spese eccessive. Partendo da tali premesse non ci si possono attendere, naturalmente, risultati sbalorditivi. Poiché la finestra è esposta a nord, ad ovviare l'inconveniente della scarsa luminosità, sarà bene dare una tinta chiara alla parete di fronte.

Il sommier potrà essere sistemato sotto la finestra e ricoperto di tela gialla: dello stesso tessuto si dovrà ricoprire la parete sovrastante, riquadrandolo con listelli di legno scuro; seggiola e poltroncina potranno essere ricoperte con una stoffa di un vivido color arancio.

Achille Molteni



MANGIAR BENE

CALAMARETTI - ALL'INCHIOSTRO -

Occorrente: 800 gr. di calamaretti (molto piccoli), 3 pomodori maturi, 2 spicchi d'aglio, un ciuffo di prezzemolo, mezza cipolla, un bicchiere scarso di olio, sale e pepe quanto basta.

Esecuzione: pulite i calamaretti, lasciando però a qualcuno (circa uno ogni cinque) la vescichetta dell'inchiostro. Lavateli molto bene in acqua corrente. In una casseruola fate un soffritto con una cipolla tagliata a fettine, spicchi d'aglio interi ed olio. Scolate accuratamente i calamaretti e versateli nel soffritto. Fateli dorare e, non appena cominceranno a lasciare il liquido, unite i pomodori (pelati, tagliati a pezzetti e privati dei semi) e il prezzemolo tritato. Salate, pepate e fate cuocere finché il sugo si sarà ristretto: occorrono circa 15 minuti. Serviteli caldi.

RICETTA DI VETRINE

TRIGLIE AL CARTOCCIO

Occorrente: 4 triglie grosse, 25 gr. di funghi, due fette di prosciutto tagliato a mano, 80 gr. di fontina, un ciuffo di prezzemolo, olio, burro, sale e pepe quanto basta, 4 fogli di carta oleata.

Esecuzione: pulite accuratamente le triglie, facendo a ciascuna un taglio molto lungo. Lavatele e asciugatele con una salvietta. A parte fate cuocere i funghi con un po' di olio, burro, sale, pepe e prezzemolo. Tagliateli a pezzettini e uniteli al prosciutto e al formaggio, anch'essi tagliati a piccoli dadi. Mescolate e, con questo impasto, riempite le triglie. Avvolgete ciascuna triglia in un foglio di carta, che avrete prima unto di burro, e chiudetela come in un pacchetto (senza stringere); per fermare i lembi, cucite con filo bianco e a punti lunghi. Disponete i « cartocci » in una pirofina unta di burro, e metteste in forno caldo per circa dieci minuti. Presentate le triglie in tavola nei cartocci ancora chiusi.

I. d. r.

TV e RADIO in carta filigranata



Rispondo assai volentieri al prof. Loris Canti di Ravenna, il quale ha rivolto al nostro giornale la seguente domanda: « Sono un appassionato collezionista e in questi ultimi tempi mi vado dedicando alla raccolta di tutti i francobolli dedicati alla televisione. Non potreste indicarmene qualcuno che a me potrebbe essere sfuggito? ».

Data la domanda, non faccio fatica a immaginare nel prof. Canti una spiccata simpatia per le « collezioni a soggetti » o « tematiche », verso le quali in ogni parte del mondo, e specialmente negli Stati Uniti, si rivolgono oggi l'attenzione e le cure dei collezionisti. Una riprova di ciò ci viene offerta dai vari cataloghi specializzati, che si stanno stampando in Italia e all'estero: cito ad esempio il *Catalogo Sport del Landmans*, il *Catalogo a soggetto medico* del prof. Luigi Stroppiana, il *Catalogo Zoo-filatelico* di G. Spaziani Testa, il *The commemorative stamps of the British Commonwealth* di H. D. Haverbeck, *Le timbre et le rail par « Les chemins philatélistes »*, il *Catalogo de Sellos de Flores*, *Catalogo de Sellos de Motivos Religiosos* di José M. Vidal Torrens, ecc. Le « collezioni a soggetto » sono giustificate nel nostro campo filatelico, non soltanto dal gusto e dalle passioni e professioni personali, ma anche dall'enorme numero di francobolli che ogni anno sono emessi in tutte le parti del mondo.

Senonché non credo sia facile assumere la televisione come soggetto d'una raccolta tematica di francobolli per la semplice ragione che i francobolli dedicati alla televisione si contano sulle dita, tanto è vero che nel *Prontuario per le collezioni a soggetti*, curato da Giorgio Landmans, il soggetto « televisione » non figura. E nemmeno quello « radio ». L'una e l'altra rientrano, secondo il Landmans, nella voce più ampia « tecnica e scoperte ». Al caso, secondo il mio parere, trattandosi di televisione, è necessario allargare l'orizzonte della raccolta tematica, accostando tutti quei soggetti che presentano addentellati con la televisione: radio, telegrafo, telegrafo senza fili, elettricità, nonché quei fisici, scienziati e matematici al cui lavoro il progresso umano è debitore delle scorte, dalle quali la televisione deriva.

Infatti, se mi limito alla televisione come unico soggetto, e se le mie ricerche sui cataloghi 1956 nostri e stranieri (*Yvert, Scott*) sono state precise, non posso che riferirmi a quei francobolli, nove in tutto, che certamente anche il prof. Canti conosce. Ed eccone i dati:

Italia: 1954, lire 25 violetto, lire 60 verde scuro;

Italia Zona A: 1954, lire 25 violetto, lire 60 verde scuro;

Francia: 1955, propaganda per la televisione, 15 fr. ardesia e oltremare;

Svizzera: 1952, centenario dell'introduzione delle telecomunicazioni in Svizzera, 5 cent. arancio e giallo, 10 cent. verde azzurro e rosa, 20 cent. rosa e azzurro, 40 cent. turchino e celeste (ma bisogna notare che soltanto il 40 cent. ha per soggetto la televisione, mentre i soggetti degli altri valori raffigurano il telegrafo, il telefono e la radio).

Allarghiamo dunque il cerchio della nostra ricerca. Se dalla televisione passiamo al soggetto « radio », la raccolta tematica potrà arricchirsi di altre emissioni in modo ch'essa risulterà sempre più interessante e varia, toccando un soggetto che non si può disgiungere da quello specifico della televisione. Infatti, noi potremo collezionare i seguenti valori:

Italia: 1950, celebrativi della Conferenza interna-



zionale di radiodiffusione violetto, 55 lire azzurro;

Italia: 1947, posta aerea, 10 lire, 6 lire violetto, 10 lire arancio, 25 lire verde azzurro, 25 lire lilla rosa;

Danimarca: 1950 XXV anniversario radiofonico in Danimarca, 1 corona, 1 corona lilla;

Lussemburgo: 1953, radiofonico, 10 franchi, 10 franchi lilla e rosso, 30 franchi ardesia;

Monaco: 1952, emessi in occasione del centenario di radiofonico in Monaco, 1 franco azzurro, 1 franco lilla e rosso, 30 franchi ardesia;

Brasile: 1945, commemorativo del centenario di radiofonico, 1 cru. 20 grigi in foglietto);

Giappone: 1949, commemorativo delle comunicazioni radiofoniche, 100 yen, 100 yen;

Giappone: 1950, commemorativo del centenario di radiofonico, 100 yen, 100 yen;

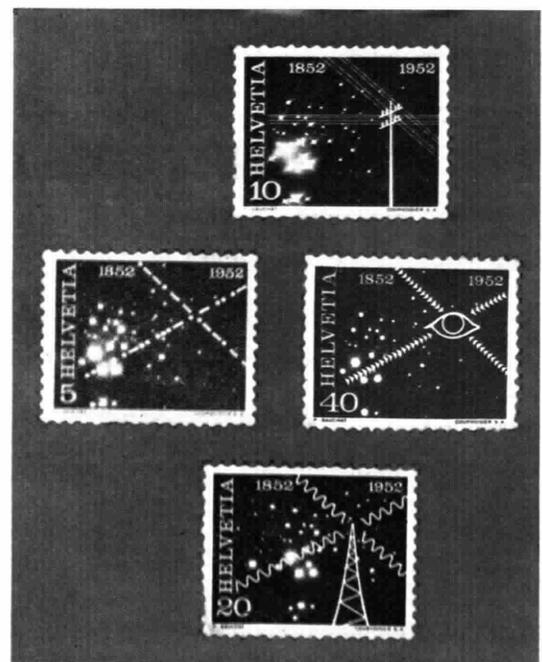
Perù: 1941-42, serie di 5 francobolli commemorativi della riscossione dell'importo T.S.F. (soggetto: la Stazione Radiofonica). Ma poi, senza cadere nei errori (tempo fa, in un numero di *« collezioni a soggetti »*, « soggetto « radio », mi capì da un giovane innocente



alta frequenza, 20 lire
 quatenario della ra-
 lilla bruno, 20 lire
 o, 35 lire blu, 50 lire
 versario del servizio
 20 ore turchino;
 asemburgo, 3 fr. viola;
 rdo della Radio di
 e rosso, 15 fr. viola
 nero e bruno;
 o della III Conferenza
 nero (emesso anche
 tivo per la creazione
 che, 8 yen blu;
 ivo per il XXV anni-
 e in Giappone, 8 yen
 francobolli fiscali per
 ell'abbonamento alla
 azionale della T.S.F.),
 esagerazioni o negli
 mostra aziendale di
 cuj una appunto a
 di notare come in-
 e collezionista anche

la serie 1953 dell'Iran, avendo egli scambiato i
 pozzi di petrolio Ghom per antenne radio!), non
 ci sarà difficile, e nemmeno ingiusto, aggiungere
 altri francobolli, i quali, come ho detto, rientrano
 per varie ragioni nella tematica d'una raccolta
 che abbia per soggetto la radiotelevisione. Dei
 francobolli italiani lo includerei la serie (4 valori)
 emessa nel 1927 per il centenario della morte
 di Alessandro Volta, i due commemorativi (1934)
 per il primo congresso-radio-biologia (Galvani), i
 tre commemorativi per Guglielmo Marconi (1938),
 la serietta del 1949 emessa per il 150° anniver-
 sario della pila elettrica, il commemorativo per
 il centenario della nascita di Augusto Righi (1950).
 E nemmeno dimenticherei degli Stati Uniti il
 commemorativo per il cinquantenario della lam-
 pada elettrica di Edison (2 cent. rosa carminio)
 e pur quello che celebrò la gloria di Edison
 (3 cent. lilla rosa). Ad abbondantiam, se si vuole,
 si possono aggiungere le due serie di francobolli
 « telegrafos » e « radiografos » (1920 e 1931-40)
 emessi dalla Repubblica Dominicana, o quanti
 altri rientrano nel soggetto radiotelegrafia (Aus-
 tria, 1947; Bulgaria, 1947; Danimarca, 1954; Nor-
 vegia, 1954; Portogallo, 1955; ecc).
 Forse, tra le migliaia e migliaia di francobolli
 emessi in questi ultimi anni, qualche commemo-
 rativo, dedicato alla radiotelevisione, mi è sfug-
 gito. Comunque è certo che una raccolta tematica,
 limitata alla televisione, si riduce a pochissimi
 esemplari.

Giuseppe Havegnani



(Servizio fotografico Parabola)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15** **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.30** Culto Evangelico
- 7.45** La Radio per i medici
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previs. del tempo - Boll. meteor.
- 8.30** **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori
- 9** - **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Sergio Pignedoli
- 9.45** Notizie dal mondo cattolico
- 10** - **Concerto dell'organista Bedrich Janacek**
Vivaldi-Bach: *Concerto in la minore*: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro
- 10.15-11** **Trasmissione per le Forze Armate: IL GAVETTINO**, settimanale per i militari, di Amurri e Brancacci - Orchestra diretta da Piero Rizza - Regia di Renzo Tarabusi
- 12** - **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Elsa Peirone e Vittorio Paltrinieri
- 12.40** Chi l'ha inventato (Motta)
- 12.45** Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50** Parla il programmatista TV
- 14** **Giornale radio**
- 14.10** Miti e leggende (G. B. Pezzoli)
- 14.15** **Le canzoni di Antepima**
Carlo Concina: *Dove sei tabarin; Tu che voli; Zapata!* (Vecchina)
- 14.30** **Piccolo libro di lettura**
di Franco Antonicelli
- 14.45** Gilberto Cuppini e il suo complesso
- 15** - **Musica operistica**
Verdi: *Otello*: «Fuoco di gioia»; Wagner: *Tristano e Isotta*: Duetto atto secondo; Strauss: *Salome*: Danza del sette veli
- 15.30** Dallo Stadio del Vomero in Napoli
RADIOCRONACA DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA B-GRECIA (Stoek)
- 17.15** Errol Garner al pianoforte
- 17.30** **IV Giro d'Italia motociclistico**
Radiocronaca dell'arrivo a Salerno
- 17.45** **CONCERTO SINFONICO**
diretto da CARLO ZECCHI con la partecipazione del violinista Mischa Elman
Mozart: 1) *Tre danze* (K. 605) e una contradanza (K. 535); a) In re maggiore, b) In sol maggiore, c) In do maggiore (la slitta), d) In do maggiore (La battaglia); 2) *Concerto in re maggiore*, K. 281, per violino e orchestra; a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Rondo; Porrino: *Tre canzoni italiane*: a) Canzone religiosa, b) Canzone d'amore, c) Canzone a ballo; Beethoven: *Sinfonia n. 4* in si bemolle maggiore, op. 60; a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro ma non troppo
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Registrazione effettuata il 12-2-1956 dal Teatro Comunale di Firenze
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*
- 19.15** **Musica da ballo**
- 19.45** **La giornata sportiva**
- 20** - **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttoni Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
FERMO POSTA
Passatempo settimanale di Simoneffa e Zucconi, con la corrispondenza di Orlo Vergani - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Giulio Scarnicci
- 22** - **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
- 22.30** **Concerto del pianista Armando Renzi**
Bach-Busoni: *Tocatta e fuga in re minore*; Mozart: *Sonata in fa maggiore* K. 332; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai; Liszt: 1) *Waldesrauschen*, 2) *Polonese in re maggiore*; Renzi: *Sonatina in tre divertimenti*: a) Allegro giusto, b) Adagio, c) Veloce ed aereo
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30** **Igor Stravinsky**
Cantata su liriche anonime inglesi del XV e XVI sec.
Solisti: Jenny Turell, mezzosoprano; Hugues Cuenod, tenore
Orchestra Filarmonica da camera, diretta dall'Autore
Gruppo del Coro da concerto di New York, diretto da Margaret Hillis
- 15.55** **Le storie inglesi di William Shakespeare**
a cura di Gabriele Baldini
LA VITA E LA MORTE DI RE GIOVANNI
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il Re di Francia *Franco Luzzi*
Costanza *Maria Fabbri*
- 19** - **Biblioteca**
I documenti Aspern di Henry James, a cura di Giuseppe Lazzari
- 19.30** **Edward Elgar**
Variations su un tema originale (Enigma variations)
Andante (Enigma) - L'istesso tempo - Allegretto - Adagio - Allegretto (Intermezzo) - Allegro di molto - Andante - Moderato - Moderato (Romanza) - Allegro (Finale)
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini
- 20** - **Aspetti e problemi della scuola media**
Giuglielmo de Angelis d'Ossat: *La specializzazione negli Istituti d'arte*
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
G. Costeley: *Dodici canzoni*
Un usurier enterra son avoiz - Quand le berger veid la bergère - Las je n'iray plus - Dessous la may - Mignonne, allon voir si la rose - Quand l'ennuy facheux vous prend - Je voy de glissantes eaux - Ma douce fleur, ma Marguerite - Voyez la saison plaisante - Quand ma maistrresse yd - Puisque ce beau moy - Je t'aime, ma belle
Complesso vocale «Marcel Couraud»
L. Couperin: *Sette pezzi per clavicembalo*
Le rossignol in amour - La Linotte eHarouchée - Les fauvettes plaintives - Le rossignol vainqueur
Le carillon de Cythère - Le petit rien - Pantomime
Clavicembalista Eta Harich Schnekeider
- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **L'ingenua della Sierra**, racconto di Bret Harte - Traduzione di Franco Cancogni

13,50-14,30 **Musiche di Dittersdorf e Mendelssohn** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 21 aprile)

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30** **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte prima)
- 10.15** **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
- 10.45** Parla il programmatista
- 11** - **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte seconda)
- 11.45-12** **Sala Stampa Sport**
- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
George Melachirino e la sua orchestra
Danpa-Vignali: *E' bello*; Martelli-Neri-Gigante: *Il treno di latina verde*; Morbelli-Falca: *Ho detto di sole*; Panzeri-D'Anzi: *Lucia e Tobia*; Simoni-Faccenna-Casini: *Lui e lei*; Panzeri-Mascheroni: *Amami se vuoi*; Testoni-C. A. Rossi: *Amma gemella*; Pallei-Viezzi: *Nota per nota*; Florelli-Ruccione: *Albero caduto* (*Distillerie Luigi Sarti & Figli*)
Flash: *Istantanee sonore* (*Palmitive*)
- Fernando Cajati**
Mario Pisu
Rodolfo Martini
Fernando Farese
Gianni Pietrasanta
Corrado De Cristoforo
Franco Sabani
Anna Misrocchi
Tino Erler
Flaminia Jandolo
Giorgio Piamonti
Carlo Principini
Guillermo Guini
Pembroke
Manlio Guardabassi
Cesare Betarini
Mario Lombardini
Commenti musicali di Aurelio Rozzi
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 17.55-18.10** Parla il programmatista

- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - **Urgentissimo**, di Dino Verde (Mira Lanza)
- 14-14.30** **Il contagocce: Colori sul pentagramma**, di Ugo Tristani (Simmenthal)
- Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 15** - **La vita è una canzone**
Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto «Due più due» e l'orchestra di Walter Coli (Vidal Saponi Profumi)
- 15.30** **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- POMERIGGIO DI FESTA**
- 16** **VIAVAI**
Rivista in movimento di Mario Brancacci
Regia di Amerigo Gomez
- 17** - **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi (Alemagna)
Nel corso del programma: *Dall'Ippodromo di S. Siro in Milano radiocronaca del Premio Emanuele Filiberto*
- 18.30** **Parla il programmatista TV**
- BALLATE CON NOI**
- 19.15** **Breve selezione** (Ricordi)
- INTERMEZZO**
- 19,30** **Musica leggera** e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** - **Segnale orario - Radiosera**
IV Giro d'Italia motociclistico
Servizio speciale di Nando Martellini e Roberto Bertoluzzi
- 20.30** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Musiche in cellofide
Avete visto questi film?

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **COLPO DI VENTO**
Baionda musicale di Italo Terzoli con la partecipazione di Ugo Tognazzi - Realizzazione di Adolfo Perani
Elenco in ordine alfabetico dei numeri musicali:
Fred Buscaglione, cantante comico;
Quartetto Cetra, complesso vocale;
Woody Herman, solista clarinetto;
Peggy Lee, cantante; Arpo Marx, arpista; Vanja Orlic, cantante spagnola; Rocky Mountains, al time Stoppers, complesso caratteristico; Giacomo Rondinella, cantante napoletano; David Rose e la sua orchestra (Detersivo ToT)
- 22** - **LE 99 DISGRAZIE DI PULCINELLA**
a cura di Lorenza e Ugo Bosco
Pulcinella e Felice, medici per forza di cose, guaritori per combinazione
Protagonista **Achille Millo**
Pulcinella Achille Millo
Colombina Clara Bindi
Felice Sciorciolamocca
Genaro Di Napoli
Filippo Ettore Carloni
Flavio Enzo Doncetti
Marianna Vittoria Crispo
Ferdinando Nicola Maldacea
Quarta trasmissione
Regia di **Francesco Rosi**
- 22.30** **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23.30** **Sogni proibiti**



VIATAI

Una nuova trasmissione a premi

Aprile, dolce dormire: ma se la domenica è bello, chi ce la fa a tenerci ancora in casa? Dalle quattro alle cinque del pomeriggio c'è chi parte e c'è chi ritorna, c'è chi gira la manovella e chi fa il pieno della benzina. E poi c'è quello al volante di una Alfa sprint duemilanoventotto, che infla il crocicchio sparato come una palla di mitraglia, il semaforo era passato in quel momento sul giallo e si becca la contravvenzione. Il fischio del vigile, una frenata da sentirlo fin dall'altra parte della città e incomincia immanicabilmente la lite. Non vuole pagare. Quando ha guardato lui si era ancora sul verde.

Ore 16 - Secondo Programma

chi si crede di essere quell'altro: e poi badi come parla, io pago le tasse e ho il diritto di circolare tranquillo. Nove italiani su dieci, quando vengono colti in fallo per scorrettezze stradali, si comportano più o meno in questo modo; e il decimo, vallo a trovare. Il concorso a premi che ora lancia la nuova trasmissione va appunto alla ricerca di questo fantomatico decimo italiano: quello che riconosce il proprio torto e paga, senza portare all'esaurimento il sistema nervoso del vigile, già sottoposto tutto il giorno a una certa tensione. Si prende la cartolina della contravvenzione, ci si scrive dietro «Me la sono meritata», e la si indirizza a Viatai, la rivista ora in onda tutte le domeniche pomeriggio. Dal momento che i premi di questo singolare concorso sono stabiliti in buoni per tanti litri di benzina, del resto, c'è sempre la speranza di prendere altre contravvenzioni e di partecipare ai sorteggi successivi. Muoversi bisogna.

E la gente si muove. Viatai è nata col sottotitolo di «Rivista in movimento», non è lecito sedersi neppure un minuto. Sempre all'insegna del movimento e dell'andirivieni, Viatai si articola in una serie di altre sottorubriche a premi, ognuna con un suo congegno diverso. Qual è la star di Broadway scesa in questo momento a

10.15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertumini

11 — S. Messa

11.30 Angeli bianchi
Rubrica religiosa

12 — Per la sola zona di Milano in occasione della XXXIV Fiera Internazionale
Tragedia di Harlem - Film Regia di Alfred L. Werker
Distribuzione: Minerva Film
Interpreti: Beatrice Pearson, Mel Ferrer

17 — **Pomeriggio sportivo**
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

17.30 **WUNDER BAR**
Commedia musicale di Herzeg e Farkas
Musica di Robert Katscher
Versione italiana di Italo Zingarelli
Adattamento televisivo di Daniele D'Anza e Bernardino Zapponi
Registrazione effettuata il 4-6-55

Personaggi ed interpreti:
Elana Isca Barzizza
Wunder Enrico Viaristo
Robieck Gianrico Tedeschi
Harry Adriano Rimoldi
Erbach Carlo Lombardi
Ines Flora Lillo
Elettra Marina Doge
Bondy Nito Nannarini
Ferring Mauro Barbagli
Ivonne Isa D'Arpa
Rosette Enza Soldi
Bessie Franca Cerchiani
La provinciale Anna Maria Bottini
L'agente di Borsa Alberto Carloni
Sua Eccellenza Gianni Bortolotto
Un signore americano Giulio Marchetti
Un signore spagnolo Sandro Cifarelli
Willy Gianni Lepsky
Il provinciale Armando Fineschi
Riccardo Leo Gavero
Il commissario Roberto Bruni
e con la partecipazione di: Carlo Dapporto, Genevieve, Guida Marino e Teddy Lane
Piero Rizza e la sua orchestra
Coreografie di Dino Solari
Scene di Paolo Garretto
Regia di Daniele D'Anza
(vedi servizio a colori alle pag. 12-13)
Nell'intervallo:
Notizie sportive

Ciampino Ovest dall'apparecchio della PAA? E cos'è successo al cambusiere del «Biancamano» che doveva servire il pasticcio di fegato per il pranzo di gala? A qualcuno decisamente non è andato giù: o era soltanto il rullo della nave sul l'oceano che ha giocato un brutto scherzo ai passeggeri? Viaggiare, viaggiare. Viatai ha un flash per tutti. Donna Camilla dimentica regolarmente il nome del paese in cui vuole andare in villeggiatura e fa diventare matto l'impiegato della biglietteria, ma in compenso don Gennaro fa dei sogni per tutte le ruote mandando la gente sul Monte Bianco a battere denti e gengive: sono le nuove

20.30 Telegiornale

20.35 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

21 — **L'ALFIERE**
dal romanzo di Carlo Alianello
Riduzione e sceneggiatura televisiva di Carlo Alianello ed Anton Giulio Majano
Musiche originali e adattamenti musicali di Riz Ortolani
(Sesta ed ultima puntata)
Personaggi ed interpreti:
Pino Fabrizio Mtoni
Era Carmelo Monica Terti
Nunzio Domenico Modugno
Renata Emma Danieli
Franco Achille Milo
Tito Carlo Giugli
Titina Ilaria Occhini
Lorusso Enzo Turco
Francesco II
Antonio Pierfederici
Sergente Lacava
Carlo Crocchio
La regina Monica Vitti
Gelsomina Zoe Incrocci
Generale Marra Nino Marchesini
Suor Clementina Anna Maestri
Caporale Pozzillo Enzo Donzelli
La madre Armida De Pasquati
La dama di Corte Gisella Sofo
Il capitano della nave Mario Molfesi
Il diplomatico francese Avtino Rainer
Regia di Anton Giulio Majano

22.10 Una voce nella sera
Appuntamento musicale con Katina Ranieri

22.30 Veder lontano - Telefilm
Regia di Fred F. Sears
Produzione: Screen Gems Inc.
Interpreti: Merle Oberon, Phil Carey, Eddy Waller

22.55 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

venite a me con fiducia

sono Diadermina, l'amica della pelle.
La mia veste ed il mio prezzo sono modesti ma la mia fama ha varcato i confini di diversi Stati. Da so anni difendo la bellezza femminile ed ho fatto felici milioni di donne. Io (Diadermina) curo, nutro e difendo l'epidermide, dono e conservo giovinezza al viso e alle mani.

Diadermina

indelebile sulle vostre labbra come su questa pagina

baciate - fumate bevete - mangiate con il nuovo "rouge baiser" sulle labbra

al caldo - al freddo - al bagno "le rouge baiser" non si altera

42 sfumature dei colori di moda dal rosa pallido al rubino più acceso assicurano un ritocco armonico - insuperabile - perfetto

Il rossetto indelebile più venduto in Europa

le rouge baiser
morbido e brillante

nella confezione originale francese - astuccio cartone bianco
Calculé à Paris par Paul Baudouin

lava tutto
bucato - stoviglie - roba fine
in moltissime scatole Tot
c'è una SORPRESA per voi!
E' un prodotto **B.P.D.**

TOT

La BOMBRINI PARODI-DELFINO vi invita ad ascoltare questa sera alle ore 21, sul Secondo Programma, la trasmissione "COLPO DI VENTO", organizzata per il nuovo detersivo ToT.

Parteciperanno alla trasmissione:
Fred Buscaglione - Il Quartetto Cetra - Woody Herman - Peggy Lee - Arpa Marx - Vanja Orico - Rocky Mountains o'l time Stompers - Giacomo Rondinella - David Rose

PROGRAMMA NAZIONALE



Il soprano Bruna Rizzoli che partecipa al concerto delle ore 21.30

- 6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino** - Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteor. - **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta** (8,15 circa)
- 11 **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare): **Tanti fatti**, settimanale di attualità, a cura di G. F. Luzzi e G. Stefani
- 11.30 **Musica sinfonica** - Saint-Saëns: *La giovinezza d'Erocle*, poema sinfonico, op. 50; Roussel: *Sinfonia n. 4 in la maggiore*, op. 53; a) Lento, Allegro con brio, b) Lento molto, c) Allegro scherzando, d) Allegro molto
- 12.10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini** - Cantano Carla Boni, Achille Togliani e Gino Latilla - Testoni-Panzeri-Umbiani: Poco e tanto; Soprani-Odorici: A luci spente; Nisa-Redi: Cielo di fuoco; Cioffi: *Vecchio mulino*; Deani-Shanklin: *L'uomo e il fanciullo*; Biri-Ravagnani: *Non tormentarmi più*; Bonagura-Ruccione: *Di 973...*; Maletti: *Pampa in fore*; Surace: *Fidanzatina*; Rastelli-Fragna: *Improvviso*; Cherubini-D'Alzaro: *Faccia di santarella* - **Ascoltate questa sera...** - Calendario (Antonetti)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale** - Gino Conte e la sua orchestra - Negli interv. comunicati commerciali (Miti e leggende) (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.25 **Previs. del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Iller e i suoi cinque**
- 17 **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti** - Cece: *Sonata in re*, per violino e pianoforte: a) Allegro vivace, b) Andante (piuttosto lento), c) Allegro spigliato; Mazza: *Sonata per pianoforte solo*: a) *Toccata*, b) *Pastorale*, c) *Rondò* (Vittorio Emanuele, violino; Lea Cartaino Silvestri, pianoforte)
- 17.30 **La voce di Londra**
- 18 **Musica per banda** - Corpo musicale dell'Arma dell'Aeronautica militare diretto da A. Di Minniello
- 18.15 **IV Giro d'Italia motociclistico** - Radiocronaca dell'arrivo a Perugia
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi** - Giacinto Auritti: *La vita di Corte nel secolo di maggiore splendore giapponese*
- 18.45 **Gianni Ferrito e la sua orchestra** - Cantano Claudio Terni, Marisa Brando, Teddy Reno, Ray Martino, Adriano Ceconi e il Quartetto vocale Radar

- Da Vinci-Romitielli; Silvia; Testoni-Malgoni; Valzer in blu; Biri-Ferrito; Se bacio te; Ivar-Gelmini; *Sonno americano*; Casadei: *Incontro romantico*; Nisa-Rascel: *L'ostriaco "nammurato"*; Cambi: *Sempre più solo*; Valleroni-Salani; *Che succederà*
- 19.10 **San Giorgio Patrono dello Scotismo internazionale**, conversazione di Osvaldo Monass
- 19.15 **Congiunture e prospettive economiche**, di F. di Fenizio
- 19.30 **L'APPRODO** - Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Colloquio con Jean Cocteau - Note e rassegne
- 20 **Orchestra diretta da B. Canfora** - Negli interv. comunicati commerciali - Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 **Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 21 **Tre canzoni, una parola** - Concorso musicale a premi - Viaggio in Italia di Guido Piovene
- 21.30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA** - diretto da ENRICO PIAZZA con la partecipazione del soprano Bruna Rizzoli e del tenore William Olvis - Weber: *Il franco cacciatore*, ouverture; Mozart: *Il flauto magico*, «O cara immagine»; Bellini: *I Capuletti e i Montecchi*, «Oh quante volte, oh quante»; Bizet: *Carmen*, «Il fior che avevi a me tu dato»; Donizetti: *Don Pasquale*, «E so anch'io la virtù magica»; Catalani: *La Wally*, *Preliudetto* terzo; Verdi: *Rigoletto*, «Questa o quella»; Haendel: *Rinaldo*, «Lascia che io pianga»; Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Mamma quel vino è generoso»; Rossini: *Il barbiere di Siegilia*, «Una voce poco fa»; Verdi: *La forza del destino*, *sinfonia* - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.45 **Scrittori al microfono** - Giuseppe Raimondi: *Gli scrittori e l'automobile*
- 23 **Tony Lenzi al pianoforte**
- 23,15 **Giornale radio - Musica da ballo**
- 24 **Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte**

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Roberto Lupi** - Cinque piccoli canti per una piccola anima - Pianista Ornella Vannucci Trevese - *Due canti d'amore su testi di Catullo* (Trad. Giovenè) - *Preliud. - Aria* - Esecutori: Lidia Borri, soprano; Roberto Lupi, pianoforte - *Duo-Sonata, per violoncello e pianoforte* - Sereno e fresco - *Recitativo e fuga* (Allegro) - *Duo Caruana-Maffezzoli*
- 19.30 **La Rassegna** - *Arti figurative*, a cura di Marziano Bernardi - Marziano Bernardi: *La mostra di Gaudezio Ferrari a Vercelli - Bruna Forlani: Il Museo archeologico di Aquileia* - *Architettura e urbanistica*, a cura di Bruno Zevi - *L'urbanistica italiana in moto*
- 20 **L'Indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera** - A. Vivaldi (Rev. Malipiero): *Concerto in sol maggiore, per archi e cembalo - Alla rustica* - Presto - Adagio - Allegro - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
 13 **Canti popolari italiani**
 13,20 **Antologia** - Da «La congiura di Catilina» di Sallustio: «Proemio».
 13,30-14,15 **Musiche di Costeley e Couperin** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 22 aprile)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA** 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI** - Negli intervalli comunicati commerciali
- 9 **Efemeridi - Notizie del mattino**
- Il Buongiorno
- 9.30 **Canzoni, canzoni, canzoni**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** - Giornale di varietà - Realizzazione di Federico Sangiulini (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza** - Cantano Fiorella Bini e Paolo Sardisco - Bonagura-Ruccione: *Il ponte*; Biri-Mascheroni: *All'alba passa sempre uno spazzino*; Silvestri: *Nanni*; Amendola - Mae D'Anzi: *Aiutami a vivere Bill!*; Mendes-Chatteau: *Frou Frou* (*Salmificio Negroni*) - *Palmo: istantanea sonore* (*Palmoite*)
- Orchestra diretta da Pippo Barzizza** - Cantano Fiorella Bini e Paolo Sardisco - Bonagura-Ruccione: *Il ponte*; Biri-Mascheroni: *All'alba passa sempre uno spazzino*; Silvestri: *Nanni*; Amendola - Mae D'Anzi: *Aiutami a vivere Bill!*; Mendes-Chatteau: *Frou Frou* (*Salmificio Negroni*) - *Palmo: istantanea sonore* (*Palmoite*)
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45 **Il taggocce: Colori sul pentagramma**, di Ugo Tristani (*Simmenthal*)



Paolo Sardisco canta con l'orchestra diretta da Pippo Barzizza (ore 13)

- 21 **Il Giornale del Terzo** - Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **La cinematografia mondiale oggi** a cura di Attilio Bertolucci - Conclusione - Il cinema messicano, brasiliano e argentino - Interventi di Mario Verdone e Calisto Tanzi
- 21.50 **La musica delle civiltà orientali** a cura di Roberto Leydi - III. Il sud-est asiatico e l'arcipelago indonesiano
- 22.20 **Ciascuno a suo modo**
- 23 **Charles Gounod** - *Piccola sinfonia per fiati* - Adagio, Allegretto - Andante, cantabile - Scherzo, Allegro moderato - Finale, Allegretto - Complesso strumentale a fiato della Radio Bavarese, diretto da Joseph Strobl
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI** - Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Il discobolo** - Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli
- 15 **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra Milieluci** diretta da William Galassini - **Orchestra diretta da Francesco Ferreri**
- 16 **TERZA PAGINA** - **Il lunario della poesia**, a cura di Piero Polito; Ugo Foscolo: *Le Grazie - Concerto in miniatura*; Quintetto Boccherini; Boccherini: *Quintetto in fa maggiore op. 41 n. 2*; a) Allegretto moderato, b) Andante, c) Allegretto smorzato, d) Finale (allegro assai)
- 16.30 **La bufera** - Romanzo di Edoardo Calandra - Adattamento di Giorgio Buridan - Regia di Eugenio Salussolia - Quarta puntata
- 17 **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO** - a cura di Franco Soprano
- 18 **Giornale radio** - Programma per i ragazzi in nome di San Giorgio a cura di Giuseppe Aldo Rossi - **Ritmi del XX secolo**
- 19 **CLASSE UNICA** - **Carlo Maria Iacarino: Come funziona il Comune**. Gli elettori e gli eletti (corpo elettorale e Consiglio Comunale) - **Alberto Marzi: Il bambino dalla nascita ai sei anni visto dallo psicologo** (Seconda lezione)
- INTERMEZZO**
- 19,30 **Musica leggera** e comunicati commerciali - *Scriveteci, vi risponderanno* (Chiorodoni)
- 20 **Segnale orario - Radiosera** - **IV Giro d'Italia motociclistico** - Servizio speciale di Nando Martellini e Roberto Bortolucci
- 20.30 **Tre canzoni, una parola** - Concorso musicale a premi - **Van Wood e il suo complesso** (Frank)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **Palcoscenico del Secondo Programma** - **Nuove per l'Italia QUI DORMI!** - **GIORGIO WASHINGTON** - Commedia in tre atti di George Kaufman e Moss Hart - Traduzione e adattamento di Paola Ferroni - **Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Lina Volonghi, Franco Volpi e Alberto Lionello** - **Newton Fuller** - **Francisco Volpi** - Annabelle, sua moglie - **Lina Volonghi** - **Marika Spada** - **Madge, loro figlia** - **Esther** - **Steve Waldrige** - **Adanzato** di **Madge Alberto Lionello** - **Il fattore Kimber** - **Giorgio Piamonti** - **Lo zio Stanley** - **Fernando Farese** - **Raymond**, ragazzo pestiferiale - **Edoardo Betti** - **Katle** - **Wanda Pasquini** - **Giuliana Corbellini** - **La signora Douglas** - **Dori Cei** - **Il signor Prescott** - **Franco Luzzi** - **Clayton Evans** - **Corrado Gatta** - **Rena, sua moglie** - **Renata Negri** - **Legget** - **Corrado De Cristoforo** - **Tommy** - **Franco Sabani** - **Sue** - **Mariella Finucci** - **Regia di Umberto Benedetto** - **Al termine: Ultime notizie**
- 22.45 **George Feyer** al pianoforte
- 23-23.30 **Siparietto** - **Una voce nella sera**

10 — Del Palazzo della Consulta in Roma:

Telecronaca diretta della prima seduta pubblica della Corte costituzionale

Al termine della Telecronaca: per la sola zona di Milano in occasione della XXXIV Fiera Internazionale

Amami Alfredo - Film
Regia di Carmine Gallone
Distribuzione: ODI
Interpreti: Maria Cebotari, Claudio Gora

17.30 **La TV dei ragazzi**

a) *La bottega dello zio Tom*
Realizzazione di Alda Grimaldi

b) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini

18.30 **La TV per gli studenti**

Storia dell'industria in Italia dal 1848

Il periodo del « liberismo » in Italia (1861-1878)

A cura di Giulio Guderzo

Questo ciclo di trasmissioni è specialmente dedicato agli studenti delle Scuole medie superiori e si propone di illustrare le principali tappe dello sviluppo industriale italiano dalla prima guerra di indipendenza all'ultimo dopoguerra.



L'attrice Virginia Bruce, interprete del film *Brazil*, in proiezione alle 21.30

20.30 **Telegiornale e Telesport**

21 — **Enciclopedia di « Lascia o raddoppia? »**

21.30 **Brazil** - Film

Regia di Joseph Santley
Distribuzione: Atlantis Film
Interpreti: Tito Guizar, Vir-

ginia Bruce, Edward Everett Horton

22.50 **Una strada per domani**
Servizio giornalistico dall'Olanda di Igor Scherb

23.20 **Replica Telesport e Telegiornale**

Mete dell'emigrazione italiana

UNA STRADA PER DOMANI

Là nell'Olanda, paese dei mulini... dice la canzone. In realtà questo forte popolo non vive soltanto di zoccolotti di legno e di petali di tulipani: posta in mezzo a una natura infida e qualche volta apertamente nemica, la gente di Olanda ha sempre lottato con forza e con fermezza per conquistarsi le risorse di vita e in qualche caso la stessa possibilità di esistenza. La serie di inchieste giornalistiche che Igor Scherb va conducendo per la Televisione Italiana ha illustrato, nella sua prima puntata il grande sforzo compiuto dal popolo olandese per ricostruire le dighe dopo il disastro

della primavera '53 e i mezzi di difesa approntati per il futuro; nella seconda come l'Olanda ingrandisce il suo territorio a spese del mare e come fa fronte ogni giorno al terribile problema della propria popolazione. La terza inchiesta, in onda questa sera alle 22,50 porta il titolo *Una strada per domani* e si occupa del lavoro straniero, soprattutto italiano, in questo Paese: perché l'Olanda, che con una densità di 316 abitanti per chilometro quadrato tocca la cifra della massima popolosità in tutto il mondo, ha ancora la forza di accogliere nuove braccia e

nuova mano d'opera nel proprio minuscolo territorio. Tremila lavoratori italiani sono così stati chiamati a lavorare qui, con una convenzione dell'autunno scorso: 750 nelle miniere di carbone del Limburgo, gli altri in varie industrie meccaniche, metallurgiche, navali. Sulle condizioni di questi lavoratori (per la maggior parte provenienti dal Veneto e dal Friuli) e sulla possibilità per uno sbocco della nostra mano d'opera nel paese amico, l'inchiesta in onda questa sera potrà quindi fornire delle notizie utili per tutti.



Il Ministro degli esteri olandese Beyen intervistato da Igor Scherb parla sull'emigrazione italiana in Olanda



11

CAPELLI RIBELLI E SPETTINATI
Sono un chiaro segno di pigritia, svogliatezza e di sordine personale che fa brutta impressione e discredita la vostra persona. Questo si può e si deve evitare con l'uso del **Fissatore Linetti** che per le sue particolari proprietà Vi assicura, per tutto un giorno, i capelli ordinati e brillanti. Il **Fissatore Linetti** non unge, non macchia, ed è profumato alla Lavanda Linetti.



COME ELIMINARE LE

LENTIGGINI

Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani. Ma è anche noto che la **POMATA** del Dott. **BIANCARDI** è la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle **LENTIGGINI**. Dopo poche applicazioni la pelle ritorna liscia, morbida e senza macchie.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 300



GUADAGNO SICURO

Vi renderete **INDIPENDENTI** e sarete **PIÙ APPREZZATI** in breve tempo e con modica spesa seguendo il **NUOVO e FACILE** corso di Radiotecnica per corrispondenza.

Con il materiale che Vi verrà inviato **GRATUITAMENTE** dalla nostra Scuola costruirte radio a 1-2-3-4 valvole, ed una moderna **SUPERETERODINA a 5 VALVOLE** (valvole compresse) e gli **STRUMENTI DI LABORATORIO** indispensabili ad un radio-riparatore-montatore.

TUTTO IL MATERIALE RIMARRÀ VOSTRO!

Richiedete subito l'interessante opuscolo: **PERCHÉ STUDIARE RADIOTECNICA** che Vi sarà inviato **GRATUITAMENTE**

RADIO SCUOLA ITALIANA
Via Pinelli, 12/A - Torino 605

Lucidate ...



lattina **OVERLAY** gialla

lattina **OVERLAY** rossa

mobili e pavimenti in legno
... provate!



un **ramazzotti** fa sempre bene

FIDATEVI

Non sentirete più malfermo in bocca il vostro apparecchio; finalmente potrete parlare e masticare senza far rumore; ridere, gridare e starnutire senza apprensioni.

POLI-GRIP pasta

adesiva per la protesi dentaria fissa e blocca tenacemente le dentiere, dura a lungo. Raccomandata dai Medici Dentisti, è in vendita nelle Farmacie.



FARBER - Via delle Ore, 4 - MILANO

LOCALI

SICILIA

18,30-18,45 **Corso elementare di meccanica** (Palermo 3 - Catania 13 - Messina 3).

19,30-19,45 **Corso elementare di meccanica** (Caltanissetta 3).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Max Bernardi; «Plauderet am Feilerabend»; Kammermusik; Gastone Tassinari; Floete u. Natuscia Kalza, Klavier; 3. S. Bach; Sonata n. 3 f. Floete u. Klavier; Claude Debussy: Srvinx - Floiensonolo; Albert Roussel: Andante u. Scherzo f. Floete u. Klavier; Charles Koechlin: 9 Stueck f. Floete u. Klavier; Es klingem zum Tance de Geigen (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 H. Nabl: «Das Ohr in der Arche» - Akademie; Laurio Molinari - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera; Almanacco giuliano - 13,34 **Musica leggera e canzoni**: Serzot; Luchetti; Ghelà; Manoni; Fantasia romantica; Mascheroni-Liberati; Non Tamo più; Gigante De Mura; La pianola stonata; Cherubini-Concina; Sentiero; Albanese; Primavera abruzzese; Padilla; El relicario - 14 **Giornale radio** - «Rinquinatore» di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 **Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 **Musica leggera**, tacquino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Orchestra leggera** - 12 Dal paese: storielle, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

15,15 **Segnale orario**, notiziario - 15,30 **Musiche di Johann Strauss** - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 **Tre danzante** - 18 Chopin: Le quattro ballate - 19,15 **Assesse unica** - 19,30 Melodie gradite.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienze e tecnica - 21,30 Duo vocale a fisarmonica - 22 Letteratura ed arte italiana - 22,15 Ciaikovski. Concerto per pianoforte n. 1 in si bemolle minore op. 23 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 **Musica** per la buonanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)
18,30 **Musica da balletto** 19 Notiziario. 19,10 **Beethoven**: Sonata op. 109, interpretata dal pianista Claude Helffer; **Emilio Pujol**: Evocazione cubane, interpretata dalla chitarrista Iida Presti. 19,30 «I ladri di fuoco», a cura di E. Kneuzer. 20 **Attualità**. 20,15 **Varietà**. 20,30 **Jazz**. 21 **Notiziario**. 21,30 **La gioia di vivere**. 22,45 «La fiera delle vanità», di Hubert Dumers. 23,30-23,45 **Notiziario**.

ANDORRA

(Kc/s. 978 - m. 300,4; Kc/s. 972 - m. 50,22)
19 **Concertino**. 19,12 Quattro successi di Yves Montand. 19,24 **Cherise Jan Cornu**. 19,30 **Novità per signore**. 20,12 **Vi prendo in parola**. 20,28 **NUOVE** vedette. 20,35 **Fatti di cronaca**. 20,50 **Un succedaneo** e una vedetta. 20,48 **La famiglia Duraton**. 21 **Valzer**. 21,15 **Martini Club**. 21,25 **Venti** domando. 22 **Cine** e **Teatro**. 22,15 **Concerto**. 22,30 **Musical-hall**. 23,05 **Ritmi**. 23,45 **Buona sera**, amici 24,1 **Musica** preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)
18,40 **Dischi del giorno**. 19,30 **Notiziario**. 20 **L'attentato** - musica: «L'oroscopo», di Jean Servais. 20,30 «Musiciens in maschera», enigma musicale a cura di Georges Carael e Paul Dambou. 21 **XX anniversario** dei Cori dell'I.N.R. Concerto diretto da Jan Van Bouwel. **Paul Gilson**: In ti. Gerbergia. **Brahms**: Tre canti per voci femminili, due corni e arpa. **Debussy**: Tre canzoni di Carlo d'Orleans. Concerto diretto da René Mazy. **Roland de Lessau**: a) Eco; b) Due **Moriche**; **Carl Orff**: **Cattoli Carmina**, per soprano, tenore e cori a cappella. 22 **Notiziario**. 22,15 **Gli scrittori del giorno**: Serge Groussier e colloquio con Micheli Droit. 22,55-23 **Notiziario**.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)
17,10 **Complesso Harry Willis**. 19 **Notiziario**. 20,15 **Musica da camera**. 21,15 **Orchestra Omroep**. 22 **Notiziario**. 22,15-23 **Metodo** di Hermann Keuter, interpretata da Renée Drettraier.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 862 - m. 547,6; Bordeaux I Kc/s. 1095 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).
19,01 «Grandezza di Arthur Hoegner», a cura di Arthur Hoegner. 19,30 **Birman**: a) Les Indes Galantes; b) Sinfonia e danze (frammenti) (versione Fernand Oubradous). 19,45 **Notiziario**. 20,05 **Concerto** diretto da Georges Tzipine. **Gluck**: Sinfonia in sol maggiore. **Henry Barraud**: Sinfonia di Numanzia; **Albert Roussel**: Per una festa primaverile; **Raymond Loucheur**: «Hap. Iring», suite per orchestra tratta dal balletto. 21,45 «Belle Lettres», rassegna letteraria radiotelevisiva di Robert Mallet. 22,75 **Prime ambasciate** tra l'Europa e l'Asia. **L'automobile**, a cura di Pham Van Ky. «Inghilterra-Birmania: Crawlur e la Regina di Birmania». 22,55 **In collegamento** con la Rai. «Immagini d'Italia». 23,25 **Beethoven**: Sonata n. 5 in la maggiore per violino e pianoforte, op. 24. 23,46-23,58 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 402 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 771 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 517,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1374 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).
19,35 **Complesso Philippe-Gérard**. 19,55 **Complesso Roger Danneberg**. **Notiziario**. 20,20 **Elezioni di cosa**: «La Danza». 20,30 «Alla scuola delle vedette», a cura di Ailmee Mortimer. 21,20 **Alain Decaux** e André Castlet presentano: «La Tribuna della storia» con la collaborazione di Colin Simard. 22 **Notiziario**. 22,15 **Joaguin Turina**: Soleares, interpretato dalla chitarrista Iida Presti. 22,20 «Roger Vercei», a cura di Pierre Lhoste. 22,30-23 **Jazz**: «Erroll Garner».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)
18 **Appuntamento a Ginevra**. 18,25 **Rubinstein**: Valzer capriccio, interpretato da Alvin Rubinstein. 18,50 **Inter**. 33, 45, 78, 19,15 **Notiziario**. 19,45 **Canzoni**. 20 «Humour Poika», di Armand Leclerc. 20,30 **Dal Teatro San Carlo di Napoli**. **La Bohème**, opera di Puccini, diretta da Oliviero de Fabritis. 24 **Notiziario**. 0,05 **Dischi**. 1,57-2 **Notiziario**.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19 **Notiziario**. 19,12 **Organista** Régis Duron. 19,28 **La famiglia Duraton**. 19,38 **Jeanne Sourze** e **Bourvil**. 19,43 **Bel canto**. 19,48 **Canzoni** parigine. 19,55 **Notiziario**. 20 **Unico radiotelefono**. 20,30 **Venti** domando. 20,45 **Il signor Champagne**, Jacques Bélin e il fisarmonicista Etienne Lorin. 21 **Grand Gala** con **Frank Bouche** e i suoi arci. 21,30 «Un milione in contanti». 21,50 **Rassegna del Festival Internazionale** di Ginevra. 22 **Notiziario**. 22,05 **Dischi** preferiti. 23 **Notiziario**. 23,05-24 **Musica da ballo**.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 376,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 350,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

18 **Notiziario**. 19,30 **Dischi di musica ritmica**. 19 **Concerto orchestrale**. **Musica da ricordare** presentata da Alec Robertson. 19,45 «Un'assenza di draghi», testo di Colin Shaw. 20,30 **Varietà musicale**. 21 **Notiziario**. 21,15 «The Semicdetached House», di Emily Eden. Adattamento radiotelevisivo di Thea Holme. 22,45 **Resoconto parlamentare**. 23-23,15 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 700 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1).
19 **Notiziario**. 19,30 **Rivista musicale**. 20,30 **Cosa sapere**. 21 **Motivi preferiti**. 21,30 «Forever Green», commedia di Sidney Nelson e Maurice Harrison. 22 **Notiziario**. 22,20 **Varietà musicale**. 23 «Sara Dane», di Catherine Gaskin. 24 **puntata**. 23,15 **Musica per innamorati**. 23,55-24 **Notiziario**.

ONDE CORTE

5,45 **Organista** Sandy Macpherson. 6 **Quanti**: Concerto in sol per flauto e arca, diretto da Gerald Green. **Solisti**: John Francis. 7,30 **Musica da ricordare dell'America latina**. 8,30 **Un palco all'Opera**. 10,30 **Musica di Tarina**. 10,45 **Gwen Colley** e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. 12,30 «La penna di mia zia», di Gordon Daviot. 13 **Concerto benedictino**. 14,15 **Nuovi dischi**. 15,15 **Rivista**. 16,15 **Concerto di musica antica**. 17,15 **Varietà**. 18,15 **Sempre al pianoforte**. 20,15 **Concerto** diretto da Stanford Robinson. 21,15 **Nuovi dischi**. 21,45 **Organista** Sandy Macpherson. 22 **Musica per flauto**. 22,15 **Paromara di varietà**. 23,15 **Jazz**.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19 **Il corso del lung**: L'automobile (6) L'equipaggiamento elettrico, conversazione di Walter Sckerl. 19,30 **Notiziario**. Eco del tempo. 20 **Musiche richieste**. 21 **Concerto corale** diretto da Walther Aeschbecher (due cori maschili). 21,45 **Una spezza** per quanto riguarda il riscatto di Martin Buber. 22,15 **Notiziario**. 22,20 **Rassegna settimanale** per gli Svizzeri all'estero. 22,30-23,15 **Musica da camera contemporanea** eseguita dal Quartetto Droic. **Siegfr. Borris**: Quartetto d'archi; **Klaus Jungk**: Musica per 4 strumenti ad arco, op. 19.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,4)
7,15 **Notiziario**. 7,20-7,45 **Almanacco sonoro**. 12,15 **Musica varia**. 12,30 **Notiziario**. 12,45 **Musica**. 13,10 **Canzoni** e melodie. 13,40-14 **Diretori** di orchestre scomparsi: Felix Weingartner. **Haendel-Whitacker**: Musica di sogno, da «Alicia». **Beethoven**: Undici danze, vienesi. 16,30 **Tre danzate**. 17 **Varietà** parigino. 17,50 **Interpretazioni** del pianista Roberto Gelfetti. **Grieg**: Delle Umoresche op. 6: a) Tempo di Valzer n. 1; b) Allegretto con grazia n. 3. **Sante** in mi minore op. 7. 18 **Musica richiesta**. 19 **Strauss**: Racconti del bosco viennese op. 325; **Ciaikovski**: Valzer del fiorire. 19,15 **Notiziario**. 19,40 **Motivi di Hollywood**. 20 «Europa profonda», inchieste radiotelevisive sui popoli e gli idoli che hanno dato vita al nostro continente, a cura di Luciano Sgrizzi. 20,30 **Orchestra Radiosa** diretta da Fernando Paggi. 21 **Giovan Battista Pergolesi**: Il maestro di musica, opera comica diretta da Edwin Löhrer. 21,45 **Momenti** di storia ticinese. 22 **Melodie** e ritmi. 22,50 **Notiziario**. 23,35-23 **Piccolo Bar**, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,30 **Notiziario**. 19,40 **Canzoni**. 20 «Scandalo a Pont-Boutaz», di Georges Hoffmann. 21 **Claudio**. 21 **Grand Gala** con **Frank Bouche** e **la Palisse**, opera buffa in tre atti. Libretto di Robert de Fliers e Georges-Armand de Callevet. 22 **Rassegna** di **Camille**. 22,30 **Notiziario**. 23,35 **Jazz**. 23,05-23,15 **Pianista Stéphane Grappelly**.



tutto cambia, ma il

Borotalco resta

Da oltre 50 anni le mamme cospargono di Borotalco i loro bimbi.

Il tenuissimo velo di Borotalco che si distende sulla pelle assorbe l'umidità, rinfresca, disinfetta, evita arrossamenti e bruciori, tranquillizza il bimbo.

Contrariamente a quanto avviene con i talchi pesanti, il finissimo Borotalco non chiude i pori perché si distacca subito, permettendo alla pelle una perfetta respirazione.

Il Borotalco non può essere che Roberts: non accettate un altro prodotto quando chiedete Borotalco. Questa insuperata polvere igienica proteggerà la delicata pelle del vostro bambino in ogni ora del giorno.



BoroTALCO
un velo di primavera

I Barattoli e le Buste sono inconfondibili nel loro colore verde



NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE OGGI ALLE ORE 13 SUL SECONDO PROGRAMMA L'ORCHESTRA DIRETTA DA PIPPO BARZIZZA

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
 Chi l'ha inventato (7.45) (Motta)



Il critico d'arte Marziano Bernardi, al quale è affidata l'odierna rassegna di arti plastiche e figurative programmata alle ore 14.15

7.50 Le Commissioni parlamentari
 Rassegna settimanale

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - **Ritmi e canzoni** (8.15 circa)

8.45-9 La comunità umana
 Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 - **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare) - **Radiopartita**, a cura di G. A. Rossi

11.30 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granazio

11.45 Musica da camera
 Vivaldi: *Concerto a quattro n. 5 «Estro armonico»*; Schubert: *Trio in si bemolle maggiore*; a) Allegro moderato, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto), d) Rondo (Allegretto).

12.10 Orchestra Milleluci diretta da William Galassini

Cantano Oscar Carboni, il Poker di voci, Gianna Quinti, Giuseppe Negroni e Giorgio Baracchini
 Seracini: *La corriera dell'Arizona*; Nisa-Redi: *Una musica per te*; Carli-Revoli: *Suonando sui bicchieri*; Vitale-Warren: *La rosa tatuata*; Panzeri-Domietti: *I figli di Gippo*; Roversol: *Africa seria*; Birli-Ravasini: *Il merito di Como*; Nuci-Glinar: *Gondoletta*; Pattacini: *Per quel controfiggito*; Cavaliere-Carrera-Gomera: *Preghiera peruviana*; Larici-Jacques: *Musica per tutti*; Roversol: *Zingaresca*

12.50 «Ascoltate questa sera...»
 Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

13.20 **Album musicale**
 Musica operistica
 Nell'interv. comunicati commerciali Miti e leggende (13.55) (G.B. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 **Arti plastiche e figurative**, di Marziano Bernardi - **Cronache musicali**, di G. Confalonieri

16.25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 La settimana delle Nazioni Unite

17 - **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**

George Melachrino e la sua orchestra
 Testoni-Rendine: *Due teste sul cuscino*; Cherubini-Schisa-Trama: *Il trionfo del destino*; Testa-C. A. Rossi: *Il cantico del cielo*; Pinchi-Panzuti: *Aprite le finestre*; Costanzo-Bilze: *Sogni d'or* (per ogni bimbo che nel suo letto); Gippi-Baretta-Scirollari: *La colpa fu...*; Pinchi-Giari: *Qualcosa è rimasto*; Modugno: *Musetto*; Calcano-Oliviero: *La vita è un paradiso di bugie*; Testoni-C. A. Rossi: *Anima gemella*

17.30 **Ai vostri ordini**
 Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 - Umberto Tucci e il suo sestetto caratteristico

18.15 **IV Giro d'Italia motociclistico**
 Radiocronaca dell'arrivo a Montecatini

18.30 **Questo nostro tempo**
 Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18.45 **Pomeriggio musicale**
 a cura di Domenico De Paoli

19.30 **Fatti e problemi agricoli**

19.45 **La voce dei lavoratori**

20 - **Gino Conte e la sua orchestra**
 Negli interv. comunicati commerciali Una canzone di successo (Buttoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 - **Tre canzoni, una parola**
 Concorso musicale a premi

Celebrazione pirandelliana
 Gerardo Guerrieri presenta

IL BERRETTO A SONAGLI
 Commedia in due atti di Luigi Pirandello

Protagonista **Salvo Randone**
 Clappa, scrivano **Salvo Randone**
 La signora **Beatrice Florica**

La signora **Assunta La Bella**
 sua madre **Elena Pantano**
 Pifi La Bella **Giampaolo Rossi**
 Il delegato **Spanò Enzo Tarascio**
 La Saracena, rigattiera **Celeste Marchesini**

Fana, vecchia serva della signora **Beatrice Italia Martini**
 Nina Clappa, giovane moglie del Clappa **Vera Gambacciani**
 Regia di **Enzo Convalli**
 (vedi articolo illustrativo a pag. 5)

22.30 **Canta Danny Kaye**

22.45 **Concertino**
 Orchestra diretta da Guido Cerboli

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeri** - **Notizie del mattino**
 Il Buongiorno

9.30 **Gorni Kramer e la sua orchestra**
10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
 Giornale di varietà
 Realizzazione di Federico Sanguigni (Omo)

MERIDIANA

13 **K. O.**
 Incontri e scontri della settimana sportiva

Flash: istantanee sonore (Palmoite)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
 «Ascoltate questa sera...»

13.45 Il contagocce: **Colori sul pentagono**, di Ugo Tristani (Simmenthal)

13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
 Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
 Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. meteor. **Caffè continentale**
 Fantasia musicale di Francesco Luzi

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - **Grandi interpreti ai nostri microfoni**: pianista Wilhelm Backhaus; Beethoven: *Sonata n. 32 in do minore, op. 111*; a) *Maestoso* - Allegro con brio ed appassionato, b) *Arietta* (Adagio molto semplice e cantabile) - *Vera storia dei Pellirose*, a cura di Ugo Liberatore: «I miti del cielo e della terra»
 (Per la storia dei Pellirose vedi articolo illustrativo a pag. 6)

TERZO PROGRAMMA

19 - **La civiltà arabo-islamica**
 a cura di Francesco Gabrieli
 IX. La letteratura araba (Prima parte)

19.30 **Novità librarie**
 Alla ricerca di Marcel Proust di André Maurois a cura di Francesco Casnati

20 - **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
 R. Schumann: *Sei improvvisi, op. 66, per pianoforte a quattro mani*
 Pianiste: Lya De Barberis e Pina Pitini

J. Brahms: *Liebesliedervolzer, op. 52, per coro misto e pianoforte a quattro mani*
 Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

21 - **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **La scoperta dei Mari del Sud**
 Ultima trasmissione
 Conrad, a cura di Piero Bigonjari

21.50 **Mozart nel secondo centenario della nascita**
 a cura di Remo Giazzotto
 Ventesima serata (1979)

Sonata da chiesa in do maggiore, K. 328, per archi e organo
 Allegro
 Esecuzione del Gruppo strumentale

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Antologia** - Da «L'uomo che ride» di Victor Hugo: «L'albero d'invenzione umana»

13,50-14,15 **Musiche di Vivaldi e Haendel** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 23 aprile)

17 - **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
 diretto da ENRICO PIAZZA con la partecipazione del soprano Bruna Rizzoli e del tenore William Olvis

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Replica dal Programma Nazionale

18 - **Giornale radio**
 Programma per i ragazzi
La figlia del capitano
 Racconto di Alessandro Puskin - Adattamento di Gianni Polzone - Quarto episodio

Orchestra della canzone diretta da Angelini
 Cantano Gino Latilla, Carla Boni e Rino Palombo

Nisa-Testoni-Rossi: *Vecchia Europa*; Soprani-Odorici: *Bisogna partire*; Cherubini-Concina: *Toni me toca*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Vecchio giro di Francia*; Clodi: *A pazzarella*; Canzio-Oliviero: *Giustava cu 'a chitarra*; Locatelli-Bergamini: *Sogno*

19 - **CLASSE UNICA**
Giorgio Abetti: *Astronomia e astrofisica* (Sesta lezione)

Bonaventura Tecchi: *Romanzieri del Novecento*; Thomas Mann (Seconda lezione)

19,30 **Musica leggera**
 e comunicati commerciali
 Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)

20 - Segnale orario - **Radiosera IV Giro d'Italia motociclistico**
 Servizio speciale di Roberto Bortoluzzi

VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni
 Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli

20,30 **Tre canzoni, una parola**
 Concorso musicale a premi

ANTEPRIMA
 Giuseppe Bonavolontà presenta tre nuove canzoni: *La fontanella*; *Nella coppa di spumante*; *Romanina de Paris* (Vecchma)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**
 Varietà e giuoco musicale - Partecipano Liliana Feldmann e l'orchestra diretta da Angelo Brigada
 Presenta Mike Bongiorno (Santo Ored)

22 - **TELESCOPIO**
 Quasi giornale del martedì

22.30 **Ultime notizie**
 Arturo Mantovani e la sua orchestra

23-23.30 **Sparietto**
 Note di notte



Il maestro Giuseppe Bonavolontà, che presenta tre nuove canzoni nella trasmissione Anteprima (ore 20.30 circa), Giuseppe Bonavolontà è professore di corno, ma ha dedicato la sua maggiore attività alla composizione di canzoni, soprattutto napoletane. «Napoli che non muore», «Borgo antico», «Signorina Maria», «Nustalgia» sono fra le sue più note ed acclamate

- 11** — Per la sola zona di Milano in occasione della XXXIV Fiera Internazionale
Capitan Fracassa - Film
Regia di Dullio Coletti
Produzione: VIVA FILM
Interpreti: Elsa De Giorgi, Clara Calamai, Nerio Bernardi
- 17.30** **Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza
- 18.15** **Entra dalla comune**
Rassegna degli spettacoli della settimana
- 20.30** **Telegiornale**
- 20.45** **Nuovi film italiani**
- 21** — **L'amico degli animali**
A cura di Angelo Lombardi
- 21.35** **La via diritta** - Telefilm
Regia di James Neilson
Produzione: Screen Gems Inc.
Interpreti: Rory Calhoun, Faith Domergue, Paul Langton
- 22** — Dal Teatro Alfieri in Torino: **Sidney Bechet e la sua orchestra**
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
- 22.30** **Curiosando in Fiera**
Visita alla XXXIV Fiera Internazionale di Milano
A cura di Gian Maria Tabarelli
- 23** — **Replica Telegiornale**



Il «gancer», l'uomo dal gancio, esercita l'antico mestiere di fare accostare le gondole al pontile, dando al tempo stesso una mano ai passeggeri che sbarcano

LE PROFESSIONI STRANE

in - La fiera delle occasioni -

La professione è tutt'uno con la civiltà. Un tempo l'uomo fu semplicemente cacciatore e pescatore. La caccia era aperta tutto l'anno, l'ornitologia era semplicissima, e poco adatta alle contestazioni: volatili mangiabili ed immangiabili (amari). La pesca ancor più schematica: si divideva in pesci che si prendono e pesci che non si prendono. Terza professione, preistorica, era la professione di uomo. Lentamente, col tempo, nacquerò tutte le altre. Ma, sostanzialmente, le uniche professioni produttive di base rimangono caccia e pesca (ed eventualmente la coltivazione del pomodoro primitivo, che rende di più): tutto il resto è una diabolica invenzione dell'uomo che — senza le professioni — rimarrebbe ingiustificato. Ecco quindi nascere avvocati, scrittori, mimi, pedagoghi e (ricorso della preistoria) la sottospecie dei cacciatori di frodo (così necessari per giustificare i guardacaccia e D. H. Lawrence); infine — anche rubandosi le idee — ecco l'uomo

Tutti i giorni feriali alle 13,50
Secondo Programma



UN CLARINETTO FINE OTTOCENTO

bisce in locali di gran moda. Lo stile di Sidney Bechet si colloca nella grande corrente del «New Orleans» che ha rappresentato, e tuttora rappresenta, una delle forme artistiche più genuine e interessanti dell'espressione jazzistica. Dotato di una tecnica ricchissima sia nel sax soprano come nel clarinetto, Sidney Bechet sa dare un'impronta sempre personale a tutte le sue esecuzioni. Accanto al portentoso Bechet, figura l'irrequieto clarinetto di André Rewelloy, l'instancabile tromba di Guy Longnon e tutti gli altri impetuosi strumenti (trombone, piano, basso, batteria) della «band»

Sidney Bechet è nato alla fine del secolo scorso a New Orleans ed oggi risiede quasi stabilmente a Parigi dove ogni sera si esibisce in locali di gran moda. Lo stile di Sidney Bechet si colloca nella grande corrente del «New Orleans» che ha rappresentato, e tuttora rappresenta, una delle forme artistiche più genuine e interessanti dell'espressione jazzistica. Dotato di una tecnica ricchissima sia nel sax soprano come nel clarinetto, Sidney Bechet sa dare un'impronta sempre personale a tutte le sue esecuzioni. Accanto al portentoso Bechet, figura l'irrequieto clarinetto di André Rewelloy, l'instancabile tromba di Guy Longnon e tutti gli altri impetuosi strumenti (trombone, piano, basso, batteria) della «band»

v. e.



RHODIATOCE

t come "terital"

T

atmosfera
di gala
con tende
e tendaggi
terital

Le tende *terital* resistono indefinitamente al sole, ai termosifoni, alla polvere, al tempo, sempre fresche e vaporose come un tocco di perpetua primavera.

Si lavano semplicemente, asciugano subito e non si stirano mai, ma l'eventuale uso del ferro da stiro non le danneggia.

terital è un prodotto Rhodiatoce.

I tessuti *terital* sono contrassegnati dal marchio di qualità «Scala d'oro»

Il prodotto chimico utilizzato per la filatura del Terital è fabbricato negli stabilimenti di Ferrara della Soc. Montecatini.



terital

(fibra poliestere)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Vetrina di Piedigrotta**: Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta (8,15 circa)
- 11 **Colonna sonora**
- 12 Dora Musumeci al pianoforte
- 12.15 **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956**
Orchestra « Arcobaleno » diretta da Gian Stellari
Cantano Luciana Gonzales, Franca Raimondi, Gianni Marzocchi, Ugo Molinari, Clara Vincenzi e Tonina Torrielli
Rastelli-Silvestri: *Parole e musica*; Panzeri-D'Anzi: *Lucia e Tobia*; Pallesi-Viezzi: *Nota per nota*; Simoni-Faccenna-Casini: *Lui e lei*; Testoni-Kramer: *Il bosco innamorato*; Morbelli-Falca: *Ho detto al sole*; Martelli-Neri-Giannone: *Il trenino di latte verde*; Fiorelli-Ruccione: *Albero caduto*
- 12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni** - Radiocronaca dell'arrivo a Spoleto
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**
Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio**
- 14.15 Chris Hamalton e il suo organo Hammond
- 14.30 **Conversazione**
- 14.45 **Orchestra della canzone** diretta da Angelini
- 15.15 Dallo Stadio di S. Siro in Milano **RADIOCRONACA DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA-BRASILE**
(Stock)
- 18 **VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni**
Radiocronaca dell'arrivo a Perugia
- 18.15 Franco e i « G. 5 »
- 18.30 **IV Giro d'Italia motociclistico**
Radiocronaca dell'arrivo a Bologna
- 18.45 Benny Goodman e il suo complesso
- 19 **Motori alla sbarra**
Documentario di Paolo Valentini
- 19.30 **Musica da ballo**
- 20 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sanssepulcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
- 21 **Celebrazione della Liberazione**
- 21.10 **UN BALLO IN MASCHERA**
Melodramma in tre atti e sei quadri di Antonio Somma
Musica di GIUSEPPE VERDI
Riccardo Giuseppe Di Stefano
Amelia Antonietta Stella
Ulrica Ebe Stignani
Oscar Eugenia Ratti
Renato Ettore Bastianini
Samuel Silvio Majonica
Tom Nicola Zaccaria
Silvano Giuseppe Moretti
Un giudice Angelo Mercuriali
Un servo d'Amelia Erminio Benatti
Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Maestro del Coro Norberto Mola
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 12-4-'56 dal Teatro alla Scala
Nell'intervallo: *Posta aerea*

24

Dopo l'opera (ore 23.30): **Giornale radio** - *L'incontro di calcio Italia-Brasile*, commento di Eugenio Danese - *Musica da ballo*
Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Il soprano Antonietta Stella, interprete del personaggio di Amelia nell'opera *Un ballo in maschera* di Verdi, in programma alle ore 21,10

SECONDO PROGRAMMA

- 9 **MATTINATA IN CASA** 14.45 Un po' d'allegria con Renato Casalone e il suo complesso
- 9 **Effemeridi**
- Il Buongiorno
- 9.30 **Le canzoni di Antefirma**
Giuseppe Bonavolontà: *La fontanella*; *Nella coppa di spumante*; *Romanina de Paris* (*Vecchina*)
- 9.45 Alberto Semprini al pianoforte
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni
(Omo)
- 13 **MERIDIANA**
Orchestra diretta da Bruno Cafora
Cantano Vittorio Paltrinieri ed Elsa Peirone
Pinchi-Donida: *Lascia e raddoppia*; Testa-Ivar-Spotti: *Certamente sei tu*; Pinchi-Bassi: *Non giudicarmi*; D'Anzi: *Ville Lumière*; Astro Mari-Sofrei: *Indiscutibilmente... tu mi piaci*; Ardo-Lawrence-Myers: *Stringimi le mani*
Flash: istantanee sonore
(Palmoite)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »
- 13.45 Il taccuino: *Colori sul pentagramma*, di Ugo Tristani
(Simmenthal)
- 13.50-14.30 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.45 **Almanacco di Aprile**
Varietà musicale
- 16 **POMERIGGIO DI FESTA**
I DUE TIMIDI
Opera comica su testo di Suso Cecchi D'Amico
Musica di Nino Rota
Il narratore Franco Calabrese
Mariuccia Emma Tegani
Raimondo Amadeo Bernardi
La signora Guidotti Agnese Dabbini
Il dottor Sinisgalli Mario Carlin
La madre di Mariuccia Fernanda Cadoni
Walter Monachesi
Lucia Graziella Scutti
Maria Lucia Rossini Corsi
Lisa Fernanda Cadoni
Uro pensionante Gustavo Conforti
Direttore **Franco Ferrara**
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Giuglielmo Morandi**
- 17 **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli
- 18 **BALLATE CON NOI**
Negli intervalli: *Notizie sportive*
- INTERMEZZO
- 19,30 **Musica leggera e comunicati commerciali**
Serviteci, vi risponderanno...
(Chlorodont)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**
IV Giro d'Italia motociclistico
Servizio speciale di Antonio Bortoluzzi
VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
La vita è una canzone
Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto « Due più due » e l'orchestra di Walter Coli
(Pino Silvestre Vidali)
- 21 **DOCCIA SCOZZESE**
Gustometro per gli ascoltatori, a cura di Dino Verde - Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora - Realizzazione di Dante Raiteri
(Lane Rossi)
- 22 **Biblioteca circolante**
ALLA RICERCA DEL CERCOPELLO
Romanzo di avventure scritto e condensato per la Radio da **Mario Mattolini** e **Mauvo Pezzati**
Commenti musicali di Bruno Rissacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il presidente degli Amici della Scienza **Rodolfo Martini**
Il professor Higgins **Corrado Gaipa**
L'obbiettivo **Giorgio Piamonti**
Bridget Toothbridge
Wanda Pasquini
Arthur Toothbridge **Fernando Cajati**
Il capitano **Stirling**
Fernando Faresi
Il capitano O'Connor **Franco Luzi**
Il dottor **Foster**
Adolfo Geri
Il nostromo **Harris**
Corrado De Cristoforo
Marylou Stimpson **Renata Negri**
Li, cuoco cinese **Riccardo Cuccella**
Gianri Piatrasanta
Fanny **Adriana Iannuccelli**
Il professor **Thompson** **Tino Erler**
Ed inoltre: **Alberto Archetti**, **Franco Beni**, **Rino Benini**, **Dante Nello Caparelli**, **Franco Dini**, **Raimondo Monti**, **Franco Sabani**
Regia di **Umberto Benedetto**
- 23-23.30 **Siparietto**
Senza fili
Rivista s'è-no di **Marco Visconti**

TERZO PROGRAMMA

- 15.30-18 **LA RESISTENZA E L'EUROPA**
Documenti storici, letterari, musicali di una lotta che rivelò ad uomini politici e di cultura, affratellati contro l'oppressione, un ideale di unità europea destinato a divenire concreta esigenza storica
- 19 **Le malattie coronariche**
IX. Psiconeurosi e malattie coronariche di Costantino Jandolo
- 19.15 **Arthur Honegger**
Concerto da camera per flauto, corno inglese e archi
Allegretto amabile - Andante - Vivace
Solisti: Arthur Cleghorn, flauto; William Kosinski, corno inglese
« Los Angeles Chamber Symphony », diretta da Harold Byrns
- 19.30 **La Rassegna**
Filologia classica, a cura di Ettore Paratore
« Aesthetica » di Augusto Rostagni - « Nascita del comico » di Armando Plebe - « Filologia minore » di Carlo Del Grande
Civiltà orientali, a cura di Sabatino Moscati
Giovanni Rinaldi: *Recenti studi biblici in Italia* - Sabatino Moscati: *Il problema del dolore in un antico testo sumero*
- 20 **Concerto di ogni sera**
Ch. W. Gluck: *Don Juan*, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Rudolf Moralt
M. Ravel: *Concerto per la mano sinistra*
Lento - Allegro
Pianista **Robert Casadesus**
Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Canti popolari italiani**
13,20 **Antologia** - Da « Il Cicerone » di Jacob Burckhardt: « Scultura antica »
13,30-14,15 **Musiche di Brahms e Schumann** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 24 aprile)



**un milione
una ricetta
tre etichette**

DONNE ITALIANE,
in ogni regione, in ogni
provincia, città o paese

esistono, tramandate da madre in figlia, ricette di cucina originali, caratteristiche, nelle quali è sempre necessaria la presenza del **SUPER-CIRIO**, il vero puré di pomodoro fresco.

Vi sono cento modi di cucinare la pasta asciutta, cinquantina modi di preparare il riso, la polenta, le uova, la carne, il pesce, i legumi, la verdura.

**DONNE ITALIANE
AI FORNELLI !**

Inviatemi una ricetta, la più singolare la più rappresentativa della vostra regione e **CIRIO** premierà le migliori come segue:

Primo premio **UN MILIONE**
Secondo premio **L. 500.000**
Terzo premio **L. 300.000**

Tutti i premi sono in merce che la vincitrice potrà acquistare a scelta e dove meglio crederà (mobili, argenterie, gioielli, biancheria, pellicce, abiti, elettrodomestici ecc.) **DUECENTO PREMI DI CONSO-LAZIONE** consistenti in cassette di prodotti Cirio.

Per poter concorrere è necessario inviare a **CIRIO-NAPOLI** una ricetta accompagnata da **Tre etichette** complete di **SUPER-CIRIO** e dal vostro cognome, nome e indirizzo.

PER VOI

DALMONTE 926

UN MILIONE PER VOI

Il Concorso si chiuderà improvvisamente il 30 Giugno 1968. Le ricette saranno esaminate, giudicate e premiate da esperti della Società Cirio. Il loro giudizio sarà inappellabile e inappellabile. Autorizzazione Ministeriale N. 22/908 del 25/5/55.

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diversi tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa:
rate da **L. 1200**

Scuola Radio Elettra
Torino, via La Loggia 38/M

Gratis
e in vostra proprietà: tester -
provavoltatore -
oscillatore -
ricevitore
supereterodina
occolloscopio e
televisore da
14" o da 17"

200 montaggi sperimentali



Scrivete
alla scuola
richiedendo
il bellissimo
opuscolo a colori
**Radio
Elettronica
TV**

TELEVISIONE

mercoledì 25 aprile

11 — Per la zona di Milano in occasione della XXXIV Fiera Internazionale
Cortocircuito - Film
Regia di Giacomo Gentilomo
Produzione: Iris Film
Interpreti: Vivi Gioi, Umberto Melnati, Guido Nottari

17.20 **I lancieri del Dakota** - Film
Regia di Joseph Kane
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Rod Cameron, Adrian Booth, Forrest Tucker

20.30 **Telegiornale**

21 — **Piccolo mondo antico** - Film
Regia di Mario Soldati
Produzione: ATA-ACI
Interpreti: Alida Valli, Massimo Serato

22.45 **Permette una domanda?**
Rubrica quindicinale di attualità a cura di Armando Pizzo ed Emilio Ravel

23.15 **Replica Telegiornale**



Foto Republic
L'attore Rod Cameron e l'attrice Adrian Booth nel film *I lancieri del Dakota*

Un film di Mario Soldati

PICCOLO MONDO ANTICO

A qual certo cinema italiano d'anteguerra, noto come « cinema dei telefoni bianchi », superficiale, sciatto nelle sue storie futili e assai spesso anche nella realizzazione, reagirono ad un certo momento alcuni cineasti di indubbio valore: alcuni cineasti che, provenienti dal mondo della cultura, si esercitarono nella ricerca di un vero e proprio stile. Tra questi una importanza notevole, accanto al Lattuada di *Giacomo l'idealista*, al Castellani di *Un colpo di pistola*, al Poggioli di *Addio giovinezza*, ebbe Mario Soldati. Uomo di lettere, scrittore acuto e personale, dopo aver partecipato alla stesura di numerose sceneggiature ed essere stato a fianco, sul plateau, a collaudati registi, iniziò la sua attività direttoriale con film commerciali quali *Due milioni per un sorriso* e *Dora Nelson*. Una volta diventato padrone del mestiere e in grado e nella possibilità, ormai,

di scegliere soggetti congeniali, girò nel 1940 quel *Piccolo mondo antico* con cui iniziò la sua trilogia foggazariana che comprende anche *Malombra* e *Daniele Cortis*. *Piccolo mondo antico* ripete, ricreando cinematograficamente le stesse caratteristiche atmosfere delle pagine di Fogazzaro, il romanzo dello scrittore vicentino. In esso viene replicata, con precisa e puntuale fedeltà, la storia di Franco Maironi, Luisa e « Ombretta Pipi »: una storia che, come è noto, è ambientata nella prima metà dell'Ottocento, quando improvvisamente si accendevano i primi moti italiani. Franco, sposato a Luisa contro la volontà della rigida nonna, la « vecchia signora di marmo » che lo disereda, cospira segretamente. Mentre è lontano da casa, la figliuolaletta Maria, la graziosa « Ombretta Pipi », per una imprudenza muore nel lago.

Questa disgrazia determina una crisi profonda tra i due giovani sposi: crisi che si risolve, contemporaneamente al verificarsi del ravvedimento della vecchia nonna, quando Franco parte volontario per la Crimea. Interpreti assai efficaci del film furono Alida Valli, intensa e sensibile Massimo Serato, la piccola Mariù Pascoli, Annibale Betrone, Enzo Bielli, Renato Cialente, Ada Dondini e Jone Morino. Programmato nel 1941 il film ottenne un lusinghiero successo di pubblico e di critica per le sue innegabili qualità: qualità che un saggiista così riassunse: « Utilizzazione drammatica di un paesaggio dolcemente malinconico come elemento della storia, un saportito richiamo allo slancio popolare nel momento della guerra del 1848 contro l'Austria e il fascino del volto di una giovane attrice: Alida Valli ».

Gaetano Carancini



Alida Valli, Mariù Pascoli e Massimo Serato in una scena di *Piccolo mondo antico*

GBC
TELEVISIONE
MILAN-LONDON

SCOMPARSA OGNI IMPURITÀ DELLA PELLE



Gli arrossamenti, le bollicine, i punti neri, le piccole imperfezioni della pelle non possono guarire se non si arriva alla loro causa. Valcrema, il nuovo meraviglioso balsamo, risponde con immediatezza allo scopo. Applicare un po' di Valcrema sul viso, facendola penetrare con un lieve massaggio. Ripetete l'applicazione parecchie volte al giorno per una settimana. Valcrema contiene olii emollienti che portano con sé due sostanze antiseptiche per nulla irritanti, e sono facilmente assorbite dall'epidermide. Valcrema è una crema bianca che non ingrassa la pelle e non macchia. Provatela. Già entro un giorno o due vedrete e sentirete la differenza.

Prezzo L. 230 al tubo - Concess. esclusiva MANETTI & ROBERTS - Firenze

VALCREMA —balsamo antiseptico—



Senza dolori

È preferibile non usare il collirio. Ricils è un collirio a base d'acqua sterile. Può essere usato in ogni circostanza: irritazione, unguento, ecc. ecc. Ricils è un collirio a base d'acqua sterile. Può essere usato in ogni circostanza: irritazione, unguento, ecc. ecc.

OCCHI che non si dimenticano

Le bellissime ciglia di chi si dimentica gli occhi, si mantengono sane e sane. Ricils è un collirio a base d'acqua sterile. Può essere usato in ogni circostanza: irritazione, unguento, ecc. ecc.



RICILS

* RADIO * mercoledì 25 aprile

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
12 **Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescara) - «Aquila» - Campobasso 2 - Campo Imperatore II - Roma II - Monte Sant'Angelo II - Marina Franca II - Campo Catino II - Monte Falto II - Monte Peglia II - Teramo 2).

CAMPANIA
14,30 **Notizie di Napoli** (Napoli 2).
EMILIA E ROMAGNA
14,30 **Corriere dell'Emilia e della Romagna** (Bologna 2).
LAZIO
14,30 **Gazzettino di Roma** (Roma 2).

LIGURIA
14,30 **Gazzettino della Liguria** (Genova 2 - Genova II - Monte Biguglia II - La Spezia I - Savona 2).

LOMBARDIA
14,30 **Cronache del mattino** (Como 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Bellagio II - Sondrio 2).
MARCHE
14,30 **Corriere delle Marche** (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE
14,30 **Gazzettino del Piemonte** (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Beigua II).

PUGLIA E BASILICATA
14,30 **Corriere delle Puglie e della Lucania** (Bari 2 - Brindisi 2 - Taranto 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Terno 2).

SARDEGNA
14,30 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA
14,30 **Gazzettino della Sicilia** (Agrigento 2 - Cattanesica 1 - Cattanesica 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

TOSCANA
14,30 **Gazzettino della Sicilia** (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

TOSCANA
14,30 **Gazzettino toscano** (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Monte Serra II - S. Cetignano II).

TRENTINO ALTO ADIGE
14,30 **Gazzettino delle Dolomiti** - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Paganello 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Eine halbe Stunde mit Peter Alexander» - «Aus Berg und Tal» - «Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes» - Nachrichtenendienst am Abend (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30 «Clisson und Eugénie», ein novellistischer Versuch des jungen Napoleon in der Zusammenstellung von Prof. Hermann Eichbichler - Nachrichtenendienst (Bolzano II).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

20,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENETO
14,30 **Giornale del Veneto** (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Montebelluna II - Cortina d'Ampezzo 2 - Cortina d'Ampezzo II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
7,30 **Giornale triestino** - Notizie della regione - Bolcanadine - Bollettino meteorologico e notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

12,45 Gazzettino giuliano - Notizie radiofoniche rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Melodie e canzoni**: Denza; Occhi di fata; Cittadini; Nostalgia ricordo; D'Anzi - Marchetti; Signorinella mia; Mascagni; Serenata; Rusconi; Ricordi di me; Adorni-

Postori; Suona balacaja; Camaggi; Elena canzone - 14 **Giornale radio** - Venetiquotidiano di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo locale (Venezia 5).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico - Chiamate marittimi (Trieste 1 - Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A).

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Motivi sloveni.

10 Beethoven: Sinfonia n. 4 in fa magg. - 11,27 **Contanti** celebri - Conversazione.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 **Melodie leggere** interpretate dal duo Harris-Primani - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,30 **Lettere** - 15,15 Mendelssohn. Concerto per violino e orchestra in mi minore - 18,40 **Quelli operistici**, cantante tenore Ravel Poldo e basso Juvo Antic - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto del violinista Carlo Ruffini - 21,15 Katchaturian. Concerto per pianoforte e orchestra - 22 Letteratura ed arte slovena - 22,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 22,30-24 **Musica di mezzanotte**.

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1).

19,10 Orchestra di William Cantrelle. **19,30** I successi di domani. **20** Notiziario. **20,15 Romualdo Vandelle**: Les Marines, interpretato dal pianista del Quartetto per archi «La fanciulla e la morte», n. 6 in re minore, interpretato dal quartetto Koelkerl. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19,05 Canza Eddie Constantine. **19,15** Barabelli. **19,30** Novità per signore. **20,15** Vi prendo in parola. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** la famiglia Duranton. **21** Lettera vedette. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** Aime Barabelli la sua tromba e la sua orchestra. **22,15** Organista David Mackersie. **22,30** Music-hall. **23,05** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9).

19,30 Notiziario. **20** Concerto diretto da Franz André Solista: violinista Simon Goldberg (Mozart): a) Tito, ouverture, b) Concerto in la per violino e orchestra, **Prokofiev**: Concerto n. 2 in sol minore. **Boris Blacher**: Variazioni su un tema di Paganini. **21,35** Musica folcloristica. **22** Notiziario. **22,15** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324).

17,10 Concerto della pianista Cécile van Neste. **Musiche di Mozart, Chopin e Debussy**. **19** Notiziario. **20** Radiodramma. **21,30** Orchestra Omroep. **22** Notiziario. **22,15-23** Musica da camera di J. S. Bach, Telemann e Hindemith.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,30 Programma del Foro di Parigi. **20** Dischi. **20,05** Concerto diretto da Marcel Couraud. **Solisti**: soprano Claudine Leneu; mezzosoprano Geneviève Maucud; tenore Gérard Friedmann; basso André Vassières. **Mozart**: Messa solenne in do maggiore. **20,30** «Cina» di Coniulle. **22** «Iniziazione alla Musica» di Maurice Strakosky. **Pierre-Germain Thill**. **22,30** Dischi. **23** Ernest Bloch. **24** «Nigun»,

nell'interpretazione del violinista Nathan Milstein e del pianista Carlo Buscotti; b) Quintetto per pianoforte e archi, interpretato dal quintetto Chigiano; c) Terzo tempo (Presto, Moderato, Presto), dal Quartetto n. 4 interpretato dal quartetto Griller. **23,45-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 692 - m. 498,3; Lioges I Kc/s. 471 - m. 379,3; Lione I Kc/s. 471 - m. 379,3; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215,8).

19,10 Tribuna dei critici radiofonici, a cura di Pierre Minet e René Gully. **19,25** Dischi. **19,28** Pierre Aronowicz e orchestra e il complesso Philippe Brun. **19,53** Dischi. **20** Notiziario. **20,20** «Bardi grasso» da «Notti parigine» di Resif da Bretonne. **20,30** «Il funerale di Guillaume Apollinaire», a cura di André Gillois. **21,15** Gronow. **21,20** «L'ultimo saluto» salitrico-musicale a cura di Varel e Bailly. **22** Notiziario. **22,15-22,45** Il mondo come va.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1550 - m. 195,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3).

18 Dischi per la gioventù. **18,30** Inter. **33, 45, 78, 19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** «Gazzetta parigina», settimanale salitrico-musicale a cura di Jean-Michel Pontmarier. **20,30** Tribuna parigina. **20,55** Cimarosa: Il matrimonio segreto. Ouverture. **21** «L'ingenuo e l'astuta», di Paul Guth e Hélène de Lurssa. **21,30** Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Panigel. **22,30** «Ormoni e progressi della medicina», a cura di Paul Sardes. **22,50** Brando. Duane ungheresi. **23** Milhaud: Quindicesimo quartetto per archi, interpretato dal Quartetto d'archi «Les Surpistes». **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6055 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82).

19,45 Notiziario. **19,12** All'Ascolto del mondo. **19,28** La famiglia Duranton. **19,30** Jeanne Bourvil. **19,45** «Per voi, questo club». **19,55** Notiziario. **20** Grande parata di dischi. **20,30** Club dei canzonettisti. **21,10** «Lascia o raddoppiati». **21,25** «Cosa passa il tempo!». **21,38** Passagena universale, con Pier-Brive. **21,55** Patti Page. **22** Notiziario. **22,05** Rassegna del Festival Internazionale Cinematografico di Cannes. **22,20** La musica attraverso le età. **22,35** Orchestra Kid Dry. **22,50** Presentazione del primo romanzo di Umberto Eco. **23,05** Club di Herbert Le Porrier. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA
FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49).

18,45 Musica leggera. **19,30** Concerto dell'Assia. **19,30** Cronaca. **20** Carosello di melodie. **21** Momenti storici. «Marta Teresa e Giuseppe II», breve radiocommedia di Ludwig Reinert. **21,30** Lieder di Schubert e di Strauss e Musica per pianoforte di Mozart (Marie Stader, soprano; Carl Seemann e Hans Erismann, pianoforte). **22** Notiziario. **Attualità**. **22,20** Dischi con John Parris. **23** Musica leggera e da ballo. **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 672 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).

18 Notiziario. **18,30** Danze rustiche. **19** «L'occhio per l'occhio», rivista di Len Fitcham e Lawrie Wymann. **19,30** Chorus fra Concerto della Gran Bretagna. **20** Concerto diretto da Bernard Herrmann. **Solisti**: pianista Yvonne Letebvre. **Elgar**: Falstaff, studio sinfonico. **Ravel**: Concerto per pianoforte in sol. **Chas Ives**: Sinfonia n. 2. **22** «Diritti», conversazione. **22** Edmund Ross presenta: «Carnavale de l'America Latina». **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,15** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 150,0; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1).

19 Notiziario. **19,30** Varietà musicale. **20** «Paul Temple e il caso Lawrence» di Francis Durbridge. **20** «L'occhio per l'occhio», rivista di Len Fitcham e Lawrie Wymann. **19,30** Chorus fra Concerto della Gran Bretagna. **20** Concerto diretto da Bernard Herrmann. **Solisti**: pianista Yvonne Letebvre. **Elgar**: Falstaff, studio sinfonico. **Ravel**: Concerto per pianoforte in sol. **Chas Ives**: Sinfonia n. 2. **22** «Diritti», conversazione. **22** Edmund Ross presenta: «Carnavale de l'America Latina». **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,15** Notiziario.

Notiziario. 22,25 Musica da ballo e canzoni. **23** «Sara Dane», da Catherine Gaskin. **23,15** Musica da ballo e canzoni. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE
5,45 Musica di Elgar. **6,15** Orchestra Metropolitan diretta da Sidney Torch. **7,15** «Grand old», di Mrs. Gaskell. **5º** episodio. **8,15** Nuovi dischi. **10,45** Musica di Elgar. **11,30** The Goom Show. **14,10** Orchestra leggera della BBC. **15,15** «Mr. Faint-Heart», commedia di Ian Hay. **17,15** **18,10** Orchestra leggera della BBC. **19,30** Parata di stielles. **20** Concerto sinfonico diretto da Bernard Herrmann. **21,15** Concerto di musica leggera diretto da Clarence Raybould. **Sullivan**: Ouverture, di Ballo; **Chabrier**: Festa polacca; **Dvorak**: Danza steva in la bemolle, op. 72, n. 8; **Weinberger**: Polca e fuga, da «Schwanda the Bagpiper»; (Schwanda), suonatore di Ciid, suite da balletto. **22,45** Musica richiesta. **23,15** A lile of Bliss.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1).
19 Un saluto dalla California con musica svizzera. **19,50** Notiziario. Eco del tempo. **Gallerie** attraverso le Alpi, discussione. **20,30** Canzoni e danze popolari della Svezia e della Svizzera. **21** «Kiruna» nell'estremo nord, dalla visita di Friedrich Bröwand. **21,45** Musica scandinava. **21,55** «Arna», opera di due artisti norvegesi; **Hartmann**: Severks, romanze da «Kirstein Liden»; **Grig**: Dalla suite «Peer Gynt»; **Nilsen**: Danza del gallo da «Mascherata». **22,15** Notiziario. **22,20** La letteratura come professione intellettuale; conversazione di Friedrich Dürrenmatt. **22,15-23,15** Musica leggera.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6).

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica va-

ria. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,30** Musica operistica europea. **13,50-14** Orchestra Otto Cesana. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** **Toussaint-De Sutter**: Improvviso per flauto e pianoforte, interpretato da Henry Magré e Luciano Sgrizzi. **17,05** Ungheria musicale. **Listz-Darvas**: Czarda macabra; **György Kossá**: Suite di danza; **Lasio Laitila**: Immagini di Sapon; **Zoltan Kodaly**: Danza e canio di Kalla; **Lasio Laitila**: Danza di Udverhely. **18** Musica richiesta. **19** Canzoni popolari. **19,15** Notiziario. **19,40** Giardino delle melodie. **20,30** Le canzoni del 1945. **20,50** Impressioni musicali. **21,10** Le Muse in vacanza. **21,40** 18 Concerti per flauto, archi e basso continuo, di **Antonio Vivaldi**: a) Concerto n. 1 in re maggiore op. 44; b) Concerto n. 2 in la minore op. 44; c) Concerto n. 6 in sol maggiore op. 40. **Esecutori**: Gastone Fassinari, flauto; Orchestra da camera di Milano. **Revisione** Tintori. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno.

SOTTESI
(Kc/s. 764 - m. 593).

18,30 Musica riprodotta. **Bach**: Sonata per flauto, violino e pianoforte, eseguita da Marcel Moysse, Blanche Honegger e Louis Moysse; **Haydn**: Larghetto e Rondò all'unghese del Concerto in re maggiore per flauto e orchestra (Wanda Landowska, clavicembalo, e orchestra diretta da Eugène Bigot); **Liszt**: Sevillana, n. 3; **Granados**: Goyescas, n. 4 (a) (b) pianoforte; José Irujo. **19,15** Notiziario. **19,40** Il pianoforte che canta. **19,50** Interrogio, vi sarà risposto. **20,15** «Paul Claudel» il dramma del 1900-1905». Quarto colloquio con Henri Guillemin. **20,45** Concerto orchestrale. Durante l'intervallo: «I ricordi del signor Gimblette», a cura di Paul Chamberlin. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** «Ginevra al cuore delle capitali europee». Messaggio del Sig. Lucien Billy, sindaco di Ginevra ai sindaci di altre città.

Giorbatta
slips elastico poliestensivo

PRODUZIONE **Giorbatta** TORINO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta** (8,15 circa)
- 8.45-9 Lavoro italiano nel mondo
- 11 - **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare): Giochi ritmici: *La bella addormentata nel bosco*, di Ferrault, a cura di Teresa Lovera. *Il piccolo cittadino*, a cura di Giacomo Cives
- 11.30 Musica operistica
Rossini: *La Cenerentola*, sinfonia; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Pompe degli avi miei»; Gounod: *Mirella*, valzer; Bizet: *I pescatori di perle*; «Il nembro si calmo»; Verdi: *La traviata*; «Ahi! forse è lui che l'anima»; Smetana: *La sposa venduta*, balletto
- 12.10 Gianni Ferrio e la sua orchestra
Cantano Teddy Reno, il Quartetto Radar, Marisa Brando, Ray Martino, Adriano Ceconi e Claudio Terni
Birt-Mascheroni: *La vita non è vita senza amore*; Casadei: *Incontro romantico*; Filibello-Marelli-Agavi: *Il negro Johnny*; Sambal: *Sempre più solo*; Verich-Ford-Raichel: *L'amour madame*; Guidi-Ricci: *Il primo amore*; Da Vinci-Romitielli: *Silvia*; Astro Mari-Clerou-Ducata: *Se chiama amore*; Ardo-Richards: *Giovane di cuore*; Locatelli-Taccani: *Non chiedermi*; Nisa: *Vurria sapè pechè*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - **VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni** - Radiocronaca dell'arrivo a Terni
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 Album musicale
Orchestra diretta da Guido Cerghi
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzio)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e Achille Togliani
Nisa-Redi: *Cielo di fuoco*; Viezzoli: *Dove ti va Ninetta*; Nisa-Testoni-Rossi: *Vecchia Europa*; Ballotta-Coli: *Triste rimpianto*; Da Vincl-Albra: *Non finisce le chiama Cramm*; Di Benedetto: *Indovina indovine!*; R. Casas: *El cha-cha-cha*
- 17.15 **VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni**
Radiocron. dell'arrivo a L'Aquila
- 17.45 **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
- 18.30 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30 **Punta di zaffiro**
Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno
- 19.45 **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20 - **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Bistoni Sansepolcro)

- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.45 **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Claudio Villa; Aldo Alvi, Gloria Christian e il Duo vocale Vis
Conte: *Rose bianche*; Larel-Kreuder: *Luci spente*; Nisa-Ebrat: *Don Cicco o picciotto*; Calibi-Waxman: *Lisa*; Cherubini-Panzutti: *Romanina del bajon*; Dan Clan-Lauterie: *Valzer all'infinito*; Cesare-Ricciardi: *Mario Piccolo*; Di Lazzaro: *La più bella città del mondo*

- 22.15 **Tra le pagine dell'Ottocento**
Memorie di un avvocato, a cura di Gastone Da Venezia

- 22.45 **Concerto del Duo Brun-Polimeni**
Respighi: *Sonata per violino e pianoforte*; a) Moderato, b) Andante espressivo, c) Passacaglia



La pianista Teresa Zumaglini Polimeni e il violinista Virgilio Brun che eseguono alle 22,45 la *Sonata per violino e pianoforte* di Respighi

- 23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Storia della lingua italiana**
a cura di Giacomo Devoto IX. Il Settecento
- 19.30 **Bibliografie ragionate**
Hegel in Francia, a cura di Francesco Valentini
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
A. Glazunov: *Sinfonia n. 4 in mi bemolle*, op. 48
Andante, Allegro moderato - Scherzo (Allegro vivace) - Andante, Allegro
Orchestra Nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma, diretta da Jacques Rachmilovich
A. Lidjov: *Otto canti popolari russi*, op. 58
Canto religioso - Canto di Natale - Lamento - Canto comico - Leggenda degli uccelli - Ninna nanna - Ronda
- Canzone a ballo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi
- 21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Cornelia madre dei Gracchi**
Programma a cura di Antonio Santoni Rugliu

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da «Ricordi di gioventù» di Giovanni Visconti Venosta: «Le cinque giornate»
13,30-14,15 **Musiche di C. W. Gluck** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 25 aprile).

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30 **Orchestra diretta da P. Barzizza**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazioni di Federico Sanguigni (Omo)

- MERIDIANA**
- 13 **Gorni Kramer e la sua orchestra**
Cantano Julia De Palma ed Ernesto Bonino
Berlin: *Blue skies*; Nisa-Galizia: *Concerto in blu*; Deani-Brand: *Un uomo è un uomo*; Bertini: *Ultime toglie*; Garnei-Giovanini-Kramer: *Memorie*; Ughi: *Deani-Manno-Lewis*: *Sei stato tu*; Gross: *Tenderly*
Flash: *Tenderly*
Flash: *Tenderly* sonore (Palmoite)

- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45 Il contageoco: **Colori sul pentagramma**, di Ugo Tristani (Simmenthal)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45 **Le canzoni di Antefrma**
Giuseppe Bonavolonta: *La fontanella*; Nella coppia di spiantati; *Romanina de Paris* (Vecchina)

- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. **Stella polare**
Quadrante della moda di Olga Barbara Scuro
- 15.30 **Programma scambio fra la Radio-diffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana**
Festival de musique légère

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **Teatro del Pomeriggio**
I MORTI NON PAGANO TASSE
Due tempi di Nicola Manzari
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Umberto Melnati

- Marco Umberto Melnati
Il Sindaco di Pra Arrati Emilio Petacci
Baratti Sandro Rocca
Nicola Raffaele
Angelo Zanobini

- 16.45 **Le canzoni di Antefrma**
Giuseppe Bonavolonta: *La fontanella*; Nella coppia di spiantati; *Romanina de Paris* (Vecchina)

- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. **Stella polare**
Quadrante della moda di Olga Barbara Scuro
- 15.30 **Programma scambio fra la Radio-diffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana**
Festival de musique légère

- 16 **Teatro del Pomeriggio**
I MORTI NON PAGANO TASSE
Due tempi di Nicola Manzari
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Umberto Melnati

- Marco Umberto Melnati
Il Sindaco di Pra Arrati Emilio Petacci
Baratti Sandro Rocca
Nicola Raffaele
Angelo Zanobini

- 16.45 **Le canzoni di Antefrma**
Giuseppe Bonavolonta: *La fontanella*; Nella coppia di spiantati; *Romanina de Paris* (Vecchina)

- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. **Stella polare**
Quadrante della moda di Olga Barbara Scuro
- 15.30 **Programma scambio fra la Radio-diffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana**
Festival de musique légère

- 16 **Teatro del Pomeriggio**
I MORTI NON PAGANO TASSE
Due tempi di Nicola Manzari
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Umberto Melnati

- Marco Umberto Melnati
Il Sindaco di Pra Arrati Emilio Petacci
Baratti Sandro Rocca
Nicola Raffaele
Angelo Zanobini

- 16.45 **Le canzoni di Antefrma**
Giuseppe Bonavolonta: *La fontanella*; Nella coppia di spiantati; *Romanina de Paris* (Vecchina)

- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. **Stella polare**
Quadrante della moda di Olga Barbara Scuro
- 15.30 **Programma scambio fra la Radio-diffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana**
Festival de musique légère

- 16 **Teatro del Pomeriggio**
I MORTI NON PAGANO TASSE
Due tempi di Nicola Manzari
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Umberto Melnati

- Marco Umberto Melnati
Il Sindaco di Pra Arrati Emilio Petacci
Baratti Sandro Rocca
Nicola Raffaele
Angelo Zanobini

- 16.45 **Le canzoni di Antefrma**
Giuseppe Bonavolonta: *La fontanella*; Nella coppia di spiantati; *Romanina de Paris* (Vecchina)

- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. **Stella polare**
Quadrante della moda di Olga Barbara Scuro
- 15.30 **Programma scambio fra la Radio-diffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana**
Festival de musique légère

- 16 **Teatro del Pomeriggio**
I MORTI NON PAGANO TASSE
Due tempi di Nicola Manzari
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Umberto Melnati

- Marco Umberto Melnati
Il Sindaco di Pra Arrati Emilio Petacci
Baratti Sandro Rocca
Nicola Raffaele
Angelo Zanobini

- Gigi Gastone Ciprini
Giuffredì Angelo Alessio
Il padrone di casa Mario Pederzini
Un ferroviere Angelo Montagna
Amalia Misa Mordeglia Mari
Mariella Renata Negri
Geltrude Lina Accorci
Regia di Eugenio Salusolita (Registrazione)

- 16.45 **Musiche di Gian Luca Tocchi**
1) *Tre madrigali*, per soprano e orchestra, su versi di Torquato Tasso: a) Non è questo un morir, b) Né dolce umor, c) Sovrissimo balzo; Oralia Dominguez, contratto
2) *Tre canzoni alla maniera popolare italiana*, per soprano e li strumentati: a) Ninna nanna, b) Teresa bella, c) Vendemmia; Licia Rossini Corsi, soprano
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

- 18 - **Giornale radio**
La Giostra
Settimanale per i ragazzi in giro per l'Italia con Silvio Gigli
- 18.45 **Complesso Gaspier**
- 19 - **CLASSE UNICA**
Giorgio Abetti: Astronomia e astrofisica (Settima lezione)
Bonaventura Tecchi: Romanzieri del Novecento Thomas Mann (Terza lezione)

- INTERMEZZO**
- 19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**
VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
La classe degli asinelli
Fantasia musicale di Bernardino Zapponi con Odoardo Spadaro e il coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani - Orchestra diretta da Arturo Strappini - Allestimento di Maurizio Jurgens

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura** vi siedono a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** (Omo)
Al termine: **Ultime notizie**

- 21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura** vi siedono a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** (Omo)
Al termine: **Ultime notizie**

- 21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura** vi siedono a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** (Omo)
Al termine: **Ultime notizie**

- 21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura** vi siedono a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** (Omo)
Al termine: **Ultime notizie**

- 21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura** vi siedono a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** (Omo)
Al termine: **Ultime notizie**

- 21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura** vi siedono a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** (Omo)
Al termine: **Ultime notizie**

- 21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura** vi siedono a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** (Omo)
Al termine: **Ultime notizie**

- 21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura** vi siedono a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** (Omo)
Al termine: **Ultime notizie**

- 21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura** vi siedono a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** (Omo)
Al termine: **Ultime notizie**

- 21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura** vi siedono a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** (Omo)
Al termine: **Ultime notizie**

- 21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura** vi siedono a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** (Omo)
Al termine: **Ultime notizie**

- 21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura** vi siedono a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** (Omo)
Al termine: **Ultime notizie**

- 21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura** vi siedono a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** (Omo)
Al termine: **Ultime notizie**

- 21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura** vi siedono a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** (Omo)
Al termine: **Ultime notizie**

- 21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura** vi siedono a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** (Omo)
Al termine: **Ultime notizie**

- 21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura** vi siedono a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** (Omo)
Al termine: **Ultime notizie**

- 21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura** vi siedono a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** (Omo)
Al termine: **Ultime notizie**

- 21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura** vi siedono a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di Gino Magazù
Quarta avventura: *Mi dispiace, chérie!*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana - Presenta **Corrado** (Omo)
Al termine: **Ultime notizie**



Nicola Manzari, autore della commedia programmata alle ore 16

I morti non pagano tasse

Due tempi di Nicola Manzari
Ufficio e casa, casa e ufficio: questa è la vita di Marco Vecchietti, impiegato sposo e genero infelice. Se in ufficio quattro soldi gli danno, quattro soldi al mese — è, nonostante i suoi dodici anni di servizio, un oscuro passacarte, più infelice ancora è in casa, con quella suocera che, non contenta di carpirgli parte del magro stipendio per giocare al lotto, gli mette contro la propria figlia, rea di aver preferito l'impiegatuccio a un danaroso salumajo. Rimbrotti e rimbrotti, mentita sulla sconfitta a miseria dei travet piovè la carta bollata delle citazioni, delle ingiunzioni, dei sequestri. Marco Vecchietti: nome e cognome ripetuti su decine e decine di spietatissimi fogli, che felicità sarebbe quella di poter rinunciare a quel «Marco Vecchietti» e lasciare ufficiali giudiziari ed agenti del fisco con un palmo di naso! Sogni proibiti? Niente affatto. Il mondo è pieno di sorprese ed al nostro eroe capita proprio di vedersi misurato defunto dall'Anagrafe del paesino natale: «Morto il 4 aprile 1944 a seguito di bombardamento nemico». Come liberato da un inutile peso, il fu Marco Vecchietti riacquista serenità e fiducia in se stesso, e ride di fronte ai suoi tiranni di ieri. Al nativo paesello (che ha lasciato dalla tenera età di tre anni) si reca poi a vedere come stanno le cose, e lo scopre che la sua «morte» non è dovuta ad un errore materiale, ma ad un falso in atto pubblico perpetrato per interessi comunali (e privati) dal sindaco, dal segretario del comune e dall'unico albergatore del luogo. Della preziosa scoperta approfitta il vivissimo defunto, che sembra aver seppellito con l'antico nome tutti gli scrupoli d'un tempo: al quarantaduenne neonato Aldo Rossi non mancano così vitto, alloggio e qualche biglietto da mille. Se in lui non rimanesse un residuo del galantuomo che fu, potrebbe avere anche l'amore più completo di Mariella, la giovane e fresca figlia dell'albergatore.

Ore 16 - Secondo Programma

Appare evidente come il lavoro — che ha avuto un successo internazionale — si presterebbe, nella sua trama, ad una impegnata indagine volta, attraverso la satira, a indicare una morale, magari non troppo lieta. Ma Nicola Manzari ha chiamato *I morti non pagano tasse* «farsa» e, a non tradire una tale qualifica, si è preoccupato soprattutto di fornire ai suoi personaggi situazioni e battute di franca comicità. E non è mancato all'impegno, sì che al liettissimo finale l'ascoltatore viene condotto di «risata» in «risata». Contro un mondo così pieno di tasse, vincoli, compromessi e sopraffazioni, il riso — sembra suggerire l'Autore — rimane una delle poche sicure difese.

e. m.

TELEVISIONE

giovedì 26 aprile

- 11** — Per la sola zona di Milano in occasione della XXXIV Fiera Internazionale
Incontri di notte - Film Regia di Nunzio Malasomma
Produzione: Iris Film
Interpreti: Carla Del Poggio, Leonardo Cortese, Paolo Stoppa, Lauro Gazzolo
- 17.30** **La TV dei ragazzi**
a) *Costruire è facile*
A cura di Bruno Munari
b) *Le avventure di Rin Tin Tin*
Rin Tin Tin e il fiume
Telefilm - Regia di Robert G. Walker
Produzione: Screen Gems Inc.
Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin
c) *Ore 18.15: Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
- 18.30** **In libreria**
Rassegna di lettere, arti e scienze
- 20.30** **Telegiornale**
- 20.45** **Una risposta per voi**
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori
- 21** — **Dal Teatro della Fiera Internazionale di Milano: LASCIA O RADDOPPIA?**
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Regia di Romolo Siena
- 21.50** **Secondo loro**
Rubrica quindicinale di Bill la Billia
Interpretata da: Billia Billia, Raffaele Pisu, Mario Seaccia, Monica Vitti, Antonio Guidi
Regia di Giancarlo Galassi Beria
- 22.20** **Prigionieri del sogno: Raffaele Viviani**
A cura di Giovanni Calendoli e Ghigo De Chiara
Regia di Guglielmo Morandi
- 23** — **Replica Telegiornale**

Prigionieri del sogno

Raffaele Viviani



In alto, nel legno della libreria che coprivava una parete del suo piccolo studio, Raffaele Viviani aveva fatto incidere queste parole: «Ce ne stanno fatiche!». Ce n'è di fatica, nei libri. L'osservazione non era di un letterato, ma di un artista che alla poesia era faticosamente, istintivamente arrivato attraverso le quotidiane esperienze piuttosto che dalla pratica dell'alfabeto.

Lo scugnizzo, tema conduttore della sua produzione, maschera e personaggio attorno al quale si addensava un mondo tragico ed estroso, è la memoria della propria condizione di fanciullo, identica alla condizione di altre migliaia di ragazzi che formicolavano, lacerti e affamati, nella Napoli fine Ottocento. Ma lo scugnizzo Raffaele Viviani prende coscienza (questo, il suo segreto) di una realtà fino ad allora deformata, in sede letteraria, dalle lusinghe del pittore.

«...A duodece anne, a tridece - cu 'a famma e cu 'o capci (cioè, con la fame e col capire) - dicette: Nun

po' essere, 'sta vita ha da ferni! - Pigliano nu sillabario: - Rafele mio fa tu! - E me mettetto a correre - cu a e i o u ». Ce n'è di fatica, nei libri: a cominciare dal sillabario.

Così il bambino che a quattro anni aveva iniziato a lavorare in uno squallido teatrino di marionette, scopriva — adolescente — la parola scritta: strumento per fissare una verità che nasceva e si sviluppava nei vicoli sopra Toledo, nei bassi di Santa Lucia, nelle stradette di basso porto. Una verità che andava rivelata senza compiacimenti folcloristici. Per questo, Raffaele Viviani si fece interprete di se stesso, dell'ambiente che lo aveva espresso, prima ancora che autore delle proprie pagine: di volta in volta pescatore o zingaro, posteggiatore o camorrista, guitto o mendicante.

Portentoso mimo — lo ricordava Silvio D'Amico — con un fisico che a cinquant'anni pareva ancora quello agile e snodato di un ginnasta adolescente, rimasto perpetuamente scugnizzo aggressivo, riottoso, antimesale e sentimentale. Questo è il ritratto del popolare protagonista di *O vico*, *O fatto 'e cronaca*, *E piscature*, *O guappo 'e cartone*: un artista che della matrice dialettale assimilò il mordente, la vivezza, la sincerità, ma non quell'approssimativo moralismo fatto di inerzia, di rassegnazione amara alle sventure, di scetticismo, di fatalismo convenzionale. Raffaele Viviani, lo scugnizzo che da solo aveva affrontato l'alfabeto, credeva che il mondo possa essere migliorato dalla solidarietà degli uomini, dal loro quotidiano fervore. Era soprattutto falso, per lui, il proverbio napoletano secondo il quale «chi nasce quadro non può morire tondo». Con questo pensiero, tradotto nelle rime di una poesia, chiuse nel 1950 la sua giornata terrena.

Ghigo De Chiara

★
S. PELLEGRINO

raffina
la vostra
eleganza

Rosso KARMA
INDELEBILE - BRILLANTE - INNOCUO

la famosa
lozione
che
mantiene
giovani
i capelli

Bairum Valli

Chiedetene
una applicazione
al Vostro parrucchiere

il suo uso
quotidiano
impedisce
la caduta
dei capelli
e il formarsi
della forfora

Valli - Milano

LASCIA O RADDOPPIA?

Solo il **TECNICO TV** e il **RADIOTECNICO** potranno raddoppiare le proprie entrate giornaliere

Richiedete quindi subito il nostro **Bollettino Informativo gratuito**: Vi spiegheremo con chiarezza come diventare con spesa reale minima **TECNICO TV** o **RADIOTECNICO** per corrispondenza.

La Scuola **DONA** nel Corso IV: **TELEVISORE 17"** con **MOBILE OSCILLOGRAFO** a Raggi Catodici e **VOLTMETRO** elettronico

La Scuola **DONA** nel Corso **RADIO**: **ATTREZZATURA per RADIORIPARATORE** (Tester - Provalvole - Oscillatore - Trasmettitore) e **APPARECCHIO RADIO** completo di 5 VALVOLE e **MOBILETTO**

CORSI per RADIOTECNICO - RADIOTELEGRAFISTA - DISEGNATORE - ELETTRAUTO - ELETTRICISTA - MOTORISTA - GAPONASTRO - TECNICO T. V., ecc.

INDICARE SPECIALITÀ PRESCELTA

Richiedete bollett. R in-**SCUOLA POLITECNICA ITALIANA** formativo gratuito alla: Via Regina Margherita, 29 - ROMA

ISTITUTO AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Lo studio è facile e divertente perché in Politecnica a l'usica Scuola che applichi il metodo pratico brevettato dei

FUMETTI TECNICI

TOTO
PRESENTATO DA
MIKE BONGIORNO

TOTO LASCIA O RADDOPPIA?

ASCOLTATE VENERDI' SERA
SUL PROGRAMMA NAZIONALE
IL CONCERTO

ESSO

ORGANIZZATO PER CONTO DELLA
ESSO STANDARD ITALIANA

marsal' uovo

MORONI

è ricostituente e fa proprio bene!

anche tu hai fatto la dieta CARRUGAN?

certo... e ora possiamo vestirvi come vogliamo

EFFETTO IMMEDIATO

CARRUGAN agisce rapidamente: non dovrete attendere molto per vederne gli effetti. Dopo un solo giorno di dieta CARRUGAN il vostro peso diminuirà di 1/2 Kg. ad 1 Kg.

ASSOLUTAMENTE INNOCUO

CARRUGAN non è un medicamento, ma una dieta a base di latte, acidi di frutta e sali minerali che vi farà dimagrire in modo innocuo e naturale, assicurando al vostro organismo tutti gli elementi nutritivi essenziali.

NESSUN SENSO DI FAME

Il latte CARRUGAN, di gradevole sapore, è simile alla panna: sazia e non lascia senso di fame. Con la dieta CARRUGAN voi potrete mangiare, a giorni alterni, tutto ciò che vi piace. CARRUGAN ha anche un'azione disintossicante generale dell'organismo.

QUANTO COSTA

Un bicchiere di latte CARRUGAN - che sostituisce un intero pasto - costa meno di 80 lire (1/5 di latte: lire 16 + gr. 4 di CARRUGAN: lire 63) CARRUGAN perciò vi farà anche risparmiare.

CARRUGAN
dieta latteva svedese

Chiedete alla Vostra Farmacia il prospecto CARRUGAN, esauriente ed interessante, oppure scrivete alla Concessionaria esclusiva: FARMINTER - Roma - Via Torosio, s. - Rep. s.p.a.

LOCALI

SICILIA
13,30-18,45 Corso elementare di meccanica (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).
19,30-19,45 Corso elementare di meccanica (Caltanissetta 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE
7 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Brunico 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Maranza II - Merano 2).
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Katholische Rundschau - Steirerische Mantovani - Die Kindercke - Daumesdick - Maerchennoerspiel von Max Bernardi; Spielleitung K. Margrat (Bolzano 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Beschwingte Weisen - es singt, das Vokal-Quartett «Melodius» mit Emil Desaler, Paul Hofer, Luis Sayer und Gottlieb Covi; Am Fingel; Wilma Hofer - Sportrundschau Nachrichtenstend (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 **L'ora della Venezia Giulia** Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera; Almanacco giuliano - Fra noi - 13,30 **Canzoni napoletane**; Ciriolo-Alessio Come s'aspetta 'o sole; Fassinò - Sopranzi - 'A serenata; Cioffi-Cutolo; Dove sta Zarà - 14 **Giornale radio** - Ventiquattresore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).
22,15 **Narrativa triestina**: Virgilio Giotti - Isola con figure - letture di Fernando Faesle (Trieste 1).

22,35 **Fedora** - dramma di Vittorio Sardou - ridotta in tre atti di Arturo Colautti - Musica di Umberto Giordano - Atto 19. Principessa Fedora Romazov (Maria Caniglia); De Sirix, diplomatico (Rodolfo Azzolini); Dimitri, groom (Luciano Figlioli); Desirè, cameriere (Reimondo Botteghelli); Ciriolo, sceriffo (Antonio Massaria); Grech, ufficiale di polizia (Vito Susa); Borovo, medico (Eno Mocchicelli); Nicola (Nicola Macchitelli); Sergio (Mario Sarti); Michele, portinaio (Umberto Zangrande); Direttore Antonio Narducci; Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro Verdi - istruttore del coro Adolfo Fanfani - regia di Sandro Bolchi - (registrazione effettuata dal teatro comunale - Giuseppe Verdi - di Trieste il 2-3-1956) (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 **Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Musica leggera** - 12 Le villeggiature italiane, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 **Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico** - 13,30 Musica per 4 pianoforti - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.
17,30 **Musica da ballo** - 18 **Frank**: Quintetto per piano in fa minore - 18,36 Cori americani - 19,15 Scuola ed educazione - 19,30 Melodie gradite.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 **Otello sloveno** - 21 **Radiocena** - 22 **Figure della vita politica italiana** - 22,15 Schumann: Sinfonia in do maggiore op. 41 n. 2 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 **Musica di mezzanotte**.

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 **Notiziario**, 19,10 Per la gioventù - 20 **Attualità**, 20,15 **Varietà**, 20,30 Per monti e per valli, 20,45 **Varietà**, 21 **Notiziario**, 21,30 **Musica-Hall** allegro, 22,30 **Concerto** a cura di Jean-Claude Clerc. Solista: soprano Lella Ben Sedira. Schubert: Rosa-



PARIGI-INTER
(Allice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; II Kc/s. 164 - m. 1829,3).
18 **Concerto** diretto da Pierre Pagliano - **Chabrier**: Festa polacca; **Weyl**: Capriccio per coro e orchestra; **Rolton-Bernard**: Hilda, suite di valzer; **Caja**: Due idilli siracusani.
19,30 **Inter** ss. 45, 78 **19,15** **Notiziario**, 19,45 **Varietà**, 20 **Concerto** diretto da Paul Paray (vedi Programma Nazionale).
21 **Mozart**: a) Divertimento in si bemolle maggiore, K. 290; b) Quartetto per flauto, violino, viola e violoncello in re maggiore, K. 292; c) Diverimento serenata in si bemolle maggiore, K. 279a; d) Fantasia per organo in la minore, K. 608; e) Quartetto per archi, K. 605 (La Dissonanze). 23,10 **Notiziario**, 23,15 **Musica da ballo**, 24 **Notiziario**, 0,03 **Dischi**, 1,57-2 **Notiziario**.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5922 - m. 50,22)
19 **Musica da ballo**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,28 **Nuove vedette**, 20,35 **Fatti di cronaca**, 20,45 **la famiglia Duranton**, 21 **Il taccuino**, 21,15 **Mozart**: Quintetto in do minore, K. 466, con due violi.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5922 - m. 50,22)
19 **Musica da ballo**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,28 **Nuove vedette**, 20,35 **Fatti di cronaca**, 20,45 **la famiglia Duranton**, 21 **Il taccuino**, 21,15 **Mozart**: Quintetto in do minore, K. 466, con due violi.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5922 - m. 50,22)
19 **Musica da ballo**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,28 **Nuove vedette**, 20,35 **Fatti di cronaca**, 20,45 **la famiglia Duranton**, 21 **Il taccuino**, 21,15 **Mozart**: Quintetto in do minore, K. 466, con due violi.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5922 - m. 50,22)
19 **Musica da ballo**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,28 **Nuove vedette**, 20,35 **Fatti di cronaca**, 20,45 **la famiglia Duranton**, 21 **Il taccuino**, 21,15 **Mozart**: Quintetto in do minore, K. 466, con due violi.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5922 - m. 50,22)
19 **Musica da ballo**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,28 **Nuove vedette**, 20,35 **Fatti di cronaca**, 20,45 **la famiglia Duranton**, 21 **Il taccuino**, 21,15 **Mozart**: Quintetto in do minore, K. 466, con due violi.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5922 - m. 50,22)
19 **Musica da ballo**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,28 **Nuove vedette**, 20,35 **Fatti di cronaca**, 20,45 **la famiglia Duranton**, 21 **Il taccuino**, 21,15 **Mozart**: Quintetto in do minore, K. 466, con due violi.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5922 - m. 50,22)
19 **Musica da ballo**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,28 **Nuove vedette**, 20,35 **Fatti di cronaca**, 20,45 **la famiglia Duranton**, 21 **Il taccuino**, 21,15 **Mozart**: Quintetto in do minore, K. 466, con due violi.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5922 - m. 50,22)
19 **Musica da ballo**, 19,30 **Novità** per signore, 20,12 **Vi prendo in parola**, 20,28 **Nuove vedette**, 20,35 **Fatti di cronaca**, 20,45 **la famiglia Duranton**, 21 **Il taccuino**, 21,15 **Mozart**: Quintetto in do minore, K. 466, con due violi.

PARIGI-INTER

(Allice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; II Kc/s. 164 - m. 1829,3).
18 **Concerto** diretto da Pierre Pagliano - **Chabrier**: Festa polacca; **Weyl**: Capriccio per coro e orchestra; **Rolton-Bernard**: Hilda, suite di valzer; **Caja**: Due idilli siracusani.
19,30 **Inter** ss. 45, 78 **19,15** **Notiziario**, 19,45 **Varietà**, 20 **Concerto** diretto da Paul Paray (vedi Programma Nazionale).
21 **Mozart**: a) Divertimento in si bemolle maggiore, K. 290; b) Quartetto per flauto, violino, viola e violoncello in re maggiore, K. 292; c) Diverimento serenata in si bemolle maggiore, K. 279a; d) Fantasia per organo in la minore, K. 608; e) Quartetto per archi, K. 605 (La Dissonanze). 23,10 **Notiziario**, 23,15 **Musica da ballo**, 24 **Notiziario**, 0,03 **Dischi**, 1,57-2 **Notiziario**.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6055 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19 **Notiziario**, 19,30 **la famiglia Duranton**, 19,38 **Jeanne Souris** e Bouvill, 19,43 **Il fisarmonista Amabile** e il suo complesso, 19,55 **Notiziario**, 20 **Le grandi orchestre trizgane**, 20,15 **Musica sul mondo**, 20,30 **la corsa alle stelle**, con l'orchestra Leo Chapiro, 21 **Il teatro della fatta**, 21,15 **Le grandi inchieste**, con Jean Polret e Michel Serault, 21,30 «Cento franchi al secondo» (Radio), 22,05 **Radio Révelli**, 22,20 **Rassegna del Festival Internazionale Cinematografica di Cannes**, 22,35 **Vivadi**: a) Concerto in do minore, b) Concerto in mi minore. Nell'interpretazione del Virtuosi di Roma diretti da Renato Grillo, 23 **Notiziario**, 23,05 **Hour of Decision**, 23,30 **Pianista Dinu Lipatti**, 23,35-25 **L'appello** di mezzanotte.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1206 - m. 249,7; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1549 - m. 222,4).
19,01 **Concerto** diretto da Pierre Pagliano, 2, **Rollet**: Ouverture gara, **Rossini**: **Written**, **Soldati** musicali; **Jean Solar**: Suite montanara (con pianoforte principale), 19,30 **Beethoven**. Sonata n. 26 in mi bemolle maggiore, op. 81 «Les Adieux», interpretata da Orazio Frugini, 19,45 **Notiziario**, 20 **Dischi**, 20,05 **Concerto** diretto da Paul Paray, **Berlioz**: Sinfonia fantastica; **Wagner**: a) **Tannhauser**, ouverture; b) **Sigfrido**, mormorio della foresta; c) **Tristano e Isotta**, preludio e morte di Isotta; d) **La Walkirie**, cavalcata musicale - 21,45 **Rassegna musicale** - a cura di Daniel Lesur, 22,05 «L'arte e la vita», a cura di Georges Panselot e Jean Duron, 22,15 **Notiziario** e **Parigi** e la sua immagine, a cura di Pierre Emmanuel, 23 **Mozart**: a) Divertimento per trio d'archi, K. 562, in mi bemolle; b) **Banre tedesche**, K. 571.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 479,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 398,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).
19,25 **Orchestra** Don Byas, 19,30 **Orchestra** Raymond Emmerichs, 19,55 **Composés Fernand Faeh**, 20,10 **Notiziario**, 20,20 «Tacchi alti» da «Notte baragine» di Restif de la Bretonne, 20,30 in occasione del 75° anniversario della morte del fondatore della Stampa quotidiana, la R.T.F. presenta: «Emile de Girardin». Rivocazione di Jean Rabaud, 21,15 «I sogni smarriti di O'Brady», a cura di Louis Mollion, 22 **Notiziario**, 22,15 «Affaire classée» - 22,30 **Notiziario**, 22,35 **Parigi** e la sua immagine, testo di Madeleine Rip e Pierre Varennes, 22,35 «Elena di Sparta» a cura di Pierre de Vaux, 22,55-23 **Composés d'archi** Franck Pourcel.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 479,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 398,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).
19,25 **Orchestra** Don Byas, 19,30 **Orchestra** Raymond Emmerichs, 19,55 **Composés Fernand Faeh**, 20,10 **Notiziario**, 20,20 «Tacchi alti» da «Notte baragine» di Restif de la Bretonne, 20,30 in occasione del 75° anniversario della morte del fondatore della Stampa quotidiana, la R.T.F. presenta: «Emile de Girardin». Rivocazione di Jean Rabaud, 21,15 «I sogni smarriti di O'Brady», a cura di Louis Mollion, 22 **Notiziario**, 22,15 «Affaire classée» - 22,30 **Notiziario**, 22,35 **Parigi** e la sua immagine, testo di Madeleine Rip e Pierre Varennes, 22,35 «Elena di Sparta» a cura di Pierre de Vaux, 22,55-23 **Composés d'archi** Franck Pourcel.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 479,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 398,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).
19,25 **Orchestra** Don Byas, 19,30 **Orchestra** Raymond Emmerichs, 19,55 **Composés Fernand Faeh**, 20,10 **Notiziario**, 20,20 «Tacchi alti» da «Notte baragine» di Restif de la Bretonne, 20,30 in occasione del 75° anniversario della morte del fondatore della Stampa quotidiana, la R.T.F. presenta: «Emile de Girardin». Rivocazione di Jean Rabaud, 21,15 «I sogni smarriti di O'Brady», a cura di Louis Mollion, 22 **Notiziario**, 22,15 «Affaire classée» - 22,30 **Notiziario**, 22,35 **Parigi** e la sua immagine, testo di Madeleine Rip e Pierre Varennes, 22,35 «Elena di Sparta» a cura di Pierre de Vaux, 22,55-23 **Composés d'archi** Franck Pourcel.

FRANCIA

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 479,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 398,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).
19,25 **Orchestra** Don Byas, 19,30 **Orchestra** Raymond Emmerichs, 19,55 **Composés Fernand Faeh**, 20,10 **Notiziario**, 20,20 «Tacchi alti» da «Notte baragine» di Restif de la Bretonne, 20,30 in occasione del 75° anniversario della morte del fondatore della Stampa quotidiana, la R.T.F. presenta: «Emile de Girardin». Rivocazione di Jean Rabaud, 21,15 «I sogni smarriti di O'Brady», a cura di Louis Mollion, 22 **Notiziario**, 22,15 «Affaire classée» - 22,30 **Notiziario**, 22,35 **Parigi** e la sua immagine, testo di Madeleine Rip e Pierre Varennes, 22,35 «Elena di Sparta» a cura di Pierre de Vaux, 22,55-23 **Composés d'archi** Franck Pourcel.

violino e pianoforte; b) **Rondo** in la minore, K. 511, per pianoforte; c) **Quintetto** in mi bemolle, K. 452, per pianoforte e strumenti a fiato, 20,15 **Lettera dall'America** di Alistair Cooke, 20,30 **Venti** Notiziario, 21,15 «L'America nell'anno delle elezioni», discussione 22,15 **John White** discute con **Sullivan** l'evoluzione della musica folkloristica negra americana, con esempi del **Conte George Mitchell** e del basso **Jay Fish**; **Pop**, 22,45 **Rego** con parlamento, 23-23,15 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1).
19 **Notiziario**, 19,30 **Vita** con Lyon, 20 **Discussione**, 20,30 **Letture** degli ascoltatori, 22 **Notiziario**, 22,20 **Vita**, 22,30 **Lettere**, 23 «Sara Dane», di Catherine Gaskin, 9ª puntata, 23,15 **Sidney Bright** e la sua musica, 23,55-24 **Notiziario**.

ONDE CORTE
6,15 **Jazz**, 8,15 **Passage musicale**, 8,30 **Rivista**, 10,45 **Concerto di musica leggera** diretto da Clarence Raybould, 11,15 **Concerto** varietale, di **Ballo**, **Chabrier**: **Festa polacca**, **Dvorak**: **Danza slava** in la bemolle, op. 72, n. 8, **Weinberger**: **Pop** e fuga da «Schwanda», il suonatore di cornamusa, **Massenet**: **Il Cid** suite da balletto, 11,30 **Le farfalle**, 12,15 **Concerto** di Mason e Mason, 12,45 **Composés ritmici** Billy Mayerl, 14,15 **Concerto** diretto da **Vilem Tausky**, **Borodin**: **Il principe Igor**, **Chabrier**: **Monnaie**, **Mussorgsky**: **Una notte sul Monte Calvo**, **Lidow**: **Una notte sul Monte Calvo**, **Mussorgsky**: **La bella addormentata nel bosco**, suite del balletto, 15,15 **Musica leggera**, 16,15 **Un concerto in la maggiore**, op. 12, n. 1, per flauto, 17,15 **Musica** richiesta, 18,15 **Melodio** da riviste londinesi, 20,30 **Musica da ballo dell'America latina**, 22,30 **Concerto** diretto da **Vilem Tausky** (vedi programma ore 14,15), 23,15 **The Gown Show**.

ONDE CORTE

6,15 **Jazz**, 8,15 **Passage musicale**, 8,30 **Rivista**, 10,45 **Concerto di musica leggera** diretto da Clarence Raybould, 11,15 **Concerto** varietale, di **Ballo**, **Chabrier**: **Festa polacca**, **Dvorak**: **Danza slava** in la bemolle, op. 72, n. 8, **Weinberger**: **Pop** e fuga da «Schwanda», il suonatore di cornamusa, **Massenet**: **Il Cid** suite da balletto, 11,30 **Le farfalle**, 12,15 **Concerto** di Mason e Mason, 12,45 **Composés ritmici** Billy Mayerl, 14,15 **Concerto** diretto da **Vilem Tausky**, **Borodin**: **Il principe Igor**, **Chabrier**: **Monnaie**, **Mussorgsky**: **Una notte sul Monte Calvo**, **Lidow**: **Una notte sul Monte Calvo**, **Mussorgsky**: **La bella addormentata nel bosco**, suite del balletto, 15,15 **Musica leggera**, 16,15 **Un concerto in la maggiore**, op. 12, n. 1, per flauto, 17,15 **Musica** richiesta, 18,15 **Melodio** da riviste londinesi, 20,30 **Musica da ballo dell'America latina**, 22,30 **Concerto** diretto da **Vilem Tausky** (vedi programma ore 14,15), 23,15 **The Gown Show**.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1).

19,10 **Musica** per fisarmonica, 19,30 **Concerto** di **Giuseppe Sinopoli**, 20,30 **Musica elegante** su 2 pianoforti, 20,15 «La panne», racconto commedia di Friedrich Dürrenmatt, 21,30 **Brani da Opera** di **Othmar Schoeck** (Orchestra diretta da **Leo Balmer**), 22,15 **Notiziario**, 22,20 **Il prof. Georg Schopenhauer** racconta del tempo passato a Berna, 22,45-23,15 **Jean Sibelius**: a) **Valse** in do maggiore, op. 43, n. 1; b) **Pellegrini** ed **Melodiana**, op. 43, n. 2.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,4).
7,15 **Notiziario**, 7,20-7,45 **Almanacco** sonoro, 12,15 **Musica varia**, 12,30 **Notiziario**, 12,45 **Musica varia**, 13,10 **Vivadi**: **Epikhian**: **Concerto** in do maggiore, op. 1, n. 1 per flauto, orchestra d'archi e cembalo; **Haydn**: **Concerto** in re maggiore per violino e orchestra; **Fauré**: **L'horizon chimérique**, 16,30 **Ti danzino** 17 **Gli strumenti** ad arco nel concerto in la maggiore per flauto, profilo a cura di Renato Grillo, 17,30 **Per la gioventù**, 18 **Musica richiesta**, 18,40 **Album delle figure sonore**, 19,15 **Notiziario**, 19,40 **Tempi guerrieri** operistici, 20 **Il microfono** della RSI in viaggio, 20,40 **Giove** musicali, di Lugano, **Concerto** in do maggiore per flauto, Collegium Musicum Italicum («Virtuosi di Roma») diretto da **Renato Grillo**, 21,15 **Concerto** in do maggiore per oboe, archi e cembalo; b) **Concerto** in re maggiore per violino, archi e cembalo; c) **Concerto** in si bemolle maggiore per violino e violoncello, archi e cembalo di ripieno; **Albinoni**: **Sonata** per clavicembalo, violoncello e contrabbasso, 22,30 **Notiziario**, 22,25-23 **Ultimi** accordi.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49).
18,45 **Musica leggera**, 19,30 **Cronaca dell'Asia** **Notiziario**, **Composés**, 20 **Musica leggera** per le voci soliste, 22 **Stardom** al microfono, 21,15 **Virtuosismi musicali** eseguiti dal pianista Hans Prieznitz, col'orchestra diretta da **Berthold Lettmann**, **Mendelssohn**: **Serenata** e **Allegro gioioso**, op. 43 per pianoforte e orchestra; **Respighi**: **Suite** in re maggiore, op. 17, **Attualità**, 22,20 **Canzoni della Spagna**, 23 **Nuova musica**: **Ernst Krenek**: **Concerto** n. 2 per violino e orchestra; **Boris Blacher**: **Concerto** per pianoforte e orchestra, op. 43 (Orchestra diretta da Ernest Bour e da Ernest Krenek), **Solfeggio** **Gery Herzog**, pianoforte; **Tibor Varga**, violoncello, 24 **Ultime notizie**.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Chi l'ha inventato (7.45) (Motta) Ieri al Parlamento (7.50)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. - **Ritmi e canzoni** (8.15 circa)
- 8.45-9 Le canzoni di **Anteprima** Giuseppe Bonavolontà: *La fontanelle; Nella coppa di spumante; Romanina de Paris* (Vecchina)
- 11 - **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare): *La scuola trasmette*, programma a cura di A. Tatti realizzato in collaborazione con la Scuola Elementare di Covello di Terlago (Trento)
- 11.30 P. Principe e il suo complesso
- 11.45 **Musica sinfonica** Borodin: *Sinfonia n. 2 in mi bemolle*; a) Allegro; b) Scherzo; c) Andante - Finale (Allegro); Ravel: *La valse*, poema coreografico
- 12.10 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta** Cantano Nino Nipote, Antonio Barburto, Aurelio Fierro, Giulio Toscani, Amedeo Pariente e Nunzio Gallo Pisano-Rendine: *Tre 'nnamurate*; Franco-Quintavalle: *Falomma d'oro*; Rubino-Poggioli: *Desiderio d'ammore*; Nivan-Assenza: *Lucene 'e stelle*; Della Gatta-Claravolo: *Donna Carme*; Furnò-Capodanno: *Bicchiera e vino*; Nisa-Radicchi: *Core malato*; Grasso-Rucciona: *Sere napulitane*; Godini: *Cu mme*
- 12.50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo - **VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni**: Radiocronaca dell'arrivo a Frosinone Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale** Musica operistica Nell'interv. comunicati commerciali Mitì e leggende (13.55) (G. B. Pezzioli)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Il libro della settimana** - Il Dizionario Enciclopedico Italiano », a cura di G. Bellonci
- 16.25 Previs. del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 **Orchestra diretta da B. Canfora** Cantano Vittorio Paltrinieri ed Elsa Peirone Larkle-Pla Del Moro: *Bimbabù*; Ardolawrence-Muro: *Sringimi le mani*; Beretta-Lojaco: *Cita Kiti Bù*; Porter: *Don't fence me in*; PincinDonida: *Lascia e raddoppia*; Testa-Ivar-Spotti: *Ceramente sei tu*; Pincin-Concina: *Elba, terra del sogno*; Norcis: *Batlando il Cù Cù*
- 17.15 **VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni** Radiocronaca dell'arrivo a Fiuggi
- 17.45 **Concerto del Trio Italiano** Mozart: *Trio in si bemolle maggiore K. 502*; a) Allegro; b) Larghetto; c) Allegretto Carlo Vidusso, pianoforte; Alberto Poltronieri, violino; Benedetto Mazzacurati, violoncello
- 18.15 **Conversazione**
- 18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi** Dorothy Foadick: *Il messaggio di Woodrow Wilson al mondo d'oggi*
- 18.45 **Gorni Kramer e la sua orchestra** Cantano Ernesto Bonino e Julia De Palma Warren: *Il valzer delle ombre*; Testoni-Ceraglioli: *Che fenomeno*; Devilli-Mercer: *Baciami così*; Testoni Di Ceglie: *Good by New York*; Freeman: *Happy little dream*
- 19.15 **IL RIDOTTO** Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weaver
- 19.45 **La voce dei lavoratori**
- 20 - **Orchestra della canzone diretta da Angelini** Negli interv. comunicati commerciali

- Una canzone di successo (Butint Sensepoloro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Tre canzoni, una parola** Concorso musicale a premi Dall'Auditorium di Torino **Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana** **CONCERTO SINFONICO** diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del pianista Claudio Arrau Clementi: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 18*; a) Grave-Allegro assai; b) Andante; c) Minuetto (Poco allegro); d) Allegro assai; Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58* per pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato; b) Andante con moto; c) Vivace; Britten: *Interludi marini* dal « Peter Grimes »; Hindemith: *Metamorfosi sinfoniche su tema di Weber*; a) Allegro; b) Moderato; c) Andantino; d) Marcia Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Esso Standard Italiana) Nell'intervallio: *Paesi tuoi*
- 23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Il maestro Arturo Basile (a destra) e il Presidente della Repubblica Turca Celâl Bayar fotografati in occasione di uno spettacolo di gala svoltosi nel mese di marzo al Teatro dell'Opera di Ankara. Ad Arturo Basile è affidata la direzione del concerto sinfonico delle 21

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 *Efemeridi* - **Notizie del mattino** Il Buongiorno
- 9.30 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
- 10.11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** Giornale di varietà Realizzazione di Federico Sanguigni (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Dischi volanti** Flash: istantanee sonore (Palmolive)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13.45 Il contagocce: **Colori sul pentagramma**, di Ugo Tristani (Simmenthal)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI** Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Auditorium** Rassegna di musiche e di interpreti
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico **Tutto finisce in musica**
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA** *Nuove vie della salute*, a cura di Antonio Morera - **Concerto in minuzia**: Baritone Alberto Margheriti; Mozart: *Le nozze di Figaro*, « Non più andrai »; Verdi: *Don Carlos*, « O Carlo ascolta »; Gomez: *Lo schiavo*, « Sogni d'amore » - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi
- 16.30 **La bufera** Romanzo di Edoardo Calandra - Adattamento di Giorgio Buridan - Regia di Eugenio Salussola - Quinta puntata
- 17 - **LA BUSSOLA** Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

- 18 - **Giornale radio** Programma per i ragazzi **Radiocircoli, in circolo!** Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Masucci Il libro del jazz a cura di Biàmonte e Micocci
- 19 - **CLASSE UNICA** Carlo Maria Lacarino: *Come funziona il Comune*: Gli Assessori e la Giunta Alberto Marzi: *Il bambino dalla nascita ai sei anni*; visto dallo psicologo (Terza lezione)
- INTERMEZZO**
- 19,30 **Musica leggera e comunicati commerciali** Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni** Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30 **Tre canzoni, una parola** Concorso musicale a premi **Canzoni presentate al VI Festival di Sanremo 1956** Orchestra « Arcobaleno » diretta da Gian Stellari Cantano Tonina Torrielli, Franca Raimondi, Ugo Molinari, Gianni Marzocchi, Clara Vicenzi e Lucia Gonzales Panzeri-Mascheroni: *Amami se vuoi*; Cherubini-Schia-Trama: *Il tremore del destino*; Testoni-Rendine: *Due teste sul cuscino*; Testoni-C. A. Rossi: *Anima gemella*; Danpa-Vignali: *E' bello*; Gippi-Beretta-Sciorrilli: *La colpa fu...*

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **ROSSO E NERO N. 2** Panorama di varietà di Amurri, Faer, Ricci e Romano - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari - Presentano Corrado, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari e Nino Manfredi - Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)
- 22 - **Ultime notizie** Radiorama Un programma di Mario Migliardi
- 22.30 **Parliamone insieme**
- 23-23.30 **Siparietto** Birbissi: Ghiribizzo serale



L'attore Sandro Merli, che interpreta la parte del signor Radiorama nella trasmissione delle 22. Sandro Merli è romano ed ha ventitricine anni. Proviene dal Centro artistico universitario di Roma. E' iscritto alla facoltà di giurisprudenza ed esercita il giornalismo

TERZO PROGRAMMA

- 19 Marcel Landowsky *Concerto per pianoforte e orchestra* Andante, Allegro deciso - Andante - Finale (Allegro ben ritmato) Solista Françoise Landowsky Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento **Scarlatti-Tommasini** *Le donne di buonumore*, suite dal balletto Presto Allegro Andante Non presto, in tempo di ballo Presto Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti
- 19.30 **La Rassegna** Storia moderna, a cura di Guido Gigli Recenti pubblicazioni sulla seconda guerra mondiale
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera** C. Saint-Saëns: *Etude en forme de valse n. 6*, op. 32 Pianista Alfred Cortot E. Bloch: *Quartetto n. 2* Moderato, presto - Moderato, Andante, Allegro molto **Notte** Esecuzione del « Quartetto Griller »
- 21 - **Il Giornale del Terzo** Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da « Carmen » di Prosper Mérimée: « Gli zingari »

13,30-14,15 **Musiche di Glazunow e Lidow** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 26 aprile)



**usate
brillantina ma...
seguite sempre
queste norme igieniche
di eleganza e pulizia**

tutte le mattine spazzolate e pettinate con cura i capelli.

scegliete ed usate un prodotto di fiducia: ricordiamo che la **Brillantina Linetti liquida** è composta a base di olii essenziali rari e particolarmente preparata per essere usata con lo spruzzatore.

la **Brillantina Linetti liquida** spruzzata si distribuisce in modo uniforme sui capelli, risultato impossibile da ottenersi con prodotti similari, densi o semidensi.

Così raggiungerete lo scopo di:

a avere sempre i capelli composti, brillanti e profumati conservandone intatta la loro vaporosità.

b massima pulizia e praticità nell'uso della brillantina senza ricorrere all'impiego di spazzole o delle mani.

Fiacconi normali da L. 150 - 200
Spruzzatore speciale L. 250



GRATIS un seggio
di Lavanda Linetti
in ogni confezione

**Brillantina
LINETTI**

DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE

11 — Per la sola zona di Milano in occasione della XXXIV Fiera Internazionale
Il fantasma galante - Film Regia di René Clair
Produzione: Korda Film
Interpreti: Jean Parker, Robert Donat

17.30 **Viaggi in poltrona**
A cura di Franca Caprino e Gilberto Severi

18 — **Orizzonte**
Settimanale dei giovani
Realizzazione di Cesare Emilio Gaslini

20.30 **Telegiornale**

21 — Dal Teatro delle Arti in Roma la Compagnia Teatrale Italiana diretta da Turi Vasile presenta:

VIAGGIO DI NOZZE

Tre atti di Ezio D'Errico
Personaggi ed interpreti:
Marcella Anna Miserochi
Vittorio Giancarlo Sbragia
Signora Giulia
Margherita Bagni



Gli attori Robert Donat e Jean Parker in una scena del film *Il fantasma galante*

Zio Giacchino Mario Siletti
Lucia Irene Aloisi
Gianni Mario Ferrari
Un brigadiere di polizia
Massimo Pietrobbon

Regia e ripresa televisiva di Daniele D'Anza
Al termine:
Replica Telegiornale

VIAGGIO DI NOZZE *Tre atti* di Ezio D'Errico

Il mistero: un interrogativo rosso che nasce a spirale da un fondo nero seppia, il cinematografo e le edizioni economiche ci hanno abituati ad assaporarne tutti gli sfruttamenti emotivi. Per solito, costoso mistero ce lo godiamo nella sua versione meccanica: un problema, di cui sono esibiti pochi dati e confusi ad arte, molti fili sparsi e pochi capi per annodarli o scioglierli e poi, pian piano o di botto, la soluzione, la fine.

Al mistero attinge di preferenza, pur tra i vari atteggiamenti che estro e attualità gli suggeriscono, la produzione narrativa e teatrale di Ezio D'Errico. Vuoi articolata nelle frigidie impeccabili sequenze del giallo, vuoi volta a frugare nel pozzo dell'inconscio: laddove il dramma si umanizza, il problema perde la sua esteriore meccanicità per riflettere esigenze inappagate, contraddizioni, squilibri vuoti angosciosi della condizione umana. A Vittorio, protagonista della novità che presentiamo, un disastro ferroviario ha portato via la moglie l'indomani delle nozze. Egli stesso è rimasto per mesi tra la vita e la morte. Poi, guarito, della disgrazia non ha serbato memoria. Vittorio così seguita a vivere sotto le ali calde e gelose della madre, nella sua provincia, quasi come un bambino trasognato, mite, inoffensivo.

Ma il giorno in cui cade il primo anniversario del suo matrimonio, si sveglia prigioniero di una tranquilla follia che gli fa ripetere i medesimi atti di quel mattino che precede la tragedia: fa la valigia, prende il treno, discende nella medesima pensione familiare che l'ospitò per la sua unica notte di nozze. L'indomani la madre accorrendo se lo porta via senza che egli si opponga né rammenti, solo un poco più debole e stordito del solito. Così per dieci anni, puntuale ad ogni anniversario. I due vecchietti che fittano la stanza, d'accordo con i parenti, assecondano il rito, lo perfezionano in ogni particolare. Finché una sera, ed è a questo punto che la commedia si apre, un nuovo personaggio interviene, Marcella, ospite per una notte, e sgraddita: i padroni han saputo, troppo tardi per cacciarla via, che la polizia la ricerca, Vittorio la incon-

tra, e il suo rimpianto gli fa riconoscere in lei la moglie morta: finalmente, a riempire il vuoto schema, la trama di gesti e di parole che periodicamente l'immaginazione malata gli apprestava, irrompe il caldo della vita. Marcella s'innamora della purezza di Vittorio, che la follia ha serbato adolescente, e s'innamora della sua parte di moglie, nostalgica com'è della perdita irrecuperabile innocenza. E dopo dieci anni la cena apprestata vien consumata, le nozze riannodate, il dialogo di Vittorio non si intreccia più con un'ombra ma con una persona viva. Egli è guarito. Ma quando, al mattino si sveglia, Marcella non è più al suo fianco.

Sono intervenuti nel loro gioco gli adulti, e ne hanno rotto il delicato meccanismo. Per la madre di Vittorio, accorsa a riprenderselo, Marcella è solo un'avventuriera che profitta per lucro della malattia che fa senza difesa il figlio. In più, senza confessarlo, ella preferisce averlo menomato ma tutto per sé anziché saperlo forte e guarito tra altre braccia. Così i due naufraghi che s'erano aggrappati l'uno all'altro per galleggiare, vengono respinti ciascuno a consumare la propria condanna: Marcella alla prigione e poi alla vita equivoca, Vittorio alla sua grigia follia, che d'ora innanzi sarà il suo unico rifugio.



Daniele D'Anza, regista della commedia in programma questa sera

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).
 18,35 **Programma altopatesino** in lingua tedesca - M. Fontana - « Letizia Bonaparte, eine grosse Mutter » - « Das Wasser » - « eine naturkundliche Plauderei » - « Leichte Unterhaltungsmusik » (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 **Internationale Rundfunk-Universitaet**: « Europa und seine Universitaeten » - Die romantischen Universitaeten in Deutschland - von Prof. Hans Wenke, Hamburg - Unterhaltungsmusik mit dem Trio Galina - Franceschini - Puben; Gesang: Luis Kerschbaumer - Nachrichtenendienst (Bolzano III).

19,30-20,15 **VENEZIA GIULIA E FRIULI**
 13,30 **L'ora della Venezia Giulia** Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Alimacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** 14. Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 **Incontri dello spirito** - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).



— Matilde, parlavi seriamente quando dicevi che avresti fatto qualsiasi cosa per me?

In lingua slovena (Trieste A)

7 **Musica del mattino**, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Orchestra leggera** - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.
 13,15 **Segnale orario**, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

VULCAN classic



Life: Lire 4.000—
VULCAN è al vertice della produzione orologiaia

ESTERE

ALGERIA

ALGERI
 (Kc/s. 980 - m. 306,1)
 19 **Notiziario**, 19,10 **Musica varia**, 19,30 **Hot Club di Algeri**, 20 **Attualità**, 20,15 **Varietà**, 20,50 **Musica leggera**, 21 **Notiziario**, 21,30 **Parata di stelle**, 22,30 **Appuntamento algerino**, inchiesta documentaria di Marcel Pagnol, Amrouche - 22,50 **Musica leggera**, 23,30-23,45 **Notiziario**.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,4; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
 19,08 **Musica da ballo**, 19,30 **Novità per signore**, 20,12 **Vi prendo in garota**, 20,17 **Al bar Perdon**, 20,35 **Fatti di cronaca**, 20,45 **la famiglia Duraton**, 21 **Appuntamento fra tre mesi**, 21,15 **Alla rinfusa**, 21,35 **Le grandi inchieste Nescao**, 21,50 **A passo di mambo**, 22 **Cento franchi al secondo**, 22,30 **Jazz Club**, 22,45 **Musichall**, 23,03 **Ritmi**, 23,45 **Buona sera, amici!** 24-1 **Notiziario**.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
 (Kc/s. 620 - m. 485,9)
 18,38 **Dischi del giorno**, 19,30 **Notiziario** 20 « Nuove teste ». Collegamento differito della Tv, 21,15 **Musica iprodotta**, 21,25 « La morte di Seneca », di Marie Delcourt, 21,55 **Musica riprodotta**, 22 **Notiziario**, 22,15 **Tempo libero**, 22,55-23 **Notiziario**.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE - (Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).
 19,30 **Kodaly**: Danze di Marossztz, 19,45 **Notiziario**, 20 **Dischi**, 20,05 **Sogno d'una notte d'estate**: opera comica di Ambrose Thomas, diretta da Manuel Rosenblatt, 22,15 « Temi e controtemi », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot, 22,45 **A Schoenberg**: Terzo quartetto per archi, interpretato dal Quartetto Droic, Musicale opera di Niels Viggo Bentzon, N. V. Bentzon: Suite op. 102, K. B. Blondatti: Tre pezzi polifonici, 23,45-23,59 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO
 (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,7; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 213,4).

19,10 **Sul vostro pianoforte**, 19,25 « La finestra aperta », presentata da Elisabeth Naudin, Colaborano: André Chanu, Jacques Douai e l'orchestra, Edward Checkler, 19,53 **Complesso Jo Moutet**, 20 **Notiziario**, 20,25 « La industria ingegnosa », da « L'Europeo » del parigino », di Restif de la Bretonne, 20,35 « Chapeau bas », a cura di Pierre Lisoset, 21,20 « Racconto per la fine del giorno », di Stéphane Pizella, 22 **Notiziario**, 22,15 « Il Dottor Marcius », e la messimeseconda notte », testo di Lucien Farnoux, Raynaud, 22,45-23 « Voito per una solitudine », a cura di Maurice Beaullis.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allics Kc/s. 164 - m. 1829,3)
 18 **Musica presentata da Genevieve Lineux**, 18,30 **Inter**, 35,45, 78 19,15 **Notiziario**, 19,45 **Varietà**, 20 **Cocktail musicale**, 20,30 **Tribuna parigina**, 20,35 **Mendelssohn**: Andante e rondo capriccioso, op. 14, interpretati dal pianista Cole Gropstein, 21 **Programma in tre tempi**: Musica leggera di compositori belgi; « Le labellere », di Jean Le Pallot, Concerto per jazzband e orchestra sinfonica, di Rolf Lie-

bermann, 22 « Antoine de Saint-Exupéry » a cura di Jean Grimod e Suzanne Normand, 22,50 **Le grandi voci umane**: « Kirsten Flagstad », 23 **Notiziario**, 23,05 **Dirige e canta**, 23,15 **Stasera si balla**, 24 **Notiziario**, 24,05 **Dischi**, 1,57-2 **Notiziario**.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,77; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
 19 **Notiziario**, 19,12 **Operetta**, 19,17 **Borrah Minneville**, 19,28 **la famiglia Duraton**, 19,38 **Jeanne Sourza e Bouvill**, 19,45 **Vendrouse**, 19,55 **Notiziario**, 20 « Che felicità », 20,15 **Alla rinfusa**, 20,45 **Appuntamento fra tre mesi**, 21 « Cesare », commedia di Marcel Pagnol, 22,01 **Notiziario**, 22,06 **Rassegna del Festival Internazionale Cinematografico di Cannes**, 22,20 **la Musica attraverso le età**, 22,35 **Musica da ballo**, 23 **Notiziario**, 23,05 **Radio Réveil**, 23,20-23,35 **la nuova vita**.

GERMANIA

FRANCOFORTE
 (Kc/s. 595 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
 18,45 **Musica leggera**, 19,30 **Cronaca dell'Assia**, **Notiziario**, **Commenti**, 20 **Concerto**, a Legano diretto da Pierre Monteux, **Roc sinli**: Ouverture dell'opera « La italiana in Algeri »; **Beethoven**: Sinfonia n. 1 in do maggiore, **M. Ravel**: « L'ombree de Couperin »; **C. Franck**: « Les Eolides », poema sinfonico, **A. E. Chabrier**: Fête polonaise, 21,15 **Musica e arie di opere di Giuseppe Verdi** (Orchestra diretta da Kurt Schöder con vari solisti, 22 **Notiziario**, **Attualità**, 22,20 **Il Club del jazz**, 23 **Musica per sognare**, 24 **Ultime notizie**, **Musica**, 0,10 **Musica leggera e da ballo**, 1 **Notizie e commenti da Berlino**.

TRASMETTITORE DEL NORD

(Kc/s. 1016 - m. 295)
 19 **Cronaca**, 19,30 **Tribuna del tempo**, 20 **Una serata con Johann Strauss**, **Musica d'opere**, 20,45 « Il cuore come hobby », (II) **la triste consolazione delle compresse**, 21 **Musica del mondo**, **M. Ravel**: « Méphisto », **Bela Bartok**: Concerto per orchestra (Orchestra diretta da Hans Roedelius), **solista soprano Suzanne Danco**, 22 **Notiziario**, **Sport**, 22,20 **Una piccola melodia**, 22,30 **Tre uomini vecchi**, **due conversazioni di G. Göttrich Benn** (per il suo 70° compleanno), 23,30 **Nel giardino dei sogni**, 24-0,10 **Ultime notizie**.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
 (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,3; Wales Kc/s. 881 - m. 340; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
 18 **Notiziario**, 18,50 **Concerto sociale** « The St. Michaels's Singers » diretto da Harold Darke, **Hurcell**: a) O Lord, God of Hosts; b) Hear my prayer; **E. H. Harris**: Prælathe the Lord, 18,50 **Conversazione**, 19 **Panorama di stelle**, 19,45 **Antologia di Walter de la Mare**, 20,15 **Concerto di musica leggera**, 21 **Notiziario**, 21,15 in patria e all'estero, 21,45 **Melodie e ritmi**, 22,15 **Lizet**: Sonata in si minore, interpretata dal pianista Geza Anda, 22,45 **Rispetto parlamentare**, 23-23,13 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1580; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
 19 **Notiziario**, 19,30 « Barlow di Bedington », di Warren Chettham-Stode, 19,45 **episodio**, 20 **Edward Rubach al pianoforte**, 20,15 **Discussione**, 21 **Concerto di musica leggera** diretto da Sidney Torch, 22 **Notiziario**, 22,20 **Varietà musicale**, 23 « Sara Dane », di Catherine Gaskin, **Interpreti**, 23,30 **Concetto**, Eric Jupp, 23,52-24 **Notiziario**.

ONDE CORTE

5,45 **Musica di Dohnanyi**, 6,30 **Musica richiesta**, 7,30 **Parais di stelle**, 8,15 **Musiche di Mozart**, Vaughan Williams e Ciaikovski, 10,45 **Complesso Montmartre** diretto da Henry Kreis, 11 « Cranford », di Mrs. Gaskell, 5° episodio, 11,30 **Musica da ballo dell'America latina**, 13 **Kenneth Mc Keller e Barbara Ligh** in « A song for everyone », 15,30 **Nuovi dischi**, 14,15 **Notiziario**, 14,30 **Volteggio** « The Elizabethan Singers », 17,15 **Jazz**, 18,15 **Concerto bandistico**, 19,30 **A life of Bliss**, 20 **Orchestra Scozzese della BBC**, 21,15 « Night Express », di Pernell Bradbury, Adattamento di Antony Keatey, 22 **Trattamento musicale**, 23,15 **Musica richiesta**.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 235 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)
 19,15 **Notiziario**, 19,34 **Il Piccolo Teatro**, 19,44 **la famiglia Duraton**, 20 **Canzoni e vedette d'attualità**, 20,15 **Alla rinfusa**, 20,47 **la corsa alle stelle**, 21,15 **Franc Pourcel e i suoi archi**, 21,45 **la rassegna universale**, 22,01 **Al balcone della BBC**, 21,15 **Victor Feinbergstein**: Trio per archi, 23,01 **Pierre e Thomas**, 23,16 **How Christian Science**, 23,31-24 **Concerto**.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)
 19,05 **Cronaca mondiale**, 19,30 **Notiziario**, **Eco del tempo**, 20 **Favoriti**, « I dischi favoriti da Guido Baumann », 21 **L'alta valle di Avers**, comune più alto d'Europa, reportage, 21,45 **Jean Binet**: Petite suite grisonne, 22 **Una poesia sull'aprile**, 22,15 **Notiziario**, 22,20 **Turina**, Trio n. 1, op. 35, eseguito dal Trio con piano di Zurigo, 22,50-23,15 **Canto e recitazione**.

MONTEGENÈRI

(Kc/s. 557 - m. 568,4)

7,15 **Notiziario**, 7,20-7,45 **Alimacco sonoro**, 12,15 **Musica varia**, 12,30 **Notiziario**, 12,45 **Musica varia**, 13,20 **Beethoven**: Sinfonia n. 1, op. 21, eseguito dal Trio con piano di Zurigo, 14,14-45 « Stefano Francini », a cura di Marilinda-Vanina, 16,30 **Ora serena**, 17,30 **Notiziario**, 18 **Musica richiesta**, 18,40 **Lalo Scherzo**, **Kodaly**: Danze di Galanto, **Dukas**: L'Apprentice sorcier, 19,15 **Concerto per**, 19,40 **Le voci più note d'America**, 20 **L'allegro appuntamento del venerdì**, 20,10 **Orchestra ritmosinfonica** **Wistiana**, 20,20 **Due valzer di Giovanni Strauss**, 20,30 **Bach**: Suite in do maggiore n. 1; **Haendel**: Due arie per soprano, 21 « Voci per la signora Luciana », radiodramma di Luigi Silori, 22 **Musica francese**, interpretata dal pianista Dominique Linval, dal baritono Jean-Christophe Benoi e dal pianista Luciano Scgrizi, 22,30 **Notiziario**, 22,35 **Le navi portate dal vento**, 23,00 **Dischi**.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,40 **Musica romantica**, 19,15 **Notiziario**, 19,45 **Armonie leggere**, 20,15 **Concerto per**, **Favore**, 20,30 « I cattivi saggattini », di Jean Vigny, 21,10 **Strada aperta**, 21,30 **Mozart**: a) Cinquantesimo, 22° episodio, **due soprano** **Imrgard-Seefried** e dal pianista Eric Weiba; b) **Sonata per violino e pianoforte** in do maggiore, V. Sciglietti interpretata da Wolfgang Schneiderhan e Carl Seeman, 23,30 **Notiziario**, 24,20-23,15 **Musica dei nostri tempi**.

CREDEVO CHE IL MIO CAMICE FOSSE BIANCO FINCHÈ...



...FINCHÈ NON HO VISTO IL TUO, LAVATO CON OMO

OMO dà sempre un bucato bianco senza confronti, quindi pulito senza confronti perchè stacca da solo tutto lo sporco dalla trama del tessuto. Perciò con OMO spazzola e sapone non servono più. La vostra roba dura più a lungo e risparmiate fatica. OMO dà alla biancheria la fragranza e il piacevole profumo del pulito. Un pacchetto di OMO è più che sufficiente per un bucato settimanale.



OMO è l'ideale per qualsiasi tipo di indumenti delicati. OMO, in un attimo, rende le stoviglie terse e senza odore.

OMO BUCATO PIÙ BIANCO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45** Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roesler
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta) Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra Millicucci diretta da William Galassini** (8,15 circa)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **La Radio per le Scuole** - «L'Antenna», incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di O. Gasperini, G. F. Luzi e L. Colacicchi
- 11.30** **Musica sinfonica**
Haydn: *Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore*; a) *Allegro vivace*, b) *Andante*, c) *Minuetto*, d) *Finale*; Franck: *Variations symphoniques*, per pianoforte e orchestra
- 12.10** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Marisa Colomber, Carlo Pierangeli, Nuccia Bongiovanni, il Trio Aurora e Tullio Pane Brascchi-Harrington; *Ariano*; Testoni-Malgoni: *Diversa da tutte*; D'Anzi: *E' stato un grande amore*; Montano-Rizza: *Mandolino a Paris*; Mac Steiner: *Elena di Troia*; Spiker-Poletto: *Somarello stanco*; De Castello: *Quando sorridi tu*; Gentile-Calbi-Young: *Il mondo è mio*; Coppo-Lavazza: *Figlia del vento*; Testoni-Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai*; Seracini: *Arcoletto*
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valse - Previsioni del tempo - **VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni** - Radiocronaca dell'arrivo a Caserta Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Gorni Kramer e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.45** **Caccia al Tesoro**
Trasmissione per i partecipanti alla III Caccia radioautomobilistica al tesoro «St. Vincent»
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzio)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 16.15** **Caccia al Tesoro**
Trasmissione per i partecipanti alla III Caccia radioautomobilistica al tesoro «St. Vincent»
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Caccia al Tesoro**
Trasmissione per i partecipanti alla III Caccia radioautomobilistica al tesoro «St. Vincent»
- 17** **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Maurizio Jurgens
- 17.45** **VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni**
Radiocronaca dell'arrivo a Napoli
- 18.15** **L'AMANTE IN TRAPPOLA**
Opera comica in un atto di Giovanni Franceschini
Musica di ARRIGO PEDROLLO
Ombretta Tatiana Menotti
Spinelloccio Dino Formichini
Catella Vittoria Garofalo
Lucaantonio Filippo Maero
Antonino Paolo Washington
Direttore **Arturo Basile**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18.50** **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Gianmarelli

- 19.05** **Cartoline del Piemonte**
Concorso fra i radioascoltatori in occasione della III Caccia radioautomobilistica al tesoro «St. Vincent», a cura di Carlo Baitone e Gino Candia
- 19.30** Estrazioni del Lotto
Qualche ritmo
- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Fantasia musicale
Un programma con le orchestre di Mitchell Ayres e Werner Muller, i cantanti Caterina Valente e Perry Como, il complesso dei Three Suns e con il chitarrista Les Paul
- 22** **Alberto Bonucci, Lea Padovani e Luciano Mondolfo** presentano:
TEATRO DA CAMERA
Prima serata con Jean Tardieu «Oswaldo e Zenaide» - «C'era festa al maniero» - «Lo sanno solo loro»
con l'intervento di: Nino Dal Fabbro, Rina Franchetti, Franco Giacobini, Anna Mestri, e Nietta Zocchi
Regia di **Luciano Mondolfo**
- 23** **George Shearing e il suo complesso**
- 23,15** **Giornale radio**
XXIII Mille Miglia Automobilistica
Radiocronaca della partenza da Brescia (vedi articolo illustrativo a pag. 3)
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **La finanza locale**
Ernesto d'Albergo: *I bilanci degli Enti Regione*
- 19.15** **Roy Harris**
Terza sinfonia, in un sol minore
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Gall Kubik
- 19.30** **Ritratto di Pietro Panzani**
a cura di Antonio Baldini
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
A. Dvorak: *Tre pezzi romantici*
Allegro moderato - Allegro maestoso - Allegro appassionato
Esecutori: Karlheinz Franke, violino; Mario Caporali, pianoforte
F. Chopin: *Dodici studi*, op. 25
Pianista Alexandre Uninsky
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Piccola antologia poetica**
Jorgos Seferis
Traduzione di Mario Vitti
- 21.30** **Dall'Auditorium del Foro Italo in Roma**
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Fernando Previtali**
Luigi Boccherini
Sinfonia n. 3 in do maggiore,

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 **14,15** **Musiche** - Da «Estratti dal diario di Adamo» di Mark Twain
13,30-14,15 **Musiche di Saint-Saëns e Bloch** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 27 aprile)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
Realizzazione di Federico Sanguigni (Omo)
- 13** **MERIDIANA**
Centocittà
a cura di Angelo Frattini e Dino Falconi
Immagini, curiosità e ghiottonerie di casa nostra: *Campania (Doppio brodo Star)*
Flash: istantanee sonore (*Palmolive*)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Il gattogeco: Colori sul pentagramma**, di Ugo Tristani (Simmenthal)
- 13.50** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Piero Umiliani e il suo complesso
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** **Confidenziale**
Settimanale per la donna
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **Concerto in miniatura**: arpista Teresa Brambilla: Haendel: *Concerto in si bemolle*: a) *Allegro moderato*, b) *Larghetto*, c) *Allegro moderato* - *Toponomastica*, a cura di Francesco Piccolo
Ritratti di personaggi, a cura di Giulio Confalonieri: Colline, dalla «Bohème» di Puccini - La

- op. 21, per grande orchestra
Grave, allegro con imperio - Grave - Allegro
- Goffredo Petrassi**
Concerto n. 4 per orchestra d'archi
Piacidamente - Allegro inquieto - Molto sostenuto - Allegro giusto
Prima esecuzione assoluta
- Paul Hindemith**
Konzertmusik per archi e ottoni, op. 50
Moderatamente mosso e con forza, Molto largo, ma sempre scorrevole - Vivo, Lento, Vivo
- Aaron Copland**
El Salon México
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
Nell'intervallo:
A commemorazione di **Adolfo Omodeo**, a cura di Piero Treves
Al termine:
La Rassegna
Filologia classica, a cura di Ettore Paratore
«Aesthetica» di Augusto Rostagni - «Nascita del comico» di Armando Piehe - «Filologia minore» di Carlo Del Grande
Civiltà orientali, a cura di Sabatino Moscati
Giovanni Rinaldi: *Recenti studi biblici in Italia* - Sabatino Moscati: *Il problema del dolore in un antico testo sumeroico* (Replica)

- vece di San Giorgio: *Il sole si leva al tramonto*, conversazione di Francesco Carnelutti
- 17** **RICORDO DI ENRICO DE LEVA**
a cura di Antonino Procià
Realizzazione di Giovanni Sarno e Vittorio Zivelli
- 18** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La figlia del capitano
Racconto di Alessandro Puskin
Adattamento di Gianni Polzone
Quinto ed ultimo episodio
Appuntamento con «I Cinque Ciro»
- 19** **Il sabato di Classe Unica**
Domande e risposte

INTERMEZZO

- 19,30** **Musica leggera e comunicati commerciali**
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
VII Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **PAGLIACCI**
Dramma lirico in due atti di RUGGERO LEONCAVALLO
Nedda Clara Petrella
Canio Giuseppe Di Stefano
Tonio Aldo Protti
Peppe Luigi Alca
Silvio Enzo Sordello
Un contadino Angelo Mercuriali
Un altro contadino Pier Luigi Latiniucci
Direttore **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro Norberto Mola
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 24-4-1956 dal Teatro alla Scala
Nell'intervallo: **Asterischi**
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.30** **Ray Martin e la sua orchestra**
- 23-23.30** **Siparietto - Notturmo**



Il maestro Enrico De Leva al quale è dedicata la trasmissione delle 17. De Leva è autore della celebre canzone «E spingole frangese».

TEATRO DA CAMERA

La serie di trasmissioni realizzate da Luciano Mondolfo per il Programma Nazionale (ore 22), dedicate ad alcuni autori di quel particolare genere di teatro detto da camera, sarà ampiamente illustrata sul n. 18 del «Radiocorriere».



PAGLIACCI

di Ruggiero Leoncavallo

Pagliacci fu rappresentata per la prima volta il 17 maggio 1892 al Teatro Dal Verme di Milano. Ruggiero Leoncavallo, uno fra i pochi compositori che si scrivessero tanto il libretto quanto la musica delle loro opere, aveva compiuto tutta la sua fatica nel giro di cinque mesi, ma il successo di quella sera fu tale da assicurare ai suoi due atti un posto immortale nella storia del nostro teatro lirico. *Pagliacci* ha infatti tutti i requisiti per interessare il pubblico, e non soltanto quello specializzato: costruita con un ritmo serrato che precipita rapidamente verso la catastrofe finale, l'opera si avvale non poco del suo interesse drammatico, a fianco di quello più strettamente lirico o musicale. Siamo in Calabria, presso Montalto, fra il 1855 e il 1870, il giorno della festa di Ferragosto. Protagonista dell'episodio, che si volgerà rapidamente in

ore 21 - Secondo Programma

tragedia, è Canio, capo della compagnia di girovaghi, innamoratissimo della moglie Nedda. Ma intorno a Nedda ruotano anche altri uomini: e se la donna respinge il sentimento di Tonio, « lo scemo », irridendo per giunta alle sue deformità, ricambia invece con molta prontezza l'amore di Silvio, un campagnolo. Tonio, deluso e irritato, giura di vendicarsi e non appena sorprende Nedda e Silvio in tenero colloquio, corre ad avvertire Canio: il quale però giunge quando i due si sono appena separati e Silvio ha avuto il tempo di sparire dietro un muretto. Canio chiede a Nedda il nome dello sconosciuto, ma la donna, sfidando il coltello che brilla nella mano del marito, rifiuta risentitamente. La scena viene interrotta dall'intervento del pubblico, accorso allo spettacolo della compagnia: e Canio canta allora la celebre e accorata aria « Ridi, pagliaccio... », sulla quale si chiude il primo atto del dramma.

Al secondo atto, che viene preceduto da un intermezzo, ha inizio la rappresentazione della compagnia, nella quale Nedda, diventata per l'occasione Colombina, rivive una vicenda analoga a quella della sua vita: presentandosi sulla scena in attesa dell'amante, convocato da lei in assenza del marito Pagliaccio (che poi è Canio). Questi sopraggiunge inaspettato, e, noncurante del pubblico, riprende con la moglie il dialogo interrotto pochi minuti prima, esigendo da lei il nome dell'amante. Dapprima il pubblico si diverte e si appassiona, ma poi incomincia ad agitarsi, intuendo che sulla scena sta accadendo qualcosa di serio e di grave. Canio incalza sempre più Nedda e quando questa si rifiuta per l'ultima volta di rivelerli il nome dell'uomo, la atterra a coltellate. Silvio, che era fra gli spettatori, si precipita in soccorso dell'amata, ma Canio, deducendo da questo gesto di avere di fronte il rivale, gli si fa incontro e lo pugnalà.

E. M.

15.25 Ripresa diretta di un incontro di calcio

17.25 Il messaggero del Re - Film
Regia di Richard Gascon
Distribuzione: CID
Interpreti: Cesar Danova, Isabel De Pomes

18.55 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana
Complesso musicale diretto dal M° Lacerenza
Regia di Ubaldo Parenzo

20.30 Telegiornale

21 Music Hall
Varietà musicale presentata da Corrado
Regia di Vito Molinari

22 UN, DUE, TRE
di Ferenc Molnar
Traduzione di Ignazio Ballo e Maria De Vellis
Personaggi ed interpreti:

Norrison' Nino Besozzi
Antonio Paolo Carlini
Lidia Anna Menichetti
Segretario Guido Verdiani
Signorina Kuno Itala Martini
Signorina Brasch

Anna Maria Bottini
Dr. Wolff Loris Gafforio
Felice Pino Bianchi
Conte Dubois Romolo Costa
e con Armando Bandini, Gastone Clapini, Dinny Del Guerra, Graziella Galvani, Gaetano Marini, Attilio Ortolani, Diego Paravicini, Elisa Pozzi, Sergio Santerneschi, Aldo Saporetti, Vito Scialia, Gianni Tonolli, Giovanni Tortini, Sergio Tosatto
Regia di Silverio Blasi

23.15 Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23.30 XXIII Mille Miglia automobilistica
Da Brescia: Telegiornale di alcune fasi della partenza
Indi: Replica Telegiornale

La vedette di "Music-hall",

Carriera fulmine di Line Renaud

Line Renaud è nata ad Armentières e si chiama Jacqueline Ente. Occhioni azzurri, capelli biondi, guance di porcellana rosa, segnate da fossette, all'età di due anni era in ritardo con i denti, ma già cantava i ritornelli alla moda, con voce chiara e dizione disinvolta, in piedi sulla tavola fra i sorrisi di compiacimento dei familiari.

Il primo pubblico autentico dinanzi al quale Line si esibì fu un gruppo di soldati inglesi e canadesi che, nel 1939, all'inizio della guerra, erano acquartierati nel Nord della Francia e che avevano preso l'abitudine di trascorrere le ore della libera uscita in un piccolo caffè tenuto dalla nonna di Jacqueline. Gli altri caffè della città potevano essere più grandi e offrire un maggiore assortimento di gin e di whisky, ma quei soldati preferivano affollarsi intorno ai tavoli del modesto locale ed applaudire una bambina di undici anni che cantava i refrains dei successi di Parigi e che, dopo qualche settimana, aveva incluso nel suo repertorio anche una canzone inglese « South of the Border »; grazie agli involontari effetti comici della pronuncia inglese di Line, questa canzone costituiva il numero più esilarante del suo *tour de chant*.

A diciassette anni Jacqueline Ente ottenne il suo primo contratto a

Radio Lilla e, qualche mese più tardi, dopo una serie di trasmissioni che le assicurarono il suo primo vero successo, partì per Parigi, alla conquista della celebrità. Cinque anni di studio, di prove e di lavoro, con l'appoggio ed i consigli di un noto autore di canzoni, Loulou Gasté (che aveva intuito un talento nascosto e voleva portarlo in luce) trasformarono Jacqueline Ente, una ragazzina un po' goffa con il « pallino » del canto, in Line Renaud, una affascinante vedette, che a ventidue anni si esibiva come numero centrale all'ABC. Da allora la serie dei successi continua ininterrotta per Line Renaud. « Grand Prix du Disque » per il 1949 e il 1950, vedette di spettacoli musicali e di applaudite *tournees* in Europa e in America, Line Renaud ha portato alla popolarità un gran numero di canzoni, e si è esibita nei maggiori teatri e dinanzi ai microfoni delle principali Compagnie radiofoniche: la R.D.F. le assegnò una trasmissione settimanale, tutte le domeniche, che fu tra le più popolari, e le televisioni francese, inglese e americane l'hanno presentata nei loro programmi di punta.

Line Renaud è la vedette della trasmissione di *Music-Hall* in programma questa sera.

Alberto Tapparo



Line Renaud canta accompagnata alla chitarra da Loulou Gasté, il noto autore di canzoni che ne scoprì e valorizzò il talento trasformando una goffa ragazzina di Armentières in una delle più affascinanti e applaudite vedette

RICEZIONI TELEVISIVE PERFETTE !

con STABILIZZATORI AUTOMATICI DI TENSIONE

"SAMA",

- Assoluta stabilità del quadro
- Riduzione dei guasti dovuti agli sbalzi di tensione
- Adattabili ad ogni televisore

Opuscoli con descrizioni dettagliate a richiesta



SAMA - VIA VERRI, 17 - TELEF. 284-227 - TORINO

confezioni per uomo

Tescosa

creazioni per signora

Una vitamina per i vostri capelli



Pantèn è l'unica lozione a base di pantenolo, vitamina del gruppo B. Il pantenolo è prodotto dalla F. Hoffmann-La Roche & Co. S. A. (Basilea) la Casa di fama mondiale nel campo delle vitamine.

L'uso del pantenolo è brevettato

- Attiva la crescita dei capelli
- Elimina la forfora
- Rende soffice la capigliatura



PANTÈN DEMI-FIX
per capelli ribelli al pettine
PANTÈN ORO
per capelli normali
PANTÈN BLU
per capelli grigi e bianchi

PANTÈN
lozione vitaminica al pantenolo

Flocone doppio lire 1000 - Flocone normale lire 600

Perfume S. Milano, Basilea, Parigi, Vienna, Londra, Bruxelles, Stoccolma. Concessionari esclusivi per l'Italia: HELIX Milano

RICCHI DONI

FOTO-CINE BAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 98

Un'offerta unica al mondo! **36 rate**

SENZA ANTICIPO

NIENTE BANCHE

Prova a domicilio

GRATIS con diritto di recesso

la merce, senza assistenza

Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI

CATALOGO GRATIS

Ricco e dettagliato
Morfoscopico - Brevettato
32 grandi pagine a colori
notizie varie e "guida" per la scelta

LOCALI

SICILIA

18,30-18,45 Corso elementare di meccanica (Palermo) 3 - Catania 3 - Messina 3.

19,30-19,45 Corso elementare di meccanica (Caltanissetta) 1.

SOLUZIONE DEI GIOCHI DI PAG. 23

UNO SCRITTORE GIALLO AD ANAGRAMMI: 1. Mogliettina; 2. Infanzzone; 3. Spogliazione; 4. Racimolante; 5. Dimandatori; 6. Prostrante; 7. Risata; 8. Realtà; 9. Ignaro; 10. Colera; 11. Ottava (Ezio D'Errico).

SOUBRETTE E CANTANTE ANAGRAMMATE: Tina de Moya; Ebe de Paulis

I COGNOMI NASCONO: a) Mioni; b) Danieli; c) Trieri; d) Majano; e) Scarano; f) Occhini; g) Fiore; h) Congia.

AGGIUNTE CENTRALI: 1. Ri(CA)vi; 2. Cor(TE)sia; 3. Cor(RI)da; 4. Car(NA)me; 5. Sti(VA)le; 6. No(L)EN)te; 7. Pre(TE)sa = Caterina Valente.

A SALTO A SALTO: Una fiaba per uno non fa male a nessuno (Parlando dai U di centro e saltando ogni volta tre caselle).

18,45 Otello della canzone diretta da Franco Russo (Trieste) 1.

19,45 Gianni Sfred al pianoforte (Trieste) 1.

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste) 1.

In lingua slovena (Trieste) A.

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 i doni del mare, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - Orchestra ritmica Swinging Brothers - 15,30 Concerto in piazza - 16 La novella di Sabato - 16,40 Caffè concerto dell'Orchestra Pacchioni - 17,30 26 danzante - 18 Novecento - 19,15 In 19 Musica di Debussy - 19,15 Incontro con gli ascettici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Donne e opere di Puccini - 21,30 Beethoven: Sinfonia n. 8 in la maggiore - 21,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

TOSCANA

11-11,30 Radiocanale dell'inaugurazione XX Mostra Mercato internazionale dell'Artigianato (Firenze) 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra II - S. Cerbone III.

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano) 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2.

18,35 Programma altoesino in lingua tedesca - Fuer die Frau Eine Plauderei mit Frau Margarete - Melodien die wir gerne hoeren - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano) 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2.

19,30-20,15 Zithermusik mit dem Solisten Hermann Gruber - Blick in die Region - Nuchrichten-dienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRUILLI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Canzoni e musiche brillanti: Brown-Misselvia: Cantando sotto la pioggia; Albanico: Bolero nostalgico; Porter-Cole: I love Paris; Rastelli: Mascheroni: Cirillino-c; Luttazzi: Ma l'Italia è un'altra cosa; Hubert Bath: Cornish rapsody - 14 Giornale radio - Vantiquat-tre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Fatti e non parole (Venezia) 3.

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste) 1.

18,30 Corti viaggi sentimentali: - vecchi registri - di Clelio Gioseff-Trampus (Trieste) 1.

18,45 Otello della canzone diretta da Franco Russo (Trieste) 1.

19,45 Gianni Sfred al pianoforte (Trieste) 1.

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste) 1.

In lingua slovena (Trieste) A.

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 i doni del mare, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - Orchestra ritmica Swinging Brothers - 15,30 Concerto in piazza - 16 La novella di Sabato - 16,40 Caffè concerto dell'Orchestra Pacchioni - 17,30 26 danzante - 18 Novecento - 19,15 In 19 Musica di Debussy - 19,15 Incontro con gli ascettici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Donne e opere di Puccini - 21,30 Beethoven: Sinfonia n. 8 in la maggiore - 21,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,4; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta 19,15 Ballabili. 19,30 Notiziario per signore. 20,12 Vi prendo in parate. 20,20 Donne vedette. 20,30 Fatti di cronaca. 20,45 La famiglia Duranton. 21 Victor Young e i suoi violini. 21,15 Serenata. 21,30 Complesso Richard Hayman. 21,42 Juanita Linde e i Mont-Real. 21,54 Orchestra David Carroll. 22 Varietà. 22,15 Concerto. 22,30 Music-hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marselle) Kc/s. 710 - m. 422,5; Parigi I Kc/s. 843 - m. 347,4; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Grup-po sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Luigi Dallapiccola: a) Preghiera di Maria Stuarda; b) Invocazione di Boezio; c) L'ultimo messaggio di Savonarola. Cori e Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da Igor Markevitch. 19,30 Dvork: In seno alla natura, cuverture, op. 91. 19,45 Concerto. 20 Dischi. 20,05 Concerto di

musica leggera diretta da Raymond Chevreux. Solista: violinista Pedro Sanchez. 20,35 «La stagione teatrale e la critica 1950-1906», a cura di Robert Coulton. Collezionista artistica di Frederique. 22,05 «Le immagini del Santo Graal», a cura di Louis Masson. Musica originale di Maurice Ravel. 22,30 Solisti: Maurice Furet e Jean Hubeau. 23 Idee e Uomini. 23,25 Dohnanyi: Sei serenate in do, op. 10. 23,45-23,55 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 499,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 200; Lille I Kc/s. 1376 - m. 21,8; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,25 «Un uomo ideale», a cura di Mireille e Louis. 19,35 Quintetto Noel Chiboust. 20 Notiziario. 20,20 «L'appuntamento borghese» (Nicolo), con la partecipazione di Denza, Duvet, Jean Graudeux e l'Orchestra diretta da Marcel Cariven. 20,45 Giociera astrale, a cura di Jean Nacheux. 21,15 Concerto per violino su morte ma. 21 «La canzone inedita. 21,30 Orchestra Boris Sarbek. 22 Notiziario. 22,15 Le più belle voci francesi: Suzanne Lafave. Al pianoforte: Henri Cluque-Pleyel. 22,45-23 Germaine Sablon e Pierrette Luce. 23,15 Concerto per violino. 23,45 Charles vi dicono «Buonasera, signora... Buonasera, signore».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc/s. 144 - m. 1829,1)

18 Canta Amalia Rodrigues. 18,15 Cantisti spirituali. 19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Music-Hall immaginario, a cura di Jean Favard. 20,30 Tribuna parigina. 20,55 Gershwin: Porgy and Bess, selezione dall'opera. 21 «A briglia sciolta», a cura di Jean-Bard, Bernard Hubrenne e André Popp. 22 «Buonasera, Europa. Qui Parigi», a cura di Jean Anouilh. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6055 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 Orchestra Serge Lancy. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Jeanne Sourza e Bourvil. 19,43 Canzoni parigine. 19,55 Notiziario. 20 Pista in canzone. 20,30 Serenata a Denise Grey di Tino Rossi. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 La marcia dei successi. 21,30 Concerto diretto di Ugo Rapallo. Scarlati: Concerto grosso in fa maggiore; Haydn: Sinfonia n. 104 (Londra); Ravel: Ma Mère et moi. De Falla: Danza de fuoco. 22,35 Musica da ballo. 23 Notiziario. 23,05-23,30 Rassegna dei Festival Internazionali Cinematografici di Cannes.

musica cheverre. Solista: violinista Pedro Sanchez. 20,35 «La stagione teatrale e la critica 1950-1906», a cura di Robert Coulton. Collezionista artistica di Frederique. 22,05 «Le immagini del Santo Graal», a cura di Louis Masson. Musica originale di Maurice Ravel. 22,30 Solisti: Maurice Furet e Jean Hubeau. 23 Idee e Uomini. 23,25 Dohnanyi: Sei serenate in do, op. 10. 23,45-23,55 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 499,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 200; Lille I Kc/s. 1376 - m. 21,8; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,25 «Un uomo ideale», a cura di Mireille e Louis. 19,35 Quintetto Noel Chiboust. 20 Notiziario. 20,20 «L'appuntamento borghese» (Nicolo), con la partecipazione di Denza, Duvet, Jean Graudeux e l'Orchestra diretta da Marcel Cariven. 20,45 Giociera astrale, a cura di Jean Nacheux. 21,15 Concerto per violino su morte ma. 21 «La canzone inedita. 21,30 Orchestra Boris Sarbek. 22 Notiziario. 22,15 Le più belle voci francesi: Suzanne Lafave. Al pianoforte: Henri Cluque-Pleyel. 22,45-23 Germaine Sablon e Pierrette Luce. 23,15 Concerto per violino. 23,45 Charles vi dicono «Buonasera, signora... Buonasera, signore».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc/s. 144 - m. 1829,1)

18 Canta Amalia Rodrigues. 18,15 Cantisti spirituali. 19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Music-Hall immaginario, a cura di Jean Favard. 20,30 Tribuna parigina. 20,55 Gershwin: Porgy and Bess, selezione dall'opera. 21 «A briglia sciolta», a cura di Jean-Bard, Bernard Hubrenne e André Popp. 22 «Buonasera, Europa. Qui Parigi», a cura di Jean Anouilh. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6055 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 Orchestra Serge Lancy. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Jeanne Sourza e Bourvil. 19,43 Canzoni parigine. 19,55 Notiziario. 20 Pista in canzone. 20,30 Serenata a Denise Grey di Tino Rossi. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 La marcia dei successi. 21,30 Concerto diretto di Ugo Rapallo. Scarlati: Concerto grosso in fa maggiore; Haydn: Sinfonia n. 104 (Londra); Ravel: Ma Mère et moi. De Falla: Danza de fuoco. 22,35 Musica da ballo. 23 Notiziario. 23,05-23,30 Rassegna dei Festival Internazionali Cinematografici di Cannes.

musica cheverre. Solista: violinista Pedro Sanchez. 20,35 «La stagione teatrale e la critica 1950-1906», a cura di Robert Coulton. Collezionista artistica di Frederique. 22,05 «Le immagini del Santo Graal», a cura di Louis Masson. Musica originale di Maurice Ravel. 22,30 Solisti: Maurice Furet e Jean Hubeau. 23 Idee e Uomini. 23,25 Dohnanyi: Sei serenate in do, op. 10. 23,45-23,55 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 499,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 200; Lille I Kc/s. 1376 - m. 21,8; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,25 «Un uomo ideale», a cura di Mireille e Louis. 19,35 Quintetto Noel Chiboust. 20 Notiziario. 20,20 «L'appuntamento borghese» (Nicolo), con la partecipazione di Denza, Duvet, Jean Graudeux e l'Orchestra diretta da Marcel Cariven. 20,45 Giociera astrale, a cura di Jean Nacheux. 21,15 Concerto per violino su morte ma. 21 «La canzone inedita. 21,30 Orchestra Boris Sarbek. 22 Notiziario. 22,15 Le più belle voci francesi: Suzanne Lafave. Al pianoforte: Henri Cluque-Pleyel. 22,45-23 Germaine Sablon e Pierrette Luce. 23,15 Concerto per violino. 23,45 Charles vi dicono «Buonasera, signora... Buonasera, signore».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc/s. 144 - m. 1829,1)

18 Canta Amalia Rodrigues. 18,15 Cantisti spirituali. 19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Music-Hall immaginario, a cura di Jean Favard. 20,30 Tribuna parigina. 20,55 Gershwin: Porgy and Bess, selezione dall'opera. 21 «A briglia sciolta», a cura di Jean-Bard, Bernard Hubrenne e André Popp. 22 «Buonasera, Europa. Qui Parigi», a cura di Jean Anouilh. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6055 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 Orchestra Serge Lancy. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Jeanne Sourza e Bourvil. 19,43 Canzoni parigine. 19,55 Notiziario. 20 Pista in canzone. 20,30 Serenata a Denise Grey di Tino Rossi. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 La marcia dei successi. 21,30 Concerto diretto di Ugo Rapallo. Scarlati: Concerto grosso in fa maggiore; Haydn: Sinfonia n. 104 (Londra); Ravel: Ma Mère et moi. De Falla: Danza de fuoco. 22,35 Musica da ballo. 23 Notiziario. 23,05-23,30 Rassegna dei Festival Internazionali Cinematografici di Cannes.

musica cheverre. Solista: violinista Pedro Sanchez. 20,35 «La stagione teatrale e la critica 1950-1906», a cura di Robert Coulton. Collezionista artistica di Frederique. 22,05 «Le immagini del Santo Graal», a cura di Louis Masson. Musica originale di Maurice Ravel. 22,30 Solisti: Maurice Furet e Jean Hubeau. 23 Idee e Uomini. 23,25 Dohnanyi: Sei serenate in do, op. 10. 23,45-23,55 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 499,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 200; Lille I Kc/s. 1376 - m. 21,8; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,25 «Un uomo ideale», a cura di Mireille e Louis. 19,35 Quintetto Noel Chiboust. 20 Notiziario. 20,20 «L'appuntamento borghese» (Nicolo), con la partecipazione di Denza, Duvet, Jean Graudeux e l'Orchestra diretta da Marcel Cariven. 20,45 Giociera astrale, a cura di Jean Nacheux. 21,15 Concerto per violino su morte ma. 21 «La canzone inedita. 21,30 Orchestra Boris Sarbek. 22 Notiziario. 22,15 Le più belle voci francesi: Suzanne Lafave. Al pianoforte: Henri Cluque-Pleyel. 22,45-23 Germaine Sablon e Pierrette Luce. 23,15 Concerto per violino. 23,45 Charles vi dicono «Buonasera, signora... Buonasera, signore».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc/s. 144 - m. 1829,1)

18 Canta Amalia Rodrigues. 18,15 Cantisti spirituali. 19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Music-Hall immaginario, a cura di Jean Favard. 20,30 Tribuna parigina. 20,55 Gershwin: Porgy and Bess, selezione dall'opera. 21 «A briglia sciolta», a cura di Jean-Bard, Bernard Hubrenne e André Popp. 22 «Buonasera, Europa. Qui Parigi», a cura di Jean Anouilh. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6055 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 Orchestra Serge Lancy. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Jeanne Sourza e Bourvil. 19,43 Canzoni parigine. 19,55 Notiziario. 20 Pista in canzone. 20,30 Serenata a Denise Grey di Tino Rossi. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 La marcia dei successi. 21,30 Concerto diretto di Ugo Rapallo. Scarlati: Concerto grosso in fa maggiore; Haydn: Sinfonia n. 104 (Londra); Ravel: Ma Mère et moi. De Falla: Danza de fuoco. 22,35 Musica da ballo. 23 Notiziario. 23,05-23,30 Rassegna dei Festival Internazionali Cinematografici di Cannes.

musica cheverre. Solista: violinista Pedro Sanchez. 20,35 «La stagione teatrale e la critica 1950-1906», a cura di Robert Coulton. Collezionista artistica di Frederique. 22,05 «Le immagini del Santo Graal», a cura di Louis Masson. Musica originale di Maurice Ravel. 22,30 Solisti: Maurice Furet e Jean Hubeau. 23 Idee e Uomini. 23,25 Dohnanyi: Sei serenate in do, op. 10. 23,45-23,55 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 499,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 200; Lille I Kc/s. 1376 - m. 21,8; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,25 «Un uomo ideale», a cura di Mireille e Louis. 19,35 Quintetto Noel Chiboust. 20 Notiziario. 20,20 «L'appuntamento borghese» (Nicolo), con la partecipazione di Denza, Duvet, Jean Graudeux e l'Orchestra diretta da Marcel Cariven. 20,45 Giociera astrale, a cura di Jean Nacheux. 21,15 Concerto per violino su morte ma. 21 «La canzone inedita. 21,30 Orchestra Boris Sarbek. 22 Notiziario. 22,15 Le più belle voci francesi: Suzanne Lafave. Al pianoforte: Henri Cluque-Pleyel. 22,45-23 Germaine Sablon e Pierrette Luce. 23,15 Concerto per violino. 23,45 Charles vi dicono «Buonasera, signora... Buonasera, signore».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc/s. 144 - m. 1829,1)

18 Canta Amalia Rodrigues. 18,15 Cantisti spirituali. 19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Music-Hall immaginario, a cura di Jean Favard. 20,30 Tribuna parigina. 20,55 Gershwin: Porgy and Bess, selezione dall'opera. 21 «A briglia sciolta», a cura di Jean-Bard, Bernard Hubrenne e André Popp. 22 «Buonasera, Europa. Qui Parigi», a cura di Jean Anouilh. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6055 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 Orchestra Serge Lancy. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Jeanne Sourza e Bourvil. 19,43 Canzoni parigine. 19,55 Notiziario. 20 Pista in canzone. 20,30 Serenata a Denise Grey di Tino Rossi. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 La marcia dei successi. 21,30 Concerto diretto di Ugo Rapallo. Scarlati: Concerto grosso in fa maggiore; Haydn: Sinfonia n. 104 (Londra); Ravel: Ma Mère et moi. De Falla: Danza de fuoco. 22,35 Musica da ballo. 23 Notiziario. 23,05-23,30 Rassegna dei Festival Internazionali Cinematografici di Cannes.

musica cheverre. Solista: violinista Pedro Sanchez. 20,35 «La stagione teatrale e la critica 1950-1906», a cura di Robert Coulton. Collezionista artistica di Frederique. 22,05 «Le immagini del Santo Graal», a cura di Louis Masson. Musica originale di Maurice Ravel. 22,30 Solisti: Maurice Furet e Jean Hubeau. 23 Idee e Uomini. 23,25 Dohnanyi: Sei serenate in do, op. 10. 23,45-23,55 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 499,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 200; Lille I Kc/s. 1376 - m. 21,8; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,25 «Un uomo ideale», a cura di Mireille e Louis. 19,35 Quintetto Noel Chiboust. 20 Notiziario. 20,20 «L'appuntamento borghese» (Nicolo), con la partecipazione di Denza, Duvet, Jean Graudeux e l'Orchestra diretta da Marcel Cariven. 20,45 Giociera astrale, a cura di Jean Nacheux. 21,15 Concerto per violino su morte ma. 21 «La canzone inedita. 21,30 Orchestra Boris Sarbek. 22 Notiziario. 22,15 Le più belle voci francesi: Suzanne Lafave. Al pianoforte: Henri Cluque-Pleyel. 22,45-23 Germaine Sablon e Pierrette Luce. 23,15 Concerto per violino. 23,45 Charles vi dicono «Buonasera, signora... Buonasera, signore».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc/s. 144 - m. 1829,1)

18 Canta Amalia Rodrigues. 18,15 Cantisti spirituali. 19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Music-Hall immaginario, a cura di Jean Favard. 20,30 Tribuna parigina. 20,55 Gershwin: Porgy and Bess, selezione dall'opera. 21 «A briglia sciolta», a cura di Jean-Bard, Bernard Hubrenne e André Popp. 22 «Buonasera, Europa. Qui Parigi», a cura di Jean Anouilh. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6055 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 Orchestra Serge Lancy. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Jeanne Sourza e Bourvil. 19,43 Canzoni parigine. 19,55 Notiziario. 20 Pista in canzone. 20,30 Serenata a Denise Grey di Tino Rossi. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 La marcia dei successi. 21,30 Concerto diretto di Ugo Rapallo. Scarlati: Concerto grosso in fa maggiore; Haydn: Sinfonia n. 104 (Londra); Ravel: Ma Mère et moi. De Falla: Danza de fuoco. 22,35 Musica da ballo. 23 Notiziario. 23,05-23,30 Rassegna dei Festival Internazionali Cinematografici di Cannes.

musica cheverre. Solista: violinista Pedro Sanchez. 20,35 «La stagione teatrale e la critica 1950-1906», a cura di Robert Coulton. Collezionista artistica di Frederique. 22,05 «Le immagini del Santo Graal», a cura di Louis Masson. Musica originale di Maurice Ravel. 22,30 Solisti: Maurice Furet e Jean Hubeau. 23 Idee e Uomini. 23,25 Dohnanyi: Sei serenate in do, op. 10. 23,45-23,55 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 499,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 200; Lille I Kc/s. 1376 - m. 21,8; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,25 «Un uomo ideale», a cura di Mireille e Louis. 19,35 Quintetto Noel Chiboust. 20 Notiziario. 20,20 «L'appuntamento borghese» (Nicolo), con la partecipazione di Denza, Duvet, Jean Graudeux e l'Orchestra diretta da Marcel Cariven. 20,45 Giociera astrale, a cura di Jean Nacheux. 21,15 Concerto per violino su morte ma. 21 «La canzone inedita. 21,30 Orchestra Boris Sarbek. 22 Notiziario. 22,15 Le più belle voci francesi: Suzanne Lafave. Al pianoforte: Henri Cluque-Pleyel. 22,45-23 Germaine Sablon e Pierrette Luce. 23,15 Concerto per violino. 23,45 Charles vi dicono «Buonasera, signora... Buonasera, signore».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc/s. 144 - m. 1829,1)

18 Canta Amalia Rodrigues. 18,15 Cantisti spirituali. 19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Music-Hall immaginario, a cura di Jean Favard. 20,30 Tribuna parigina. 20,55 Gershwin: Porgy and Bess, selezione dall'opera. 21 «A briglia sciolta», a cura di Jean-Bard, Bernard Hubrenne e André Popp. 22 «Buonasera, Europa. Qui Parigi», a cura di Jean Anouilh. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6055 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 Orchestra Serge Lancy. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Jeanne Sourza e Bourvil. 19,43 Canzoni parigine. 19,55 Notiziario. 20 Pista in canzone. 20,30 Serenata a Denise Grey di Tino Rossi. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 La marcia dei successi. 21,30 Concerto diretto di Ugo Rapallo. Scarlati: Concerto grosso in fa maggiore; Haydn: Sinfonia n. 104 (Londra); Ravel: Ma Mère et moi. De Falla: Danza de fuoco. 22,35 Musica da ballo. 23 Notiziario. 23,05-23,30 Rassegna dei Festival Internazionali Cinematografici di Cannes.

musica cheverre. Solista: violinista Pedro Sanchez. 20,35 «La stagione teatrale e la critica 1950-1906», a cura di Robert Coulton. Collezionista artistica di Frederique. 22,05 «Le immagini del Santo Graal», a cura di Louis Masson. Musica originale di Maurice Ravel. 22,30 Solisti: Maurice Furet e Jean Hubeau. 23 Idee e Uomini. 23,25 Dohnanyi: Sei serenate in do, op. 10. 23,45-23,55 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 499,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 200; Lille I Kc/s. 1376 - m. 21,8; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,25 «Un uomo ideale», a cura di Mireille e Louis. 19,35 Quintetto Noel Chiboust. 20 Notiziario. 20,20 «L'appuntamento borghese» (Nicolo), con la partecipazione di Denza, Duvet, Jean Graudeux e l'Orchestra diretta da Marcel Cariven. 20,45 Giociera astrale, a cura di Jean Nacheux. 21,15 Concerto per violino su morte ma. 21 «La canzone inedita. 21,30 Orchestra Boris Sarbek. 22 Notiziario. 22,15 Le più belle voci francesi: Suzanne Lafave. Al pianoforte: Henri Cluque-Pleyel. 22,45-23 Germaine Sablon e Pierrette Luce. 23,15 Concerto per violino. 23,45 Charles vi dicono «Buonasera, signora... Buonasera, signore».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc/s. 144 - m. 1829,1)

18 Canta Amalia Rodrigues. 18,15 Cantisti spirituali. 19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Music-Hall immaginario, a cura di Jean Favard. 20,30 Tribuna parigina. 20,55 Gershwin: Porgy and Bess, selezione dall'opera. 21 «A briglia sciolta», a cura di Jean-Bard, Bernard Hubrenne e André Popp. 22 «Buonasera, Europa. Qui Parigi», a cura di Jean Anouilh. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6055 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 Orchestra Serge Lancy. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Jeanne Sourza e Bourvil. 19,43 Canzoni parigine. 19,55 Notiziario. 20 Pista in canzone. 20,30 Serenata a Denise Grey di Tino Rossi. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 La marcia dei successi. 21,30 Concerto diretto di Ugo Rapallo. Scarlati: Concerto grosso in fa maggiore; Haydn: Sinfonia n. 104 (Londra); Ravel: Ma Mère et moi. De Falla: Danza de fuoco. 22,35 Musica da ballo. 23 Notiziario. 23,05-23,30 Rassegna dei Festival Internazionali Cinematografici di Cannes.

musica cheverre. Solista: violinista Pedro Sanchez. 20,35 «La stagione teatrale e la critica 1950-1906», a cura di Robert Coulton. Collezionista artistica di Frederique. 22,05 «Le immagini del Santo Graal», a cura di Louis Masson. Musica originale di Maurice Ravel. 22,30 Solisti: Maurice Furet e Jean Hubeau. 23 Idee e Uomini. 23,25 Dohnanyi: Sei serenate in do, op. 10. 23,45-23,55 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 499,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Parigi II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 200; Lille I Kc/s. 1376 - m. 21,8; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).

19,25 «Un uomo ideale», a cura di Mireille e Louis. 19,35 Quintetto Noel Chiboust. 20 Notiziario. 20,20 «L'appuntamento borghese» (Nicolo), con la partecipazione di Denza, Duvet, Jean Graudeux e l'Orchestra diretta da Marcel Cariven. 20,45 Giociera astrale, a cura di Jean Nacheux. 21,15 Concerto per violino su morte ma. 21 «La canzone inedita. 21,30 Orchestra Boris Sarbek. 22 Notiziario. 22,15 Le più belle voci francesi: Suzanne Lafave. Al pianoforte: Henri Cluque-Pleyel. 22,45-23 Germaine Sablon e Pierrette Luce. 23,15 Concerto per violino. 23,45 Charles vi dicono «Buonasera, signora... Buonasera, signore».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc/s. 144 - m. 182

Appendice di «Postaradio»

Marana, Reggio Calabria.

Sl. Orchestra Gianni Stellari, voci nuove e canzoni Sanremo 1956 su dischi Cetra DC 6462/6471 - The Silvana Mamba - (dal film Mamba) su disco M.G.M. 7931.

A. Viscenzi, Torino.

Le conversazioni Storia della letteratura francese di Giovanni Macchia saranno certamente pubblicate dalla Edizioni Radio Italiana. Apprenderà a suo tempo attraverso il «Radiocorriere» e la radio quando verrà posto in vendita il primo volume.

Giuseppe Pizzuto, Sarzana - Dott. Giovanni Mccafferi, Casena.

La numerazione delle Sinfonie di Schubert venne sconvolta e riordinata in seguito al ritrovamento di una Sinfonia in mi magg., incompleta nella partitura e composta nel 1821. Tale partitura venne completata nel 1934 da Felix Weingartner e prese nell'ordine cronologico il n. 7. Quindi: Prima sinfonia re magg., 1813; II si bem. magg., 1915; III re magg., 1815; IV do min., 1816 (Tragic.); V si bem. magg., 1816; VI do magg., 1818; VII mi magg., 1821 (Weingartner); VIII si min., 1822 («Incompiuta» perché lasciata deliberatamente tale dallo stesso Schubert); IX do magg., 1825 (Gastein), che andò perduta, X do magg., 1828 (ex VII detta «La grande» per distinguerla dalla VI che è pure in do magg.).

Osvaldo Sandi, Colorno (Parma).

Riccardo Wagner non ricorre mai a librettisti: non ne aveva bisogno. Scriveva i libretti attingendo i soggetti dalle antiche saghe. Rienzi e tratto da un romanzo di Bulwer.

Gemma Tumino, Genova.

Tutto, in Fiamme nell'ombra finisce bene: il temperamento esuberante di Elisabetta male si concilia con l'austerità del presbitero... cade innoquio, ma Don Antonio è buono: la solitudine nel candido paesello, lassù lontano dal mondo e dalle sue tentazioni, gli darà l'occasione e la forza di redimere Elisabetta e se stesso.

Gualtiero Cannella, Medelano (Ferrara).

Ecco il dialogo in sintesi: CONCORRENTE: «Nabucco». - MIKE: «La risposta è esatta riferendosi allo spartito, ma incompleta riferendosi al libretto». - CONCORRENTE: «Giustissimo, donosor». - MIKE: «Bene! Nabuccodonosor». (Come vede nessun secondo fine: evidentemente Ella percepì male la seconda risposta).

Mario Francia, Desenzano.

Ole Bull (detto il Paganini norvegese) nacque a Bergen nel 1818. Esordì in Italia, e precisamente a Bologna, dove la sua valentia venne casualmente scoperta dalla celebre cantante Maria Malibran.

Gian Guido Govom, Castelfranco Emilia.

Riceverà risposta direttamente dal M^o Kramer al quale abbiamo trasmesso la Sua lettera.

Giuseppe Cordone, Cassolnovo (Pavia).

Mercadante, Giuseppe-Saverio-Raffaele, nacque ad Altamura nel 1795 e morì a Napoli nel 1870 (non risulta in quale anno musicò l'«Ave Maria»). Franco Maria nacque a Verona nel 1840 e morì a Monza nel 1891. Impossibile elencare quanti musicisti musicarono l'«Ave Maria». Le più note sono quelle di Gounod e di Schubert.

Mario Castagna, Torre Annunziata.

Roy Harris è nato presso Chandler (Oklahoma) nel 1898. La Sesta Sinfonia è ispirata ad un episodio della vita di Lincoln.

Amos Mannini, Grosseto.

Con un apparecchio comune no. Occorre un ricevitore a modulazione di frequenza adatto per la lunghezza d'onda del trasmettitore-suono relativo al canale TV che serve la sua zona.

Due abbonati di Chambave (Valle d'Aosta).

Normalmente si tratta di registrazione effettuata pochi giorni prima.

Dott. Bruno Corsa, Terlano.

Non esiste in Italia una raccolta del genere. Esisteva per il genere lirico prima dell'ultima guerra.

Adriano Villa, Vigevano - Pi-Gi, Fucecchio (Firenze).

Gian Stellari è nato a Codogno (Milano) e risiede a Torino in Via Bonafous, 5.

Anna Macori, Roma.

Cantava Achille Togliani.

Leo Bruschi, Terni.

1) Significa che in quel dato giorno non si sono verificate competizioni sportive di una certa importanza. 2) Il prossimo Giro d'Italia verrà certamente teletrasmesso.

Sergente semaforista Franco Damiano, Cagliari.

Nessun vinto e nessun vincitore: si trattava di Giacomo Rondinella.

Dott. Adolfo Angelini, Roma.

La canzone C'est magnifica cantata da Katina Ranieri è incisa su disco RCA V/9423.

Walter Alber, Merano (Bolzano).

Secondo le necessità tecniche che si prospettano durante l'esecuzione.

De Dominicis, Terni - Dott. Gennaro Russo.

Si tratta di documenti non più reperibili. Spiacenti.

Francesco Ceschi, Rimini.

Nel programma figuravano i seguenti brani: L'île des cordiers di Fontenoy, disco Pathé PG/6124; C'est magnifique di Porter, disco Pathé MG 3114; Signora di Idriss, disco Decca F/9496.

concorsi radio e televisione

«Rosso e nero»

Trasmisione del 2-3-56

Soluzione: AMLETO.

Vincono un piatto d'argento: Maria Pia Ghivagatti, via Garibaldi 12 - Melara (Rovigo); Mariangela Men. 12 - Remo; Campana 4 - Torino; Lucia Piga, via Tito Livio 8 - Roma; Lillietta Buzzoni - Mesola (Ferrara); Gabriella Caparera, p.zza Epiro 29 - Roma; Frida Ferrero, via Fontanesi 31 - Torino; Giuseppe di Pietro, via Risorgimento 93 - Messina; Vera Paclessi, via del Giglio 19 - Foligno (Perugia); Bice Miglietta, via S. Evasio 17 - Casale; Anna Papa, via Asmara 72 - Roma; Aurca Danisi, p.zza Diaz 70 - Palo del Colle (Bari).

Trasmisione del 9-3-56

Soluzione: LA PADRONA DI RAGGIO DI LUNA.

Vincono un piatto d'argento: Gina Silvestri, via Nemorense 18 - Roma; Vittoria Poggi, via Morosini 20 bis - Torino; Maria Silvana Saver, via del Mille 53 - Mattia S. Anastasia - Catania; Maria Cassano, vicolo Votano 19 - Martina Franca (Taranto); Luigina Micheli, via Cesare Contis 2 - Milano; Marco Peruzzi, via Prechiuso 24 - Udine; Elda Garziglia, via Pisa 21/8 - Genova; Maria Rosaria Tamboro, via Pia Savona; Isclanda Muzzi, via Zanollini 27 - Bologna; Rosa Capana, via Aosta 11 - Torino; Lina Caneva, via Nemorense 81 - Roma.

Trasmisione del 16-3-56

Soluzione: UMBERTO D.

Vincono un piatto d'argento: Maria Tammoro, via S. Martino 24 - Aosta; Elena Maraschi, via Pinturicchio 20 - Milano; Margherita Rondelli, via Bianca 1 - Varazze (Savona); Sofia Molitani, via Regina Elena 538 - Messina; Mara Mignani, via Faentina 167 - Caldine (Firenze); Maria Faltoni, via Testasecca 27 - Caltanissetta; Irene Malvezzi, via A. Gimmà 198 - Bari; Maria Rosa, via Resa - v.le. Margherita 217 - Roma; Giuliana Bianchi, via Torriani 2 - Como; Laura Zenoni, via Lorenzo Il Magnifico 86 - Roma; Ester Crespi, salita Tarsia 62 - Napoli.

Trasmisione del 23-3-56

Soluzione: GENNARGENTUM. Vincono un piatto d'argento: Recco Pace, via Sabaudia - Pava-

rella (Trapani); Calogero Crimaldi, via Borsieri 41 - Milano; Pino Bernardi, via Juvara 18 - Torino; Giovanni Pantoni, via Cappuccini 88 - Palermo; Silvano Danesi, via Vapeio 27 - Marina di Campo Isola d'Elba (Livorno); Angelo Manai, via Roma 2 - Nuraghi (Cagliari); Francesco Lecca, via Porte Candelieri 12 - Remo; Arturo Longo, via Albergheria 151 - Palermo; Giorgio Cicciarella - Posta di Modica (Ragusa); Francesco Tarantino, via Arenella 9 - Palermo; Salvatore Triggiani, c.so. Duca degli Abruzzi 11 - Ispica (Ragusa).

«La giostra»

Soluzione del quiz posto giovedì 1^o marzo 1956: BOB.

E' stato favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in una enciclopedia per ragazzi: Renzo Berti, via Fazioli, 3 - Ancona.

Soluzione del quiz posto giovedì 8 marzo 1956: IL LAMA.

E' stata favorita dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in una enciclopedia per ragazzi: Adriana Lorini, via Col di Lana 9 - Cerro Maggiore (Milano).

Soluzione del quiz posto giovedì 15 marzo 1956: GIAN BURRASCA.

E' stata favorita dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in una enciclopedia per ragazzi:

Maria Teresa Gentili, piazza Garzetti 8 - Trento.

Soluzione del quiz posto il 22 marzo 1956: IL PESCE SPADA.

E' stato favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in una enciclopedia per ragazzi:

Mario Cavicchia, via XX Settembre - Case Popolari - Ospedaletti (Imperia).

«Premio Talia»

Risultati del sorteggio per l'assegnazione di tre televisori da 17 pollici tra tutti coloro che hanno inviato il voto attribuito al Gruppo d'Arte Drammatica «Società Amici dell'Arte» di Genova per il lavoro teatrale «Così ce ne andremo» trasmesso in TV sabato 24 marzo:

Gino Amadei - Salò (Brescia); Luigina Barvenhuf - via Prasio 2/5 - Genova; Sampierdarena; Aldo Torresani, Piaz. San Biagio - Bagnolo San Vito (Mantova).

Terza Caccia Radioautomobilistica al Tesoro

Organizzata dalla RAI e dall'Automobile Club con il patrocinio dell'Amministrazione della Regione della Valle d'Aosta, la terza Caccia Radioautomobilistica al Tesoro avrà luogo lungo le strade del Piemonte e della Lombardia per concludersi a Saint Vincent. Alla partenza si allestiranno trecento macchine di ogni tipo e categoria.

La manifestazione si svolgerà in due giornate, sabato 28 e domenica 29 aprile, la prima delle quali riservata alla parte radiofonica.

Suddivisi in gruppi, partenti ciascuno da una differente località, i singoli cacciatori dai rombanti cavalli dovranno raggiungere un traguardo noto, quello di Saint Vincent; ma gli itinerari da percorrere e i compiti da risolvere per conquistare la... «preda» saranno segreti e dovranno essere riconosciuti attraverso speciali trasmissioni irradiate dalle stazioni del Programma Nazionale.

Richiami alla storia e all'arte, indovinelli musicali e sciarede saranno all'ordine del giorno, con fogli di marcia e controlli di passaggio, per movimentare la gara e renderla interessante.

Accanto alla prontezza dei riflessi ed alla perspicacia, a una buona dose d'astuzia e ad un pizzico di fortuna, a una certa cultura e ad una intelligente vivace — ingredienti comuni della caccia quotidiana — saranno necessari quindi un motore efficiente e una buona autoradio.

Il tesoro è costituito da mezzo milione e toccherà, naturalmente, a chi perverrà per primo alla sua scoperta. Gli altri, tuttavia, non dovranno disperare: accanto al maggiore, quattro «tesori» di consolazione — uno di 200 mila lire e tre da cento mila — saranno a disposizione dei ... secondi della classe.

La terza Caccia Radioautomobilistica al Tesoro non vuole però riservare la propria azione ed esaurire il proprio interesse nel cerchio del migliaio di concorrenti che troverà posto sulle trecento macchine partecipanti, un numero necessariamente limitato per esigenze di regolamento; ma desidera offrire a tutti i radioascoltatori l'emozione dell'avventura casalinga. A tutti sarà dedicata infatti la trasmissione di sabato 28 aprile delle ore 19.05. E chiunque lo voglia potrà diventare «cacciatore» per mezz'ora, «cacciatore» in pantofole nella comoda intimità della propria casa: individuando le soluzioni dei «quizes» proposti e segnalando alla RAI, con le medagliette comuni a tutti i concorsi, potrà partecipare al sorteggio di venti premi particolari, apparecchi radio classe Anie a M.F.

Oltre a questi, oltre ai «tesori» di cui già si è detto, altri numerosissimi premi saranno in palio per un va-



Saint Vincent '55: arrivano i concorrenti della seconda Caccia

lore complessivo di oltre due milioni: televisori, radio, apparecchi elettrodomestici ed accessori per auto che verranno assegnati per sorteggio fra tutti i concorrenti e consegnati nel corso del ricevimento organizzato nei saloni del Kursaal di Saint Vincent in onore dei partecipanti alla «caccia». Per i «vinti» del giorno la solidarietà degli oppressi, come si vede, ha funzionato; i cacciatori radioautomobilisti possono partire contenti.



economia velocità potenza

AGIP



98-100

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

DA
MERVÉ
MORVAN

L'unica con l'additivo *HIA*